

Graus Editore
venerdì, 27 dicembre 2024

Graus Editore

14/12/2024	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 27		5
<hr/>			
13/12/2024	Il Mattino (ed. Caserta) Pagina 30		6
<hr/>			
06/12/2024	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 29		7
<hr/>			
05/12/2024	L'Identità Pagina 7	NICOLA SANTINI	8
<hr/>			
22/12/2024	Quotidiano di Puglia Pagina 18	GRAZIA MARIA, GRAZIA RONGO, MARIA GRAZIA RONGO	9
<hr/>			
05/12/2024	Roma Pagina 27	Giuliana Gargiulo	11
<hr/>			
14/12/2024	(Sito) Ansa		13
<hr/>			
04/12/2024	(Sito) Ansa		14
<hr/>			
15/12/2024	Ildenaro.it	da ildenaro.it -	17
<hr/>			
24/12/2024	TeleRadio News		18
<hr/>			
22/12/2024	Gazzettinonline	FRANCESCO AMATO, FRANCESCO SIGNOR	20
<hr/>			
21/12/2024	Blog Sicilia		22
<hr/>			
20/12/2024	Lostrillo		24
<hr/>			
18/12/2024	Primo Piano 24	Meta Time, Noto Serif	26
<hr/>			
18/12/2024	Corriere Di Palermo		27
<hr/>			
18/12/2024	Cronache di Milano		28
<hr/>			
18/12/2024	Cronache Della Calabria		29
<hr/>			
18/12/2024	Il Corriere di Firenze	Noto Serif, Meta Time	30
<hr/>			
18/12/2024	Gazzetta di Genova	Noto Serif, Meta Time	31
<hr/>			
18/12/2024	Cittadi		32
<hr/>			
18/12/2024	Ilcorrieredibologna.it	Noto Serif, Meta Time	33
<hr/>			
18/12/2024	Venezia 24	Noto Serif, Meta Time	34
<hr/>			

18/12/2024	Corriere del Mezzogiorno Pagina 7 «Ninella e il mondo», memorie di una scrittrice	ANGELO CERULO,PASQUALE GALLIFUOCO	35
14/12/2024	TeleRadio News È un viaggio dentro la bellezza Quel che resta di Venere', l'ultimo libro di Angela Barbieri Casertasette		36
14/12/2024	TuttoMercatoWeb ESCLUSIVA TM - Carmine Rossi: L'allenatore conta, ma il Monza ha le carte in regola per la salvezza	Roberto Sabatino	37
14/12/2024	Duels L'educazione sentimentale di Il ragazzo dai pantaloni rosa di Margherita Ferri	Veronica Garbagna	39
13/12/2024	CasertaCe La ricerca della bellezza tra le pagine dell'ultimo Romanzo di Angela Lina Barbieri		40
13/12/2024	Ilgolfo24 Villa la Colombaia è il regno della cultura	ANNAMARIA PUNZO	41
12/12/2024	Informazione Campania CASERTA - AL LICEO MANZONI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA		42
12/12/2024	Caserta Focus CASERTA - Nell'Aula Magna del Liceo Manzoni la presentazione del libro Il ragazzo dai pantaloni rosa' di Ciro Cacciola e Maria Francesca Rubino: l'appuntamento è per il 14 dicembre		43
12/12/2024	Gay 20 libri LGBTIIAQ+ e queer da regalare a Natale	Federico Colombo	45
12/12/2024	Appia Polis AL LICEO MANZONI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA		49
12/12/2024	Edizione Caserta Il ragazzo dai pantaloni rosa: presentazione del libro al Liceo Manzoni	Giuseppe Pagano	51
12/12/2024	V-news Al Liceo Manzoni la presentazione del libro Il ragazzo dai pantaloni rosa		53
12/12/2024	OndaWeb Tv Il ragazzo dai pantaloni rosa. Al liceo Manzoni la presentazione		55
12/12/2024	PUPIA Caserta, al Liceo Manzoni la presentazione del libro Il ragazzo dai pantaloni rosa	Scrivici Su Whatsapp	57
12/12/2024	GoldWeb Tv Caserta. "Il ragazzo dai pantaloni rosa": libro contro il bullismo al Liceo Manzoni		59
11/12/2024	Blog Sicilia Presentazione del libro l'inaffondabile ispirato all'inabissamento del Baeyesian una storia fatta da punti di vista, cambi di scena ed opinioni contrastanti		60
11/12/2024	Il Riformista Fidias Panayiotou, il ragazzo nato per caso in via YouTube: l'influencer cresciuto a pane e smartphone diventato europarlamentare	DOMENICO GIORDANO	61
10/12/2024	Caserta News "Quel che resta di Venere", Liberi Orizzonti presenta il viaggio nella bellezza della scrittrice Angela Barbieri		63
06/12/2024	Campania News Cardone, Valerio Scanu, Festa del Torrone e del Croccantino: gli eventi del week end a Benevento e nel Sannio		64
06/12/2024	NTR24 Cardone, Valerio Scanu, Festa del Torrone e del Croccantino: gli eventi del week end a Benevento e nel Sannio		69
05/12/2024	Gazzetta Benevento "Iside e l'acqua" e' il titolo della serata che si svolgera'domani 6 dicembre a "La Fagianella"		74
05/12/2024	Zazoom L'inaffondabile presentazione del libro sul dramma del veliero Bayesan a Benevento		75
05/12/2024	Anteprima 24 L'inaffondabile, presentazione del libro sul dramma del veliero Bayesan a Benevento	Jonathan Checola	76
04/12/2024	361magazine Sulla pelle e nel cuore. Quei bravi ragazzi che uccidono, il saggio scritto da Vittoriana Abate e Cataldo Calabretta sul fenomeno del femminicidio è stato presentato in Toscana		77
04/12/2024	liberta.it L'amore che non accade il patriarcato come confine del sentimento d'amore		78
04/12/2024	Igazzettadelmezzogiorno.it Comunicato Stampa: L'amore che non accade il patriarcato come confine del sentimento d'amore	Ansa Agenzia	81

04/12/2024	giornaledibrescia.it		84
Comunicato Stampa: L'amore che non accade il patriarcato come confine del sentimento d'amore			
03/12/2024	GQ	<i>Gabriele Marcello</i>	87
Il ragazzo dai pantaloni rosa , quando il cinema diventa coscienza collettiva GQ Italia			
03/12/2024	Lifestyle Blog	<i>Alice Gatti</i>	91
Sulla pelle e nel cuore: la denuncia sociale e giuridica contro il femminicidio nel saggio di Vittoriana Abate e Cataldo Calabretta			
03/12/2024	ilmattino.it		92
Libraia, piccola fiera del libro il 6 e il 7 dicembre alla Villa La Colombaia a Forio			
02/12/2024	Edizione Caserta		94
La casa del regista Visconti accoglie la piccola Fiera del Libro: a La Colombaia prende vita Libraia			
01/12/2024	Lidentita	<i>Riccardo Manfredelli</i>	96
Il ragazzo dai pantaloni rosa, in punta di piedi			

Il Presepe Vivente, libri, teatro, musica ecco gli appuntamenti

Lella Preziosi Oggi alle 17 in Piazzetta Vari, a Benevento, il «Presepio vivente di Valmontone». Nato nel 1971, nel corso degli anni l'iniziativa è cresciuta suscitando un grande interesse anche al di fuori dei confini regionali.

IL LIBRO Al centro sociale «Grazio Forgione» di Pietrelcina, stasera alle 17 si terrà la presentazione del libro di Fortuna Cestari «Una vita sospesa» (Graus edizioni). L'autrice dopo i saluti del sindaco Salvatore Mazzone, dialogherà con Milena Masone, assessore alle pari opportunità, con la giornalista Maria Ricca e con Stefania Glielmo, presidentessa della Consulta delle donne di Pietrelcina.

LA MUSICA Da stasera avrà inizio «Musica e ricordi nel tempo», con «The third sound Armonia a tre: due voci, un suono» con Anna Avitabile, Serena Del Vecchio e Armando Formati, a San Salvatore Telesino. Il concerto vede come cornice l'Abbazia benedettina del paese, con libero ingresso alle 20. Mentre per la manifestazione il "Natale a Pietrelcina: tra fede e tradizione", in piazza SS. Annunziata al centro socio culturale oggi alle 21, si terrà il concerto jazz della cantante Valentina Fedullo accompagnata dal pianista Alessandro Pennino.

I MERCATINI A San Marco dei Cavoti ultimo week end con la XXI edizione della Festa del Torrone e del Croccantino. Anche ad Apice e a Limatola sabato e domenica continuano i mercatini natalizi al Castello dell'Ettore e «Cadeaux al Castello». Andrà avanti, invece, fino all'ultimo fine settimana di dicembre, il Magico Parco di Natale del Grassano a San Salvatore Telesino.

IL TEATRO Al Teatro Mulino Pacifico in città domani alle 17, un spettacolo per grandi e piccini dal titolo "Il Natale del Bottaio", una produzione Solot Compagnia Stabile di Benevento, con Assunta Maria Berruti, Antonio Intorcica, Francesco Ricupito e Sara Vernillo.

LA FOTOGRAFIA Domani alle 18, a Palazzo De Tommasi-Bozzi di Pietrelcina, si terrà la presentazione dell'ultimo lavoro del fotografo Paolo Covino, "Altari", un viaggio attraverso l'universo simbolico rappresentato dai "letti/altari" di famiglie sannite e irpine.

IL VINO A Sant'Agata de' Goti Cantine Mustilli presenta "Reading party", insieme all'associazione culturale "A casa di Lucia" stasera alle 18, nelle storiche cantine musica, vino e libri.

Per segnalazioni: benevento@ilmattino.it lella.preziosi@gmail.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il libro, l'incontro

Bullismo, Cacciola al Manzoni

L'appuntamento è per domani alle 10.30, nell'aula magna del liceo "Manzoni".

Al centro del dibattito un libro che racconta un fatto di cronaca, anzi, un dramma sociale e familiare: è "Il ragazzo dai pantaloni rosa", il romanzo scritto dal giornalista **Ciro Cacciola** con l'editor **Maria Francesca Rubino** e pubblicato da **Graus Edizioni**, nato da un ampio progetto a metà tra letteratura e cinema, per narrare la storia di **Andrea Spezzacatena**, vittima di bullismo a scuola, che nel 2012 si tolse la vita non riuscendo più a reggere il peso delle derisioni e delle persecuzioni sui social. Partecipano all'evento, oltre agli autori **Cacciola** e **Rubino**, anche il sindaco di Caserta **Carlo Marino**; **Pietro Graus**, editore; **Mario Tricca**, influencer e testimonial di una campagna di informazione sui temi del bullismo; **Giovanna Pini**, presidente del Centro nazionale contro il bullismo **Bullistop**. Introduce i lavori la dirigente scolastica, **Adele Vairo**.

Modera il dibattito la giornalista **Daniela Volpecina**.

Il liceo "Manzoni" del capoluogo, in prima linea nella sensibilizzazione contro ogni forma di violenza e nel contrasto alla prevaricazione, offre agli studenti l'occasione di riflettere sul tema a confronto diretto con **Cacciola**, responsabile del progetto che ha dato vita all'omonimo film prodotto da **Eagle Pictures**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Fagianella», zoom su Iside, l'acqua e «L'inaffondabile»

Iside, l'acqua e «L'inaffondabile». Oggi alle 19 al circolo «La Fagianella» di Benevento la serata promossa da «Sabba de Nuce» e «Ver Sacrum - arte, cultura e società» con la presentazione del romanzo di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce edito da Graus edizioni. All'evento prenderanno parte Marcello Aversano, esperto e studioso di Iside, l'autore Tecce, presidente dell'associazione «Ver Sacrum», D'Arielli con il monologo «Quel che resta del mare» e l'editore Pietro Graus. Modera il giornalista Giancristiano Desiderio. La serata sarà allietata dai musicisti Sara Cantone e Dario Saetta.

L'evento affronterà il complesso tema legato all'acqua nella società contemporanea, e attraverso il mito della Dea Iside arriverà a toccare temi di attualità come la vicenda del veliero Bayesian, a cui è ispirato il romanzo «L'inaffondabile». Il mistero che avvolge ancora la vicenda è il tema legato al rapporto con l'acqua, il mare che non ha ancora restituito la verità dell'evento del 15 agosto scorso, quando il veliero ritenuto inaffondabile, da qui il titolo del libro, è andato a picco in maniera drammaticamente veloce. E, come in un techno-thriller di Tom Clancy, o una spy story di John Le Carrè, quella vicenda, ancora avvolta nelle fitte nebbie di un mistero, è raccontata nel libro uscito il 19 novembre, a tre mesi dalla tragedia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



L'Identità

Graus Editore

LIBRI

Contro il femminicidio e la violenza di genere

Sulla pelle e nel cuore. Quei bravi ragazzi che uccidono, è il titolo del saggio scritto da Vittoriana Abate e Cataldo Calabretta sul fenomeno del femminicidio, un memorandum delle donne vittime di carnefici che hanno scelto per loro un destino crudele. Il libro è stato presentato in Toscana, a Quarrata da Nieri Official Store.

Ha introdotto e moderato l'avvocato Claudia Eccher, consigliere del CSM ed è intervenuta la dottoressa Cristina Manetti, Capo di Gabinetto della Regione Toscana, ideatrice della Toscana delle Donne. Alla presentazione ha partecipato Maurizio Nieri, designer creativo di Aterlier Nieri, che abbracciando il progetto editoriale ha voluto evidenziare l'impegno del settore imprenditoriale nella lotta contro la violenza di genere. Il saggio si propone, offrendo un quadro dettagliato della normativa legislativa in materia, di sradicare la percezione patriarcale che ancora oggi prevale quando si parla di femminicidio, un fenomeno difficile dal punto di vista sia sociale che giuridico ed affrontarlo è molto difficile come ben sanno Vittoriana Abate e l'avvocato Cataldo Calabretta, che unendo le loro competenze hanno dato vita a questo libro, edito da Graus Edizioni, con la preziosa prefazione dell'Onorevole Martina Semenzato, presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta su Femminicidio e violenza di genere.

NICOLA SANTINI



Dal misantropo Scrooge di Dickens alle avventure dei Cupiello di De Filippo passando per Capote e Buzzati. E c'è chi sotto l'albero troverà un nuovo mito

Il Natale dei libri tra classici e nuovi cult

GRAZIA MARIA, GRAZIA RONGO, MARIA GRAZIA RONGO

Maria Grazia RONGO "Marley era morto, tanto per incominciare, e su questo non c'è alcun dubbio". È uno degli incipit che una volta letti è difficile da dimenticare, anche se, queste prime parole poco hanno a che fare con l'atmosfera natalizia. E invece si tratta del racconto di Natale per eccellenza, "Il Canto di Natale" di quel genio letterario che è stato Charles Dickens. Tra i libri da mettere sotto l'albero per questo 2024 la storia del vecchio taccagno Ebenezer Scrooge e dei tre spiritelli che gli fanno visita nella magica notte natalizia, nella edizione Rizzoli con la traduzione di Beatrice Masini e le illustrazioni di Jacopo Bruno, fa riconciliare con il mondo (pp. 101, euro 20).

Per restare in tema di classici, suggeriamo l'edizione tascabile per i tipi di Garzanti di un piccolo volume che raccoglie due racconti di Truman Capote, "Un Natale" (pp. 64, euro 5.90), perfetto per farsi avvolgere dall'atmosfera di questi giorni. E per chi non l'avesse ancora letto, visto che stiamo parlando del suo autore, sarebbe bello regalare anche il suo romanzo più noto "Colazione da Tiffany" (in una delle tante edizioni disponibili), con la meravigliosa

protagonista Holly Golightly, resa immortale sul grande schermo da Audrey Hepburn nel film diretto da Blake Edwards nel 1961. Pensando a classici italiani che rievocano il Natale proponiamo due testi intramontabili: "Natale in casa Cupiello" di Eduardo De Filippo (del quale tra l'altro il 26 dicembre andrà in onda su Rai1 una nuova trasposizione televisiva con l'attore napoletano Vincenzo Salemme nei panni di Luca Cupiello alle prese con l'allestimento del suo presepe), e "Il panettone non bastò. Scritti, racconti e fiabe natalizie", raccolta postuma di Dino Buzzati pubblicata da Mondadori a cura di Lorenzo Viganò (pp.

240, euro 13.50). Ed è bellissimo vedere le lunghe file nelle librerie che restano anche aperte da mattina a sera, per permettere di regalare o regalarsi un bel volume.

L'acquisto del dono diventa infatti anche l'occasione per dedicare un po' di tempo a ritemprare lo spirito tra tanti interessanti titoli pubblicati di recente. Su tutti, consigliamo un libro che farà contenti sia gli adulti che i lettori più giovani, "Tutti hanno dei segreti a Natale" di Benjamin Stevenson (Feltrinelli, pp. 224, euro 18). Dopo il grande successo di "Tutti nella mia famiglia hanno ucciso qualcuno" e "Tutti su questo treno sono sospetti", ritroviamo Ernest Cunningham in questo giallo costruito come un calendario dell'Avvento.

In ogni capitolo c'è un indizio per arrivare alla soluzione del caso. Imperdibile. Cambiamo del tutto argomento e addentriamoci nei meandri delle relazioni umane fuori da ogni convenzione, nel nuovo romanzo di Sally Rooney, "Intermezzo" (pp. 432, euro 22).



Quotidiano di Puglia

Graus Editore

Definita dal The Guardian "Il fenomeno letterario del decennio", l'autrice irlandese indaga le fragilità di due fratelli alla morte del padre. Rooney è sicuramente "la scrittrice" di questa generazione.

Unico. Per gli appassionati del giallo made in Svizzera abbiamo il nuovo romanzo di Joël Dicker, "Un animale selvaggio" (La nave di Teseo, pp. 448, euro 22). Lo scrittore ginevrino imbastisce una storia su una rapina avvenuta in una gioielleria del lago di Ginevra e sul rapporto tra due famiglie, per costruire poi un affondo sulle ossessioni della nostra società. Veloce.

Tra i titoli italiani mettiamo al primo posto l'ultimo romanzo di Maurizio De Giovanni con protagonista l'amatissimo commissario Ricciardi, "Volver. Ritorno per il commissario Ricciardi" (Einaudi, pp. 264, euro 18.50). A diciannove anni dalla sua nascita letteraria (il primo Ricciardi, "Il senso del dolore.

Inverno per il commissario Ricciardi" fu pubblicato da Fandango nel 2007, ma l'anno prima uscì per Graus con il titolo "Le lacrime del pagliaccio"), dopo quindici romanzi, e con una serie tv seguitissima che tornerà nel 2025 con la sua terza stagione (alcune scene della fiction sono state girate a Taranto e in provincia), il commissario che ha il dono o la condanna di vedere gli ultimi istanti di vita dei morti, fa i conti con la propria storia nell'Italia degli anni Quaranta. Malinconico, come una canzone napoletana. Infine due bei libri che hanno segnato la stagione 2024 e che invitiamo a scoprire chi non l'avesse già fatto, "Il fuoco che ti porti dentro" di Antonio Franchini (Marsilio, pp. 224, euro 18). Urgente; "I giorni di vetro" di Nicoletta Verna (Einaudi, pp. 448, euro 20). Epico. Buon Natale 2024 con i libri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma

Graus Editore

Giglio racconta Vincenzo Russo, il poeta giovane

Giuliana Gargiulo

Al suo secondo libro Il poeta giovane Graus editore, appena presentato con gran successo di pubblico e di critica, Edoardo Giglio, già autore nel 2023 di Alla ricerca dell'amore perduto sempre Graus editore, è l'instancabile intellettuale che ha fatto della cultura il suo modo di essere e di affrontare la vita. Socievole, esuberante e instancabile racconta e si racconta con quella tenacia e forza che, in momenti difficilissimi che ha dovuto affrontare nel corso della sua vita, lo hanno sempre andare avanti con una forza inaudita e il grande amore che lo lega alla famiglia, sua madre Anna in particolare!

Cominciando da lontano vuole parlarmi di sé?

«Fin da adolescente ho cominciato a scrivere pensando sempre fosse un hobby e non qualcosa di serio, come poi è diventato, in un periodo della mia vita in cui ero abbastanza fermo. Andando nel mio computer trovai una serie di appunti che furono la spinta a provare e allora decisi di scrivere il mio primo romanzo Alla ricerca dell'amore perduto rendendomi conto che avrei potuto incamminarmi in questa strada di scrittura che ormai avvolge la mia vita, interrogandomi con Perché no? e in maniera molto costante e concentrata scrissi il mio primo romanzo!».

Cosa è stato realmente difficile o altro nel suo percorso di scrittore?

«No, difficile no, è stato un piacere anche se, nella maniera più assoluta, anche se mi è piaciuto sempre leggere, non mi sarei mai immaginato di diventare uno scrittore...Forse è stata la passione per la scrittura ad animarmi, ma senza nessuna pretesa...».

Se ripercorre il suo passato chi le ha insegnato di più?

«Le posso assicurare che in famiglia, prima di me, nessuno si era mai dedicato a impegni letterari. Credo di aver fatto tutto e sempre da solo, scrivendo sempre di notte!».

Orgoglioso di quanto ha raggiunto?

«Ancora oggi faccio fatica a credere di aver scritto e pubblicato due libri... il secondo, appena uscito, è Il poeta giovane dedicato a Vincenzo Russo, il grande compositore di lo te vurria vasà , morto nemmeno trentenne».

Nel suo essere scrittore... esiste l'ispirazione?



Roma

Graus Editore

«Sì. E... non solo esiste ma è il pane quotidiano di ogni scrittore!».

Quali sono i suoi autori prediletti?

«Non ho preferenze. Tutto ciò che mi attrae è quanto ho letto di recente, tra i quali I leoni di Sicilia di Stefania Auci».

Di abitudine legge molto?

«Leggo molto quando ho tempo».

Chi le ha insegnato di più?

«Mia madre Anna. È la realtà dei fatti, anche se mio padre non è stato da meno».

Quanto serve la cultura?

«Accidenti...la cultura è la migliore arma per difendersi dalle problematiche della vita!

» Pensando alla sua vocazione/ attitudine di scrittore, che vuole aggiungere?

«Che sono molto orgoglioso del mio lavoro e in generale di quanto ho fatto, anche perché ...ci tengo alle cose che faccio».

Perché ha deciso di dedicare il suo attuale libro a Vincenzo Russo?

«Sono sempre stato appassionato di musica napoletana e un giorno andai a sentire la versione di Mango di Io te vurria vas à Russo è stato un poeta giovane ed io quando ho scoperto la sua esistenza avevo 28 anni! Capii che fosse il momento giusto per scrivere la sua storia che in qualche modo è simile alla mia».

Un disappunto legato al poeta le viene in mente?

«Morto giovanissimo di tubercolosi, Vincenzo Russo per avere dalla città di Napoli una targa stradale, nei pressi di Piazza Mercato... ci sono voluti centoventi anni».

Cos'è per lei la scrittura?

«Una libertà... abbastanza anormale».

E per finire cos'è Napoli per lei?

«Nel bene e nel male è la mia casa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Libri: 'Ninella e il mondo', racconto di una donna e di Napoli

Il racconto della vita travagliata e complessa di una donna, Ninella, che attraversa il secolo scorso tra grandi tragedie ed enormi vittorie; la sua vita è influenzata dalle vicissitudini di una città che come Ninella vive di momenti drammatici e grandi speranze. Contraddistingue le due "donne" (Ninella e Napoli), lo stesso destino e la stessa grande forza di volontà che permetterà ad entrambe di risorgere dalle proprie ceneri proprio come una fenice. E' questo il contenuto essenziale del libro della professoressa Laura Varriale 'Ninella e il mondo' (Graus Edizioni, collana Tracce) che sarà presentato mercoledì prossimo, 18 dicembre, alle 17.30, nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato (Piazza Mercato) a Napoli. Una scrittura scorrevole e leggera, sottolinea una nota, "conduce il lettore in un viaggio condotto dalla protagonista, un viaggio nel tempo per condividere con lei emozioni e stati d'animo". Attraverso il racconto di Laura Varriale, docente nelle Scuole Superiori di materia scientifiche, si conosce una Napoli per molti aspetti oggi scomparsa ma ancora molto viva nella memoria di tanti. Alla presentazione del volume parteciperanno Enza Amato, presidente del Consiglio Comunale, Teresa Armato, assessore comunale al Turismo e alle Attività Produttive, Roberto Marino, presidente della seconda Municipalità, Giuseppe Brandolini, consigliere della seconda Municipalità, Maurizio D'Ago, presidente Acli Campania, Berardo Impegno, filosofo, Pasquale Gallifuoco, presidente Acli Beni Culturali, Angelo Cerulo, giornalista e autore della prefazione, Pietro Graus, editore. Interverranno, inoltre, Rossana Palumbo, cantante e attrice, Tommaso Bianco, attore, e la Dual Band del maestro Mimmo Capasso e Rossella Amura.



L'amore che non accade il patriarcato come confine del sentimento d'amore

Viviamo in un tempo in cui il patriarcato si è trasformato da sistema visibile e codificato a struttura invisibile, capace di adattarsi ai mutamenti culturali. Se un tempo si annidava nei codici espliciti delle leggi e nelle consuetudini, oggi si manifesta in modi più sottili: nella cultura popolare, nelle aspettative di genere, nelle dinamiche relazionali. Non è più soltanto il volto severo di un padre che ordina e decide, ma si traveste da complicità, seduzione e persino apparente progressismo. Non si tratta solo di uomini contro donne, ma di un sistema complesso che coinvolge entrambi i generi, perpetuandosi attraverso abitudini, linguaggi e non detti. La domanda che spesso si pone, in tono più o meno provocatorio, è se ogni difficoltà sociale o individuale possa essere ricondotta a questo schema. La risposta, come ogni domanda ben posta, non è né univoca né semplice. Il patriarcato, infatti, non è solo il potere maschile imposto, ma anche il terreno su cui le relazioni umane si costruiscono, si scontrano, si frantumano. E nel cuore di questa riflessione emerge una tensione fondamentale: il desiderio e la paura dell'amore, quella complessa zona grigia dove le dinamiche di potere si intrecciano con la fragilità e l'autenticità dei sentimenti. Esiste ancora un amore capace di sfuggire ai condizionamenti culturali, o il "non amore" è il vero protagonista del nostro tempo? Clementina Principe, nel suo ultimo libro *L'amore che non accade* (Graus Edizioni, 2024) sceglie di affrontare questo interrogativo da un'angolazione intima, personale. Il suo è un romanzo che non si schiera ideologicamente, ma che osserva la materia delle relazioni umane senza risparmiare domande scomode. Attraverso la storia di Raffaella, una giovane donna stretta tra il peso delle aspettative familiari e la ricerca di un'identità autonoma, l'autrice scava nel significato profondo dell'amore e del non amore, restituendo al lettore un quadro autentico e sfaccettato delle dinamiche di potere e desiderio che governano le nostre vite. L'approccio di Principe è quello di un'indagatrice paziente: non giudica i suoi personaggi, ma li lascia parlare, agire, scegliere o non scegliere entro i limiti di una società che si sviluppa sotto il segno del patriarcato. Il risultato è un'opera che si colloca a metà strada tra la riflessione sociologica e la narrazione emotiva, capace di rivelare al lettore tanto i meccanismi invisibili del potere quanto la vulnerabilità che si cela dietro ogni relazione umana. Raffaella, la protagonista, è un nucleo complesso che intreccia fragilità e sete di indipendenza, desideri inespressi e tentativi timidi di autodeterminazione. La sua relazione con gli uomini è segnata da un'ambivalenza: da un lato, è attratta dalle figure maschili che le promettono un'uscita dalla sua routine, dall'altro, queste stesse figure diventano per lei simboli di un potere che seduce ma anche intimorisce, di un mondo che chiede a Raffaella di adattarsi e abbandonare la propria vera essenza. Spesso la donna idealizza l'amore e le figure maschili, come dimostra la fantasia di Horst



Viviamo in un tempo in cui il patriarcato si è trasformato da sistema visibile e codificato a struttura invisibile, capace di adattarsi ai mutamenti culturali. Se un tempo si annidava nei codici espliciti delle leggi e nelle consuetudini, oggi si manifesta in modi più sottili: nella cultura popolare, nelle aspettative di genere, nelle dinamiche relazionali. Non è più soltanto il volto severo di un padre che ordina e decide, ma si traveste da complicità, seduzione e persino apparente progressismo. Non si tratta solo di uomini contro donne, ma di un sistema complesso che coinvolge entrambi i generi, perpetuandosi attraverso abitudini, linguaggi e non detti. La domanda che spesso si pone, in tono più o meno provocatorio, è se ogni difficoltà sociale o individuale possa essere ricondotta a questo schema. La risposta, come ogni domanda ben posta, non è né univoca né semplice. Il patriarcato, infatti, non è solo il potere maschile imposto, ma anche il terreno su cui le relazioni umane si costruiscono, si scontrano, si frantumano. E nel cuore di questa riflessione emerge una tensione fondamentale: il desiderio e la paura dell'amore, quella complessa zona grigia dove le dinamiche di potere si intrecciano con la fragilità e l'autenticità dei sentimenti. Esiste ancora un amore capace di sfuggire ai condizionamenti culturali, o il "non amore" è il vero protagonista del nostro tempo? Clementina Principe, nel suo ultimo libro *L'amore che non accade* (Graus Edizioni, 2024) sceglie di affrontare questo interrogativo da un'angolazione intima, personale. Il suo è un romanzo che non si schiera ideologicamente, ma che osserva la materia delle relazioni umane senza risparmiare domande scomode. Attraverso la storia di Raffaella, una giovane donna stretta tra il peso delle

(Sito) Ansa

Graus Editore

B., ma allo stesso tempo è consapevole della distanza tra i suoi sogni e la realtà. La sua introspezione, nutrita di letture e osservazioni acute, la porta a riconoscere i condizionamenti del patriarcato senza riuscire a liberarsene del tutto. Clementina Principe intreccia una narrazione emotiva e riflessiva con una prosa che si adatta perfettamente al contesto sociale e psicologico dei personaggi. Il linguaggio è ricco di immagini sensoriali, in cui i dettagli della quotidianità acquisiscono spesso una dimensione simbolica. Il bosco, il mare, le piazze sono luoghi dell'anima, spazi interiori in cui Raffaella si confronta con il proprio desiderio di emancipazione e con le forze che la trattengono. La lingua si modula con naturalezza tra introspezione e dialoghi che talvolta riprendono la cifra della pièce teatrale. È una costruzione graduale di significati che si rivelano nel silenzio, negli sguardi, nei piccoli gesti. Questo approccio dà al testo una qualità che trascende il particolare e rende la vicenda di Raffaella un'esperienza condivisibile su un più ampio livello. Una delle peculiarità stilistiche di *L'amore che non accade* è la costruzione narrativa che richiama la forma del racconto, pur mantenendo la coesione di un romanzo. Ogni capitolo si presenta come un frammento autonomo, quasi un racconto a sé, con una struttura interna compiuta e un'atmosfera definita. Tuttavia, questi episodi non sono mai isolati, ma si intrecciano in una trama più ampia che segue l'evoluzione di Raffaella, sia cronologicamente sia emotivamente. Attraverso queste istantanee della sua vita, l'autrice disegna le tappe della crescita della protagonista: dall'infanzia protetta e soffocante alla difficile adolescenza, fino all'età adulta, dove il confronto con gli uomini e le dinamiche relazionali si fa più consapevole. Questa scelta narrativa rispecchia il percorso interiore di Raffaella, fatto di esperienze frammentate che, tassello dopo tassello, costruiscono la sua identità. Ogni episodio aggiunge una sfumatura al suo carattere, rivelando una crescita graduale, spesso silenziosa, ma significativa. La domanda provocatoria del sottotitolo *Tutta colpa del patriarcato?* attraversa il romanzo come un'eco, ma non pretende di offrire risposte semplicistiche. La narrazione di Clementina Principe non cede al bias di dividere il mondo in colpevoli e vittime; piuttosto, esplora come le dinamiche di potere patriarcali permeino le relazioni, le scelte e persino i silenzi. Il patriarcato è il tessuto invisibile che regge le aspettative sociali, condiziona i desideri e definisce il possibile, tuttavia, non è un destino ineluttabile: sebbene la sua forza risieda nella capacità di insinuarsi nei gesti più piccoli, è proprio lì che può essere riconosciuto e, forse, scardinato. *L'amore*, per Raffaella, non è assente, ma non riesce a sfuggire ai condizionamenti che lo imbrigliano, deformandolo in un "non amore". *L'amore che non accade* è assenza e possibilità, tutto ciò che si vorrebbe ma non si riesce a vivere. *L'amore*, nel romanzo, è un sogno interrotto, una promessa che si scontra con la realtà di un mondo che richiede compromessi, rinunce e adattamenti. Eppure, la conclusione del romanzo lascia uno spiraglio aperto, un movimento sottile verso una possibile liberazione. Raffaella, che per tutto il libro è stata preda di incertezze e desideri contraddittori, compie un gesto piccolo ma decisivo: riconosce il "lupo" che si cela dietro una maschera di leggerezza e interrompe la narrazione in cui non vuole più essere intrappolata. Questo gesto simbolico riflette la forza

(Sito) Ansa

Graus Editore

del romanzo di Clementina Principe: non si limita a denunciare le strutture di potere, ma invita il lettore a interrogarsi sulle proprie scelte, sulle proprie narrazioni. Se il patriarcato è il terreno su cui l'amore non accade, allora la risposta alla domanda del sottotitolo è duplice. Non è tutta colpa del patriarcato; c'è una responsabilità individuale nel riconoscerlo, nello scegliere se accettarne i limiti o iniziare a costruire una nuova possibilità. E così, il romanzo si chiude con una riflessione che non pretende di essere risolutiva, ma che illumina una strada: l'amore autentico, quello che accade davvero, può nascere solo quando impariamo a riscrivere le nostre storie. L'amore accade quando smettiamo di aspettarlo secondo le regole degli altri e iniziamo a costruirlo con le nostre mani.

Libri: Ninella e il mondo, racconto di una donna e di Napoli

da ildenaro.it -

Il racconto della vita travagliata e complessa di una donna, Ninella, che attraversa il secolo scorso tra grandi tragedie ed enormi vittorie; la sua vita è influenzata dalle vicissitudini di una città che come Ninella vive di momenti drammatici e grandi speranze. Contraddistingue le due «donne» (Ninella e Napoli), lo stesso destino e la stessa grande forza di volontà che permetterà ad entrambe di risorgere dalle proprie ceneri proprio come una fenice. E' questo il contenuto essenziale del libro della professoressa Laura Varriale 'Ninella e il mondo' (Graus Edizioni, collana Tracce) che sarà presentato mercoledì prossimo, 18 dicembre, alle 17.30, nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato (Piazza Mercato) a Napoli. Una scrittura scorrevole e leggera, sottolinea una nota, «conduce il lettore in un viaggio condotto dalla protagonista, un viaggio nel tempo per condividere con lei emozioni e stati d'animo». Attraverso il racconto di Laura Varriale, docente nelle Scuole Superiori di materia scientifica, si conosce una Napoli per molti aspetti oggi scomparsa ma ancora molto viva nella memoria di tanti. Alla presentazione del volume parteciperanno Enza Amato, presidente del Consiglio Comunale, Teresa Armato, assessore comunale al Turismo e alle Attività Produttive, Roberto Marino, presidente della seconda Municipalità, Giuseppe Brandolini, consigliere della seconda Municipalità, Maurizio D'Ago, presidente Acli Campania, Berardo Impegno, filosofo, Pasquale Gallifuoco, presidente Acli Beni Culturali, Angelo Cerulo, giornalista e autore della prefazione, Pietro Graus, editore. Interverranno, inoltre, Rossana Palumbo, cantante e attrice, Tommaso Bianco, attore, e la Dual Band del maestro Mimmo Capasso e Rossella Amura.



TeleRadio News

Graus Editore

Teleradio-News mai spam o pubblicità molesta

Il Racconto, La sera della Vigilia Teleradio News Sempre un passo avanti, anche per te! A Natale tutto diventa magico. E quel furbacchione di Pulcinella la sera della Vigilia si ritrova di Giovanni Renella Anche quest'anno i visitatori erano giunti a migliaia, provenienti da ogni angolo del mondo, per trascorrere le festività natalizie nella città che prendeva il nome da una sirena; e, nella sua insolita veste di cicerone, Pulcinella aveva colto l'occasione per guadagnare un po' di soldi improvvisandosi guida turistica. Dopo un'intera giornata trascorsa a dare informazioni, raccontare aneddoti e dispensare perle di saggezza napoletana ai turisti, scroccando cibo e vino in abbondanza, pensò che fosse giunta l'ora di tornare a casa e andare a dormire. Scendendo dal decumano maggiore, da via dei Tribunali, si ritrovò ad attraversare una via San Gregorio Armeno insolitamente deserta, ma deserta nel vero senso della parola: per strada, e nelle botteghe degli artigiani presepiisti, non c'era un'anima viva! L'inconsueto silenzio e il buio della sera gli provocarono una strana inquietudine. Smessa la maschera, Pulcinella provò a guardarsi intorno per cercare di capire cosa stesse accadendo. L'occhio vigile scorse una fievole luce che proveniva da un basso e le gambe, senza ulteriori indugi, lo condussero verso quell'unica fonte luminosa. Una candela rischiava l'ambiente. L'intero spazio era occupato da un magnifico presepe che riproduceva, con dovizia di particolari, la città di Betlemme ai tempi della nascita di Gesù. Incuriosito e, allo stesso tempo, attratto dall'atmosfera mistica, si avvicinò al manufatto per osservare meglio i dettagli. All'improvviso un bagliore lo investì: fu un attimo e Pulcinella si ritrovò sul presepe. Non è che si fosse trasformato in una statua: era vivo e vegeto, ma le sue dimensioni si erano ridotte a quelle dei pastori di terracotta che poco prima stava ammirando. Descrivere lo sgomento di Pulcinella in quegli attimi, comprensibilissimo per carità, sarebbe a dir poco arduo. Basti dire che, in preda al panico per ciò che gli era capitato, cominciò a correre come un forsennato lungo le strade del presepe, travolgendo cose e persone che urtava in quella fuga disperata, fra urla e strepiti dei malcapitati che incrociava lungo la via. All'ennesimo improprio, che lo raggiunse durante la sua folle corsa, Pulcinella rallentò fino a fermarsi, realizzando che non era l'unico essere vivente su quel presepe: se lo stavano prendendo a male parole, allora anche i pastori erano vivi! La scoperta trasformò la paura in stupore, che a sua volta divenne meraviglia. Di quale incantesimo era vittima? Come era potuta accadere una cosa simile? Mentre cercava una risposta che non c'era, Pulcinella si ritrovò a seguire una fila di pastori e contadini che si incamminava verso una grotta e in un attimo realizzò che qualcuno, lassù, aveva voluto fargli un dono. Peccato che, un'istante prima di entrare nella grotta di Betlemme, il padrone dell'osteria di via San Gregorio Armeno,



TeleRadio News

Graus Editore

con un energico strattone, svegliò Pulcinella che si era addormentato, ubriaco, per aver bevuto troppo vino durante la cena della Vigilia di Natale. Giovanni Renella, nato a Napoli nel '63, vive a Portici. Agli inizi degli anni '90 ha lavorato come giornalista per i servizi radiofonici esteri della RAI. Ha pubblicato una prima raccolta di short stories, intitolata Don Terzino e altri racconti (Graus ed. 2017), con cui ha vinto il premio internazionale di letteratura Enrico Bonino (2017), ha ricevuto una menzione speciale al premio Scriviamo insieme (2017) ed è stato fra i finalisti del premio Giovane Holden (2017). Nel 2017 con il racconto Bellezza d'antan ha vinto il premio A Bi Ci Zeta e nel 2018 è stato fra i finalisti della prima edizione del Premio Letterario Cavea con il racconto Sovrapposizioni. Altri suoi racconti sono stati inseriti nelle antologie Sette son le note (Alcheringa ed. 2018) e Ti racconto una favola (Kimerik ed. 2018). Nel 2019 ha pubblicato la raccolta di racconti Punti di vista Giovane Holden Edizioni. Il libro ha meritato il Premio Speciale della Giuria al Premio Letterario Internazionale Città di Latina Nel 2020 il racconto Vigliacco è stato inserito nell'antologia Cento Parole e il racconto Tepore è stato inserito nell'antologia Ti racconto una favola, entrambe pubblicate dalla Casa Editrice Kimerik. Articolo correlato: (Fonte: LoSpeakersCorner News archiviata in #TeleradioNews il tuo sito web © Diritti riservati all'autore) Teleradio News Sempre un passo avanti, anche per te! Correlati Teleradio News tel. (+39) 0823 862832; 333 148 1414 - 393 2714042 - 334 539 2935; mail to: info@tr-news.it - info@teleradio-news.it - <http://teleradionews.info> - web: www.tr-news.it - <https://www.teleradio-news.it> e vari siti web collegati.

Riposto: presentato il libro ispirato all'inabissamento del Bayesian, L'inaffondabile

FRANCESCO AMATO,FRANCESCO SIGNOR

La locale sezione di LNI, con il patrocinio del Comune di Riposto, presso la sala del Vascello del comune marinaro, ha presentato il romanzo di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce, edito da Graus edizioni, dal titolo L'inaffondabile. L'evento che chiude in bellezza il calendario delle iniziative di questo intenso 2024 di LNI di Riposto, è stato diviso in due parti: la prima dedicata alla presentazione del romanzo, la seconda incentrata su degli interventi didattici interessanti, con esperti in diversi settori dalla nautica all'emergenza sanitaria, dalla meteorologia alle esperienze personali di navigazione durante lo scorso 19 agosto, quando la nostra isola veniva investita da una violenta tempesta. Ad accogliere gli autori e a portare i loro saluti erano presenti: il sindaco Davide Vasta, accanto agli assessori Carmelo D'Urso e Chiara Longo, il presidente della Lni di Riposto, Giuseppe Ballistreri, il d.s dell'I.I.s di Riposto, Rosalba Mingiardi, in rappresentanza del contrammiraglio Antonio Ranieri, il luogotenente Riccardo Agosta, il capitano di corvetta Fabio Cacciatore, in rappresentanza dell'ammiraglio di divisione Andra Cottini ed il viceprefetto di Catania Sarita Giuffrè. Gli autori del libro, Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce,

ispirato all'inabissamento del lussuoso yacht Bayesian, affondato a causa di una violenta tromba marina nelle acque al largo di Porticello, nel palermitano, lo scorso 19 agosto, lasciando dietro di sé sette vittime e un alone di mistero sulle cause esatte del disastro, hanno dialogato con la preside dell'Isis Duca degli Abruzzi di Catania, Brigida Morsellino e con l'editor del testo Alice Balistreri. Il racconto è avvincente, le ipotesi sulle cause del naufragio le indagini sono ancora in corso fanno emergere intrecci tutti da verificare. Un sogno premonitore annuncia la tragedia, è quello di Heaven. Il presagio nefasto è il prologo per la narrazione di una vicenda che, nel corso della lettura, si fa sempre più coinvolgente. Dalle scintillanti giornate a bordo del veliero che nella narrazione diventa Sian, fino all'evento drammatico. Ci troviamo certamente al cospetto di una storia romanizzata, eppure le domande emergono dalle pagine, sempre più attuali e inquietanti. Il romanzo L'inaffondabile ha come obiettivo quello di scavare in fondo alla questione, indagando sulle possibili cause dell'inabissamento. A che punto è la notte? ci si potrebbe chiedere, ma questo lo sapremo, forse, quando qualcuno illuminerà le ombre di quella notte. L'essenza di una tempesta non è solo nel suo improvviso, drammatico disvelarsi, c'è sempre un prima, uno specifico istante iniziale, una sorta di suo proprio personale Big Bang che, pur sfuggendo all'evidenza del momento, rappresenta in potenza già la tempesta stessa e nasce, cresce, e muore, nello spazio e nel tempo e con le stesse regole che, da sempre, hanno governato il cosmo. Così scrivono gli autori e chissà se qualcuno avesse potuto dare ascolto al sogno di Heaven o lasciarsi guidare dalla paura di Pietro, l'anziano pescatore che aveva intravisto il pericolo. Ma questa sarebbe



La locale sezione di LNI, con il patrocinio del Comune di Riposto, presso la sala del Vascello del comune marinaro, ha presentato il romanzo di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce, edito da Graus edizioni, dal titolo "L'inaffondabile". L'evento che chiude in bellezza il calendario delle iniziative di questo intenso 2024 di LNI di Riposto, è stato diviso in due parti: la prima dedicata alla presentazione del romanzo, la seconda incentrata su degli interventi didattici interessanti, con esperti in diversi settori dalla nautica all'emergenza sanitaria, dalle esperienze personali di navigazione durante lo scorso 19 agosto, quando la nostra isola veniva investita da una violenta tempesta. Ad accogliere gli autori e a portare i loro saluti erano presenti: il sindaco Davide Vasta, accanto agli assessori Carmelo D'Urso e Chiara Longo, il presidente della Lni di Riposto, Giuseppe Ballistreri, il d.s dell'I.I.s di Riposto, Rosalba Mingiardi, in rappresentanza del contrammiraglio Antonio Ranieri, il luogotenente Riccardo Agosta, il capitano di corvetta Fabio Cacciatore, in rappresentanza dell'ammiraglio di divisione Andra Cottini ed il viceprefetto di Catania Sarita Giuffrè. Gli autori del libro, Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce, ispirato all'inabissamento del lussuoso yacht Bayesian, affondato a causa di una violenta tromba marina nelle acque al largo di Porticello, nel palermitano, lo scorso 19 agosto, lasciando dietro di sé sette vittime e un alone di mistero sulle cause esatte del disastro, hanno dialogato con la preside dell'Isis "Duca degli Abruzzi" di Catania, Brigida Morsellino e con l'editor del testo Alice Balistreri. Il racconto è avvincente, le ipotesi sulle cause del naufragio le indagini sono ancora in corso fanno emergere intrecci tutti da verificare. Un sogno premonitore annuncia la tragedia, è quello di Heaven. Il presagio nefasto è il prologo per la narrazione di una vicenda che, nel corso della lettura, si fa sempre più coinvolgente. Dalle scintillanti giornate a bordo del veliero che nella narrazione diventa Sian, fino

Gazzettinonline

Graus Editore

semplicemente un'altra storia. Con questo romanzo i coautori rendono onore alle sette vittime del disastro, alla giovane diciottenne protagonista del racconto e ai soccorritori. Molto interessanti gli interventi didattici, della seconda parte della serata a cura di Giovanni Priolo vicario referente sanitario che ha spiegato le cause dei decessi delle sette vittime, mentre l'istruttore di Lni Ignazio Conticello ha spiegato l'importanza del centro di deriva. Il meteorologo Alessandro Magri ha spiegato le condizioni meteo di quel 19 agosto, Fabrizio Frixia esperto sub sportivo, ha parlato delle difficoltà delle immersioni subacquee nei relitti, l'istruttore Francesco Romano, ha detto come comportarsi in barca in caso di fenomeni atmosferici improvvisi e della sua esperienza di navigazione in mezzo ad una tempesta lo scorso 19 agosto a Brucoli a bordo della sua barca ha parlato il signor Francesco Amato.

A Riposto presentato il libro ispirato all'inabissamento del Baeyesian L'Inaffondabile una storia fatta da punti di vista, cambi di scena ed opinioni contrastanti

La locale sezione di LNI, con il patrocinio del Comune di Riposto, presso la sala del Vascello del comune marinaro, ha presentato il romanzo di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce, edito da Graus edizioni, dal titolo L'inaffondabile. L'evento che chiude in bellezza, il calendario delle iniziative di questo intenso e pieno 2024 di LNI di Riposto, è stato diviso in due parti: la prima dedicata alla presentazione del romanzo, la seconda incentrata su degli interventi didattici interessanti, con esperti in diversi settori dalla nautica all'emergenza sanitaria, dalla meteorologia alle esperienze personali di navigazione durante lo scorso 19 agosto, quando la nostra isola veniva investita da una violenta tempesta. Ad accogliere gli autori e a portare i loro saluti erano presenti: il sindaco Davide Vasta, accanto agli assessori Carmelo D'Urso e Chiara Longo, il presidente della Lni di Riposto, Giuseppe Ballistreri, il d.s dell'I.I.s di Riposto, Rosalba Mingiardi, in rappresentanza dell'contrammiraglio Antonio Ranieri, il luogotenente Riccardo Agosta, il capitano di corvetta Fabio Cacciatore, in rappresentanza dell'ammiraglio di divisione Andra Cottini ed il viceprefetto di Catania Sarita Giuffrè. Gli autori del libro, Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce, ispirato all'inabissamento del lussuoso yacht Bayesian, affondato a causa di una violenta tromba marina nelle acque al largo di Porticello, nel palermitano, lo scorso 19 agosto, lasciando dietro di sé sette vittime e un alone di mistero sulle cause esatte del disastro; hanno dialogato con la preside dell'Isis Duca degli Abruzzi di Catania, Brigida Morsellino e con l'editor del testo Alice Balistreri. Il racconto è avvincente, le ipotesi sulle cause del naufragio -le indagini sono ancora in corso- fanno emergere intrecci tutti da verificare. Un sogno premonitore annuncia la tragedia, è quello di Heaven. Il presagio nefasto è il prologo per la narrazione di una vicenda che, nel corso della lettura, si fa sempre più coinvolgente. Dalle scintillanti giornate a bordo del veliero che nella narrazione diventa Sian, fino all'evento drammatico. Ci troviamo certamente al cospetto di una storia romanzata, eppure le domande emergono dalle pagine, sempre più attuali e inquietanti. Il romanzo, L'inaffondabile, ha come obiettivo quello di scavare in fondo alla questione, indagando sulle possibili cause dell'inabissamento. A che punto è la notte?, ci si potrebbe chiedere, ma questo lo sapremo, forse, quando qualcuno illuminerà le ombre di quella notte. L'essenza di una tempesta non è solo nel suo improvviso, drammatico disvelarsi, c'è sempre un prima, uno specifico istante iniziale, una sorta di suo proprio personale Big Bang che, pur sfuggendo all'evidenza del momento, rappresenta in potenza già la tempesta stessa e nasce, cresce, e muore, nello spazio e nel tempo e con le stesse regole che, da sempre, hanno governato il cosmo. Così scrivono gli autori e chissà se qualcuno avesse potuto dare ascolto al sogno di Heaven o lasciarsi guidare dalla paura di Pietro, l'anziano pescatore che aveva



La locale sezione di LNI, con il patrocinio del Comune di Riposto, presso la sala del Vascello del comune marinaro, ha presentato il romanzo di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce, edito da Graus edizioni, dal titolo "L'inaffondabile". L'evento che chiude in bellezza, il calendario delle iniziative di questo intenso e pieno 2024 di LNI di Riposto, è stato diviso in due parti: la prima dedicata alla presentazione del romanzo, la seconda incentrata su degli interventi didattici interessanti, con esperti in diversi settori dalla nautica all'emergenza sanitaria, dalla meteorologia alle esperienze personali di navigazione durante lo scorso 19 agosto, quando la nostra isola veniva investita da una violenta tempesta. Ad accogliere gli autori e a portare i loro saluti erano presenti: il sindaco Davide Vasta, accanto agli assessori Carmelo D'Urso e Chiara Longo, il presidente della Lni di Riposto, Giuseppe Ballistreri, il d.s dell'I.I.s di Riposto, Rosalba Mingiardi, in rappresentanza dell'contrammiraglio Antonio Ranieri, il luogotenente Riccardo Agosta, il capitano di corvetta Fabio Cacciatore, in rappresentanza dell'ammiraglio di divisione Andra Cottini ed il viceprefetto di Catania Sarita Giuffrè. Gli autori del libro, Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce, ispirato all'inabissamento del lussuoso yacht Bayesian, affondato a causa di una violenta tromba marina nelle acque al largo di Porticello, nel palermitano, lo scorso 19 agosto, lasciando dietro di sé sette vittime e un alone di mistero sulle cause esatte del disastro; hanno dialogato con la preside dell'Isis "Duca degli Abruzzi" di Catania, Brigida Morsellino e con l'editor del testo Alice Balistreri. Il racconto è avvincente, le ipotesi sulle cause del naufragio -le indagini sono ancora in corso- fanno emergere intrecci tutti da verificare. Un sogno premonitore annuncia la tragedia, è quello di Heaven. Il presagio nefasto è il prologo per la narrazione di una vicenda che, nel corso della lettura, si fa sempre più coinvolgente. Dalla

Blog Sicilia

Graus Editore

intravisto il pericolo. Ma questa sarebbe semplicemente un'altra storia. Con questo romanzo i coautori rendono onore alle sette vittime del disastro, alla giovane diciottenne protagonista del racconto e ai soccorritori. Molto interessanti gli interventi didattici, della seconda parte della serata a cura di Giovanni Priolo vicario referente sanitario che ha spiegato le cause dei decessi delle sette vittime, mentre l'istruttore di Lni Ignazio Conticello ha spiegato l'importanza del centro di deriva. Il meteorologo Alessandro Magrì ha spiegato le condizioni meteo di quel 19 agosto, Fabrizio Frixia esperto sub sportivo, ha parlato delle difficoltà delle immersioni subacquee nei relitti, l'istruttore Francesco Romano, ha detto come comportarsi in barca in caso di fenomeni atmosferici improvvisi e della sua esperienza di navigazione in mezzo ad una tempesta lo scorso 19 agosto a Brucoli a bordo della sua barca ha parlato il signor Francesco Amato. Riposto, 21.12.24 Luogo: LEGA NAVALE RIPOSTO , VIA ARCHIMEDE , 1, RIPOSTO, CATANIA, SICILIA Questo contenuto è un comunicato stampa. Non è passato dal vaglio della redazione. Il responsabile della pubblicazione è esclusivamente il suo autore.

Lostrillo

Graus Editore

MAGDA MANCUSO E MICHELA MORTELLA A RADIO STUDIO EMME

Altro attesissimo appuntamento è stato quello che si è svolto lo scorso martedì a Radio Studio Emme, storica emittente del Corso Novara, 80, gestita, in maniera seria e professionale, dall'editrice Annamaria Viscardi, profonda conoscitrice del genere partenopeo, come ospiti del programma due donne, due amiche, due professioniste, che hanno portato una ventata di allegria, di cultura e di leggerezza nel mondo dell'etere: Magda Mancuso, conduttrice televisiva, presentatrice, cantante, showgirl, giornalista, e la giornalista Michela Mortella, autrici, insieme ad altre 8 professioniste, del libro *Storie del passato, voci del presente*, Graus Editore. Accolte affabilmente dalla padrona di casa, dopo un gustoso caffè, le due ospiti si sono soffermate a raccontare il loro progetto editoriale, che sta andando bene, sta riscuotendo tanto successo tra gli addetti ai lavori e che sta entrando anche nelle scuole con una serie di incontri con gli studenti. *Storie del passato, voci del presente* è una storia fatta di storie. Voci di donne dal passato che influenzano le autrici di questa raccolta, le loro vite, le loro scelte. E così, come in uno specchio, ognuna di loro si riflette in una donna della storia: un'esperienza, una debolezza, una virtù, un talento. Forse è questo il miglior modo di conoscere noi stesse? Ciò che è stato ci guida nel presente, le donne straordinarie di ieri ci permettono di realizzare i nostri sogni, nonostante le difficoltà, nonostante sia ancora troppo difficile essere donne in un mondo in cui sono spesso ricordati solo gli atti eroici di uomini della storia. Questa raccolta è un'ennesima rivelazione di forza e coraggio, un inno al femminile, una riflessione e un insegnamento. Le altre otto autrici sono Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Gaetana Morgese, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale e Manuela Morra. L'introduzione del libro è di Ilaria Perrelli, la prefazione di Enza Amato e la postfazione di Vincenzo De Lucia. Queste le storie del passato affidate a donne del presente: Assunta Ferrante e Giovanna la pazza; Maddalena Ferraro e Margherita Hack; Magda Mancuso e Raffaella Carrà; Gaetana Morgese e Lenuccia; Michela Mortella e Matilde Serao; Milena Setola e Frida Kahlo; Stefania Starace e Jane Austen; Antonietta Sorrentino e Elvira Donnarumma; Laura Varriale e Maria Teresa Borbone Asburgo Teschen e Manuela Morra e ogni donna. Magda e Michela hanno tracciato anche un bilancio dell'anno che sta passando, positivo per entrambe, e hanno anticipato dei progetti per il futuro: continuare la promozione del libro e pensare ad una nuova pubblicazione, mentre singolarmente Magda, che è il volto ufficiale dello spazio "Frammenti di Napoli", alla scoperta delle bellezze paesaggistiche e architettoniche della nostra bella città, in onda su "Napoletani nel mondo tv" (hbbtv canali 68, 209 e 268), ha già in programma eventi nazionali, trasmissioni televisive, interviste, Festival, rubriche senza tralasciare la sua manifestazione di sensibilizzazione sulla depressione Un pensiero per Fiorella



Altro attesissimo appuntamento è stato quello che si è svolto lo scorso martedì a Radio Studio Emme, storica emittente del Corso Novara, 80, gestita, in maniera seria e professionale, dall'editrice Annamaria Viscardi, profonda conoscitrice del genere partenopeo, come ospiti del programma due donne, due amiche, due professioniste, che hanno portato una ventata di allegria, di cultura e di leggerezza nel mondo dell'etere: Magda Mancuso, conduttrice televisiva, presentatrice, cantante, showgirl, giornalista, e la giornalista Michela Mortella, autrici, insieme ad altre 8 professioniste, del libro "Storie del passato, voci del presente", Graus Editore. Accolte affabilmente dalla padrona di casa, dopo un gustoso caffè, le due ospiti si sono soffermate a raccontare il loro progetto editoriale, che sta andando bene, sta riscuotendo tanto successo tra gli addetti ai lavori e che sta entrando anche nelle scuole con una serie di incontri con gli studenti. *Storie del passato, voci del presente* è una storia fatta di storie. Voci di donne dal passato che influenzano le autrici di questa raccolta, le loro vite, le loro scelte. E così, come in uno specchio, ognuna di loro si riflette in una donna della storia: un'esperienza, una debolezza, una virtù, un talento. Forse è questo il miglior modo di conoscere noi stesse? Ciò che è stato ci guida nel presente, le donne straordinarie di ieri ci permettono di realizzare i nostri sogni, nonostante le difficoltà, nonostante sia ancora troppo difficile essere donne in un mondo in cui sono spesso ricordati solo gli atti eroici di uomini della storia. Questa raccolta è un'ennesima rivelazione di forza e coraggio, un inno al femminile, una riflessione e un insegnamento. Le altre otto autrici sono Assunta Ferrante, Maddalena Ferraro, Gaetana Morgese, Milena Setola, Stefania Starace, Antonietta Sorrentino, Laura Varriale e Manuela Morra. L'introduzione del libro è di Ilaria Perrelli, la prefazione di Enza Amato e la postfazione di Vincenzo De Lucia. Queste le storie del passato affidate a donne del presente: Assunta Ferrante e Giovanna "la

Lostrillo

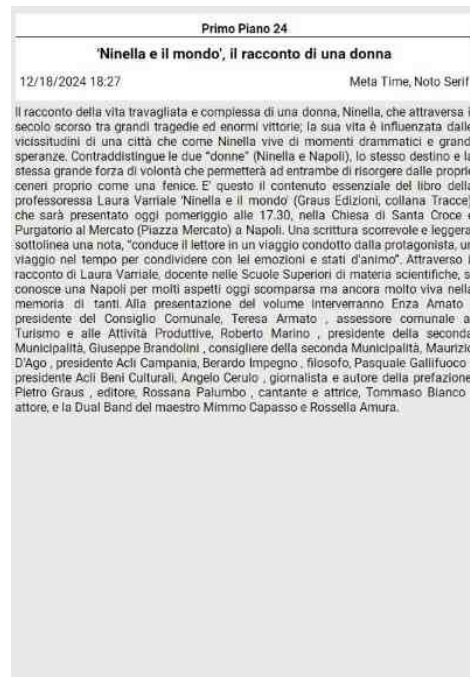
Graus Editore

Fabiola, giunto alla sua settima edizione e che da due anni viene portato anche nella Sala Stampa della Camera dei Deputati, dedicato alla sua sorella gemella, che, a 38 anni, in seguito ad una grave forma di depressione, si è tolta la vita, lasciando un grande vuoto ed un profondo senso d'impotenza. Michela si è rivelata anche cantante e, dai microfoni di Radio Studio Emme, ha fatto riascoltare la sua hit del 2000, Tigre, scritta da Alberto Selly, brano accattivante, coinvolgente, ritmato e con un ritornello penetrante, siamo sicuri che sarà il tormentone del 2025. Presente in radio anche Diego Paura, giornalista, caporedattore della pagina degli Spettacoli del quotidiano Roma, ufficio stampa di numerosi artisti ed eventi, e compagno di Magda Mancuso.

Ninella e il mondo', il racconto di una donna

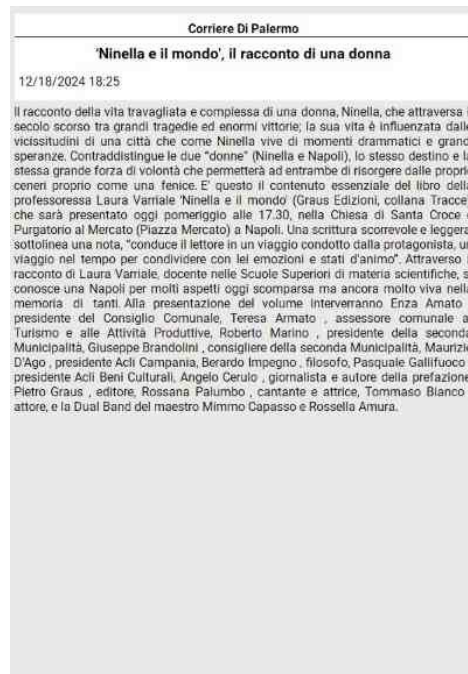
Meta Time, Noto Serif

Il racconto della vita travagliata e complessa di una donna, Ninella, che attraversa il secolo scorso tra grandi tragedie ed enormi vittorie; la sua vita è influenzata dalle vicissitudini di una città che come Ninella vive di momenti drammatici e grandi speranze. Contraddistingue le due donne (Ninella e Napoli), lo stesso destino e la stessa grande forza di volontà che permetterà ad entrambe di risorgere dalle proprie ceneri proprio come una fenice. E' questo il contenuto essenziale del libro della professoressa Laura Varriale *'Ninella e il mondo'* (Graus Edizioni, collana Tracce) che sarà presentato oggi pomeriggio alle 17.30, nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato (Piazza Mercato) a Napoli. Una scrittura scorrevole e leggera, sottolinea una nota, conduce il lettore in un viaggio condotto dalla protagonista, un viaggio nel tempo per condividere con lei emozioni e stati d'animo. Attraverso il racconto di Laura Varriale, docente nelle Scuole Superiori di materia scientifiche, si conosce una Napoli per molti aspetti oggi scomparsa ma ancora molto viva nella memoria di tanti. Alla presentazione del volume interverranno Enza Amato , presidente del Consiglio Comunale, Teresa Armato , assessore comunale al Turismo e alle Attività Produttive, Roberto Marino , presidente della seconda Municipalità, Giuseppe Brandolini , consigliere della seconda Municipalità, Maurizio D'Ago , presidente Acli Campania, Berardo Impegno , filosofo, Pasquale Gallifuoco , presidente Acli Beni Culturali, Angelo Cerulo , giornalista e autore della prefazione, Pietro Graus , editore, Rossana Palumbo , cantante e attrice, Tommaso Bianco , attore, e la Dual Band del maestro Mimmo Capasso e Rossella Amura.



Ninella e il mondo', il racconto di una donna

Il racconto della vita travagliata e complessa di una donna, Ninella, che attraversa il secolo scorso tra grandi tragedie ed enormi vittorie; la sua vita è influenzata dalle vicissitudini di una città che come Ninella vive di momenti drammatici e grandi speranze. Contraddistingue le due donne (Ninella e Napoli), lo stesso destino e la stessa grande forza di volontà che permetterà ad entrambe di risorgere dalle proprie ceneri proprio come una fenice. E' questo il contenuto essenziale del libro della professoressa Laura Varriale *'Ninella e il mondo'* (Graus Edizioni, collana Tracce) che sarà presentato oggi pomeriggio alle 17.30, nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato (Piazza Mercato) a Napoli. Una scrittura scorrevole e leggera, sottolinea una nota, conduce il lettore in un viaggio condotto dalla protagonista, un viaggio nel tempo per condividere con lei emozioni e stati d'animo. Attraverso il racconto di Laura Varriale, docente nelle Scuole Superiori di materia scientifiche, si conosce una Napoli per molti aspetti oggi scomparsa ma ancora molto viva nella memoria di tanti. Alla presentazione del volume interverranno Enza Amato , presidente del Consiglio Comunale, Teresa Armato , assessore comunale al Turismo e alle Attività Produttive, Roberto Marino , presidente della seconda Municipalità, Giuseppe Brandolini , consigliere della seconda Municipalità, Maurizio D'Ago , presidente Acli Campania, Berardo Impegno , filosofo, Pasquale Gallifuoco , presidente Acli Beni Culturali, Angelo Cerulo , giornalista e autore della prefazione, Pietro Graus , editore, Rossana Palumbo , cantante e attrice, Tommaso Bianco , attore, e la Dual Band del maestro Mimmo Capasso e Rossella Amura.

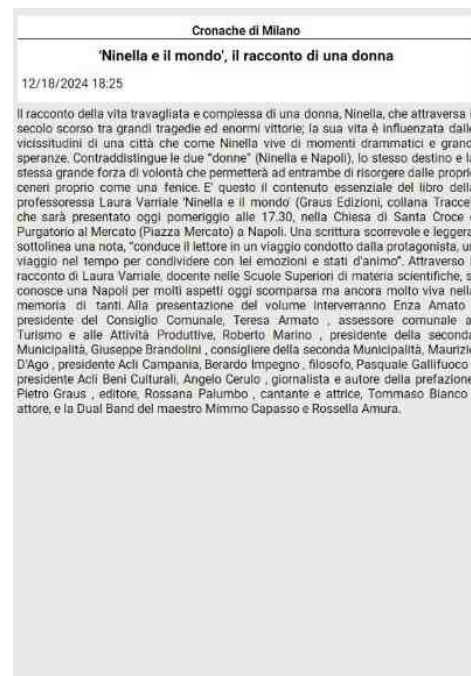


Cronache di Milano

Graus Editore

Ninella e il mondo', il racconto di una donna

Il racconto della vita travagliata e complessa di una donna, Ninella, che attraversa il secolo scorso tra grandi tragedie ed enormi vittorie; la sua vita è influenzata dalle vicissitudini di una città che come Ninella vive di momenti drammatici e grandi speranze. Contraddistingue le due donne (Ninella e Napoli), lo stesso destino e la stessa grande forza di volontà che permetterà ad entrambe di risorgere dalle proprie ceneri proprio come una fenice. E' questo il contenuto essenziale del libro della professoressa Laura Varriale *'Ninella e il mondo'* (Graus Edizioni, collana Tracce) che sarà presentato oggi pomeriggio alle 17.30, nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato (Piazza Mercato) a Napoli. Una scrittura scorrevole e leggera, sottolinea una nota, conduce il lettore in un viaggio condotto dalla protagonista, un viaggio nel tempo per condividere con lei emozioni e stati d'animo. Attraverso il racconto di Laura Varriale, docente nelle Scuole Superiori di materia scientifiche, si conosce una Napoli per molti aspetti oggi scomparsa ma ancora molto viva nella memoria di tanti. Alla presentazione del volume interverranno Enza Amato , presidente del Consiglio Comunale, Teresa Armato , assessore comunale al Turismo e alle Attività Produttive, Roberto Marino , presidente della seconda Municipalità, Giuseppe Brandolini , consigliere della seconda Municipalità, Maurizio D'Ago , presidente Acli Campania, Berardo Impegno , filosofo, Pasquale Gallifuoco , presidente Acli Beni Culturali, Angelo Cerulo , giornalista e autore della prefazione, Pietro Graus , editore, Rossana Palumbo , cantante e attrice, Tommaso Bianco , attore, e la Dual Band del maestro Mimmo Capasso e Rossella Amura.

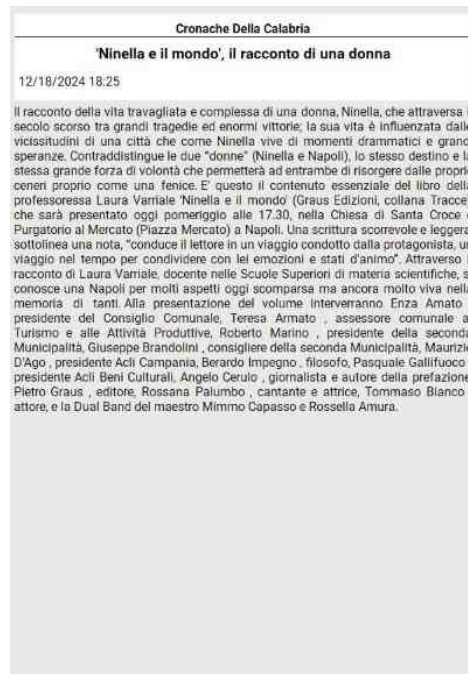


Cronache Della Calabria

Graus Editore

Ninella e il mondo', il racconto di una donna

Il racconto della vita travagliata e complessa di una donna, Ninella, che attraversa il secolo scorso tra grandi tragedie ed enormi vittorie; la sua vita è influenzata dalle vicissitudini di una città che come Ninella vive di momenti drammatici e grandi speranze. Contraddistingue le due donne (Ninella e Napoli), lo stesso destino e la stessa grande forza di volontà che permetterà ad entrambe di risorgere dalle proprie ceneri proprio come una fenice. E' questo il contenuto essenziale del libro della professoressa Laura Varriale *'Ninella e il mondo'* (Graus Edizioni, collana Tracce) che sarà presentato oggi pomeriggio alle 17.30, nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato (Piazza Mercato) a Napoli. Una scrittura scorrevole e leggera, sottolinea una nota, conduce il lettore in un viaggio condotto dalla protagonista, un viaggio nel tempo per condividere con lei emozioni e stati d'animo. Attraverso il racconto di Laura Varriale, docente nelle Scuole Superiori di materia scientifiche, si conosce una Napoli per molti aspetti oggi scomparsa ma ancora molto viva nella memoria di tanti. Alla presentazione del volume interverranno Enza Amato , presidente del Consiglio Comunale, Teresa Armato , assessore comunale al Turismo e alle Attività Produttive, Roberto Marino , presidente della seconda Municipalità, Giuseppe Brandolini , consigliere della seconda Municipalità, Maurizio D'Ago , presidente Acli Campania, Berardo Impegno , filosofo, Pasquale Gallifuoco , presidente Acli Beni Culturali, Angelo Cerulo , giornalista e autore della prefazione, Pietro Graus , editore, Rossana Palumbo , cantante e attrice, Tommaso Bianco , attore, e la Dual Band del maestro Mimmo Capasso e Rossella Amura.



Ninella e il mondo', il racconto di una donna

Noto Serif, Meta Time

Il racconto della vita travagliata e complessa di una donna, Ninella, che attraversa il secolo scorso tra grandi tragedie ed enormi vittorie; la sua vita è influenzata dalle vicissitudini di una città che come Ninella vive di momenti drammatici e grandi speranze. Contraddistingue le due donne (Ninella e Napoli), lo stesso destino e la stessa grande forza di volontà che permetterà ad entrambe di risorgere dalle proprie ceneri proprio come una fenice. E' questo il contenuto essenziale del libro della professoressa Laura Varriale *'Ninella e il mondo'* (Graus Edizioni, collana Tracce) che sarà presentato oggi pomeriggio alle 17.30, nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato (Piazza Mercato) a Napoli. Una scrittura scorrevole e leggera, sottolinea una nota, conduce il lettore in un viaggio condotto dalla protagonista, un viaggio nel tempo per condividere con lei emozioni e stati d'animo. Attraverso il racconto di Laura Varriale, docente nelle Scuole Superiori di materia scientifiche, si conosce una Napoli per molti aspetti oggi scomparsa ma ancora molto viva nella memoria di tanti. Alla presentazione del volume interverranno Enza Amato , presidente del Consiglio Comunale, Teresa Armato , assessore comunale al Turismo e alle Attività Produttive, Roberto Marino , presidente della seconda Municipalità, Giuseppe Brandolini , consigliere della seconda Municipalità, Maurizio D'Ago , presidente Acli Campania, Berardo Impegno , filosofo, Pasquale Gallifuoco , presidente Acli Beni Culturali, Angelo Cerulo , giornalista e autore della prefazione, Pietro Graus , editore, Rossana Palumbo , cantante e attrice, Tommaso Bianco , attore, e la Dual Band del maestro Mimmo Capasso e Rossella Amura.



Ninella e il mondo', il racconto di una donna

Nota Serif, Meta Time

Il racconto della vita travagliata e complessa di una donna, Ninella, che attraversa il secolo scorso tra grandi tragedie ed enormi vittorie; la sua vita è influenzata dalle vicissitudini di una città che come Ninella vive di momenti drammatici e grandi speranze. Contraddistingue le due donne (Ninella e Napoli), lo stesso destino e la stessa grande forza di volontà che permetterà ad entrambe di risorgere dalle proprie ceneri proprio come una fenice. E' questo il contenuto essenziale del libro della professoressa Laura Varriale *'Ninella e il mondo'* (Graus Edizioni, collana Tracce) che sarà presentato oggi pomeriggio alle 17.30, nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato (Piazza Mercato) a Napoli. Una scrittura scorrevole e leggera, sottolinea una nota, conduce il lettore in un viaggio condotto dalla protagonista, un viaggio nel tempo per condividere con lei emozioni e stati d'animo. Attraverso il racconto di Laura Varriale, docente nelle Scuole Superiori di materia scientifiche, si conosce una Napoli per molti aspetti oggi scomparsa ma ancora molto viva nella memoria di tanti. Alla presentazione del volume interverranno Enza Amato , presidente del Consiglio Comunale, Teresa Armato , assessore comunale al Turismo e alle Attività Produttive, Roberto Marino , presidente della seconda Municipalità, Giuseppe Brandolini , consigliere della seconda Municipalità, Maurizio D'Ago , presidente Acli Campania, Berardo Impegno , filosofo, Pasquale Gallifuoco , presidente Acli Beni Culturali, Angelo Cerulo , giornalista e autore della prefazione, Pietro Graus , editore, Rossana Palumbo , cantante e attrice, Tommaso Bianco , attore, e la Dual Band del maestro Mimmo Capasso e Rossella Amura.



Cittadi

Graus Editore

Ninella e il mondo', il racconto di una donna

Oggi pomeriggio la presentazione del lavoro di Laura Varriale e il racconto della vita travagliata e complessa di una donna, Ninella, che attraversa il secolo scorso tra grandi tragedie ed enormi vittorie; la sua vita è influenzata dalle vicissitudini di una città che come Ninella vive di momenti drammatici e grandi speranze. Contraddistingue le due donne (Ninella e Napoli), lo stesso destino e la stessa grande forza di volontà che permetterà ad entrambe di risorgere dalle proprie ceneri proprio come una fenice. E' questo il contenuto essenziale del libro della professoressa Laura Varriale *'Ninella e il mondo'* (Graus Edizioni, collana Tracce) che sarà presentato oggi pomeriggio alle 17.30, nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato (Piazza Mercato) a Napoli. Una scrittura scorrevole e leggera, sottolinea una nota, conduce il lettore in un viaggio condotto dalla protagonista, un viaggio nel tempo per condividere con lei emozioni e stati d'animo. Attraverso il racconto di Laura Varriale, docente nelle Scuole Superiori di materia scientifiche, si conosce una Napoli per molti aspetti oggi scomparsa ma ancora molto viva nella memoria di tanti. Alla presentazione del volume interverranno Enza Amato , presidente del Consiglio Comunale, Teresa Armato , assessore comunale al Turismo e alle Attività Produttive, Roberto Marino , presidente della seconda Municipalità, Giuseppe Brandolini , consigliere della seconda Municipalità, Maurizio D'Ago , presidente Acli Campania, Berardo Impegno , filosofo, Pasquale Gallifuoco , presidente Acli Beni Culturali, Angelo Cerulo , giornalista e autore della prefazione, Pietro Graus , editore, Rossana Palumbo , cantante e attrice, Tommaso Bianco , attore, e la Dual Band del maestro Mimmo Capasso e Rossella Amura.



Ninella e il mondo', il racconto di una donna

Nota Serif, Meta Time

Il racconto della vita travagliata e complessa di una donna, Ninella, che attraversa il secolo scorso tra grandi tragedie ed enormi vittorie; la sua vita è influenzata dalle vicissitudini di una città che come Ninella vive di momenti drammatici e grandi speranze. Contraddistingue le due donne (Ninella e Napoli), lo stesso destino e la stessa grande forza di volontà che permetterà ad entrambe di risorgere dalle proprie ceneri proprio come una fenice. E' questo il contenuto essenziale del libro della professoressa Laura Varriale *'Ninella e il mondo'* (Graus Edizioni, collana Tracce) che sarà presentato oggi pomeriggio alle 17.30, nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato (Piazza Mercato) a Napoli. Una scrittura scorrevole e leggera, sottolinea una nota, conduce il lettore in un viaggio condotto dalla protagonista, un viaggio nel tempo per condividere con lei emozioni e stati d'animo. Attraverso il racconto di Laura Varriale, docente nelle Scuole Superiori di materia scientifiche, si conosce una Napoli per molti aspetti oggi scomparsa ma ancora molto viva nella memoria di tanti. Alla presentazione del volume interverranno Enza Amato , presidente del Consiglio Comunale, Teresa Armato , assessore comunale al Turismo e alle Attività Produttive, Roberto Marino , presidente della seconda Municipalità, Giuseppe Brandolini , consigliere della seconda Municipalità, Maurizio D'Ago , presidente Acli Campania, Berardo Impegno , filosofo, Pasquale Gallifuoco , presidente Acli Beni Culturali, Angelo Cerulo , giornalista e autore della prefazione, Pietro Graus , editore, Rossana Palumbo , cantante e attrice, Tommaso Bianco , attore, e la Dual Band del maestro Mimmo Capasso e Rossella Amura.



Ninella e il mondo', il racconto di una donna

Nota Serif, Meta Time

Il racconto della vita travagliata e complessa di una donna, Ninella, che attraversa il secolo scorso tra grandi tragedie ed enormi vittorie; la sua vita è influenzata dalle vicissitudini di una città che come Ninella vive di momenti drammatici e grandi speranze. Contraddistingue le due donne (Ninella e Napoli), lo stesso destino e la stessa grande forza di volontà che permetterà ad entrambe di risorgere dalle proprie ceneri proprio come una fenice. E' questo il contenuto essenziale del libro della professoressa Laura Varriale *Ninella e il mondo'* (Graus Edizioni, collana Tracce) che sarà presentato oggi pomeriggio alle 17.30, nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato (Piazza Mercato) a Napoli. Una scrittura scorrevole e leggera, sottolinea una nota, conduce il lettore in un viaggio condotto dalla protagonista, un viaggio nel tempo per condividere con lei emozioni e stati d'animo. Attraverso il racconto di Laura Varriale, docente nelle Scuole Superiori di materia scientifiche, si conosce una Napoli per molti aspetti oggi scomparsa ma ancora molto viva nella memoria di tanti. Alla presentazione del volume interverranno Enza Amato , presidente del Consiglio Comunale, Teresa Armato , assessore comunale al Turismo e alle Attività Produttive, Roberto Marino , presidente della seconda Municipalità, Giuseppe Brandolini , consigliere della seconda Municipalità, Maurizio D'Ago , presidente Acli Campania, Berardo Impegno , filosofo, Pasquale Gallifuoco , presidente Acli Beni Culturali, Angelo Cerulo , giornalista e autore della prefazione, Pietro Graus , editore, Rossana Palumbo , cantante e attrice, Tommaso Bianco , attore, e la Dual Band del maestro Mimmo Capasso e Rossella Amura.



Corriere del Mezzogiorno

Graus Editore

Il libro

«Ninella e il mondo», memorie di una scrittrice

ANGELO CERULO, PASQUALE GALLIFUOCO

Berardo Impegno, Angelo Cerulo e Pasquale Gallifuoco presentano questa sera alle 17.30 nella chiesa di Santa Croce e Purgatorio a piazza Mercato il volume di memorie della scrittrice e autrice teatrale Laura Varriale dal titolo «Ninella e il mondo» (Graus editore). Un volume sulla vita di Anna Marte, detta Ninella, nonna della drammaturga.



TeleRadio News

Graus Editore

È un viaggio dentro la bellezza 'Quel che resta di Venere', l'ultimo libro di Angela Barbieri Casertasette

Teleradio News Sempre un passo avanti, anche per te! Gabriella Montanaro , presidente del Rotary Club Caserta Luigi Vanvitelli Ezia Pamela Cioffi , direttrice del Complesso Monumentale Belvedere di San Leucio Pietro Graus , della Pietro Graus Edizioni Liceo Statale Alessandro Manzoni di Caserta Rotary Club Innerwil Luigi Vanvitelli (distretto 2101) Associazione Quercus Vitae Caserta Città che legge Liberalibri Edizioni Graus Il libro L'autrice Premio Speciale Lions Club Premio Caruso per poesia e narrativa Premio Luigi Vanvitelli per la poesia Premio Torre in Versi per la poesia Premio alla Carriera Approdi d'Autore ricevuto da Graus Edizioni Teleradio News Sempre un passo avanti, anche per te!



ESCLUSIVA TM - Carmine Rossi: L'allenatore conta, ma il Monza ha le carte in regola per la salvezza

Roberto Sabatino

Tuttomonza.it ha raggiunto in esclusiva il giornalista Carmine Rossi della redazione di Sky Sport, per parlare del delicato momento che sta vivendo il Monza secondo il suo punto di vista. Carmine, la stagione del Monza sta navigando in un mare di tempesta: una sola vittoria in campionato, zero in casa, penultimo posto in classifica. Da dove nasce secondo te questa crisi? Difficile dire con certezza da cosa nasca. Di certo l'addio con Palladino è stato significativo, così come lo è stato l'arrivo in panchina (fin qui con scarsi risultati) di Nesta. Spesso la squadra pecca nei match "alla portata", e sicuramente bisogna dare a Cesare quel che è di Cesare quando il Monza si è lamentato di presunti torti arbitrari poi testimoniati dai fatti. Credo che sarà un campionato complicato per il Monza, ma rosa alla mano ha tutto per poter raggiungere la salvezza. La fiducia della piazza attorno a Nesta è ai minimi storici. Secondo te dove iniziano e finiscono le sue responsabilità? Non ho mai creduto che siano solo i giocatori i responsabili di una determinata situazione. L'allenatore lavora con la squadra tutta la settimana, li osserva, instaura con i giocatori un rapporto. Se la squadra non rende è anche perché le scelte di formazione sono sbagliate, iniziali o a gara in corso. Per me un allenatore conta tanto in una partita, e credo che Nesta spesso abbia dimostrato di non essere ancora troppo pronto per una squadra di A". Il mercato di gennaio sarà per forza cruciale, mai come quest'anno. L'innesto assolutamente essenziale come prima mossa dove lo vedresti? Ti direi in difesa guardando la classifica, ma alla fine il Monza non ha subito tantissimo. È l'attacco che deve dare qualcosa in più perché è dalla notte dei tempi che se non fai gol, non vinci". Al Monza viene accostato il profilo di Cesare Casadei: scuola Inter, esperienza europea (Leicester e Chelsea), ma neanche un minuto in Serie A. Pro e contro? Casadei è un giocatore che a me fa impazzire, e ancora non mi capacito di come l'Inter non abbia puntato su di lui. In questa Inter, con tutto il rispetto, può starci benissimo al posto di un Asllani giusto per fare un nome. Non vedo tantissimi "contro" perché parto dal presupposto che se si è riusciti a non sfigurare in Premier (il campionato più bello del mondo) allora si può tranquillamente giocare anche in Italia. Nonostante gli zero minuti". In chiusura Carmine, sappiamo che sei uscito da poco con la tua prima opera letteraria. Ce ne parli? Sì, il mio primo romanzo dal titolo Capelli rossi. Un racconto di intimità tra le strade di Milano. Una storia di amicizia senza interessi, ascolto, comprensione e rispetto tra due perfetti sconosciuti. Edito da Graus Edizioni e uscito lo scorso 12 novembre. Dopo una presentazione a teatro con 200 persone presenti, a poco più di un mese dalla sua pubblicazione, Capelli rossi ha ricevuto già molti pareri positivi da parte della critica. Inoltre, lo scorso 8 dicembre, è risultato essere tra i libri più acquistati del giorno sul sito della Feltrinelli. E questo per me



TuttoMercatoWeb

Graus Editore

è motivo di orgoglio".

Duels

Graus Editore

L'educazione sentimentale di Il ragazzo dai pantaloni rosa di Margherita Ferri

Veronica Garbagna

Contro ogni previsione il film di Margherita Ferri (Zen Sul ghiaccio sottile, le serie Zero e Bang Bang Baby e la sceneggiatura di The Nest Il nido) è oggi il maggiore incasso del 2024 e la sua corsa non è finita a 8 milioni di euro. Ovviamente le massicce proiezioni per le scolaresche rappresentano un tassello importante di questo successo ma basta controllare gli incassi dei finesettimana per rendersi conto che Il ragazzo dai pantaloni rosa ha convinto una vasta platea. Il film è liberamente ispirato alla vicenda di Andrea Spezzacatena e di fatto ha rappresentato il primo caso in Italia di cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minorenne. Il ragazzo il 20 novembre del 2012 si tolse la vita dopo aver subito numerosi atti di bullismo da parte dei compagni di scuola. A causa di un lavaggio sbagliato, i pantaloni rossi che Teresa, la madre di Andrea, aveva regalato al figlio si erano tinti di rosa. Andrea decise di indossarli ugualmente, senza pensare alle reazioni dei suoi compagni di scuola, che però arrivarono in maniera violenta, immotivata e crudele culminando con l'apertura di una pagina Facebook chiamata appunto Il Ragazzo dai pantaloni rosa. La madre Teresa Manes scoprì l'esistenza della pagina solo dopo la morte del figlio. Da allora la donna ha consacrato la sua vita a incontrare gli studenti e a spiegare i pericoli dei social e a denunciare il bullismo. Teresa Manes nel tentativo di elaborare la tragedia (Andrea è uno dei capitoli della mia vita, il più bello, quello la cui fine non vorrei mai leggere, ma è finito) ha scritto anche un libro, Andrea oltre il pantalone rosa (pag.96, euro 15, Graus Edizioni). La sua vicenda è arrivata fino al Quirinale dove, il 27 dicembre 2021, il Presidente Sergio Mattarella le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere.



CasertaCe

Graus Editore

La ricerca della bellezza tra le pagine dell'ultimo Romanzo di Angela Lina Barbieri

L'evento è stato inserito nell'ambito del Patto per la Lettura di cui l'Associazione Liberi Orizzonti è firmataria presso la saletta conferenze del Teatro Parravano e ha avuto il patrocinio del Liceo Statale Alessandro Manzoni di Caserta, l'Ass. Rotary Club Innerwil Luigi Vanvitelli distretto 2101, Associazione Quercus Vitae, Caserta Città che legge, Patto per la Lettura, Liberalibri ed Edizioni Graus CASERTA Ieri 12 dicembre alle ore 17.30, nella saletta del Teatro Parravano di Caserta, e stato presentato, a un attento e numeroso pubblico, il nuovo libro della scrittrice Lina Angela Barbieri dal titolo *Quel che resta di Venere*. L'evento è stato organizzato dalla Associazione di Promozione sociale Liberi Orizzonti presieduta dalla prof. Angela Capasso. L'associazione è già attiva sul territorio nell'ambito della programmazione annuale di promozione della cultura e dell'arte sul proprio territorio ed è molto attenta alle tematiche culturali e si occupa di informazione e formazione sul territorio in ambito educativo essendo vincitrice di diversi bandi ministeriali, in particolare con il Ceppel e Cinema Immagini. Sono intervenuti per i saluti, Gabriella Montanaro, presidente del Rotary Club Caserta Luigi Vanvitelli, Ezia Pamela Cioffi, direttrice del Complesso Monumentale Belvedere di San Leucio, Pietro Graus della Pietro Graus Edizioni. Le letture del testo sono state affidate alla prof. Piera de Cesare, socia di Liberi Orizzonti. Intrattenimento musicale a cura di Marina Rosiello e Umberto de Santis. Fotografia di Alessandro Santulli. L'evento è stato inserito nell'ambito del Patto per la Lettura di cui l'Associazione Liberi Orizzonti è firmataria presso la saletta conferenze del Teatro Parravano e ha avuto il patrocinio del Liceo Statale Alessandro Manzoni di Caserta, l'Ass. Rotary Club Innerwil Luigi Vanvitelli distretto 2101, Associazione Quercus Vitae, Caserta Città che legge, Patto per la Lettura, Liberalibri ed Edizioni Graus. Relatrice la Prof. Adele Vairo Dirigente scolastica del liceo Manzoni che ha dialogato con l'autrice toccando i punti salienti del libro: la ricerca della Bellezza anche attraverso il viaggio nel mondo dei sentimenti. L'autrice, Lina Angela Barbieri è avvocato, scrittrice e giornalista. Ha già pubblicato un libro dal titolo *I giorni di Marzo* con il quale ha contribuito alla diffusione della prevenzione oncologica. È stata insignita di numerosi premi tra i quali : Premio Speciale Lions Club, Associazione Quercus Vitae, Associazione A.T.E. per la prevenzione oncologica. Premio Caruso per la poesia e la narrativa, Premio Luigi Vanvitelli per la poesia, Premio Torre in Versi per la poesia ; Premio Oriolo per la poesia, due volte Premio Dentro Salerno per la poesia evla narrativa; Premio alla Carriera Approdi d'Autore ricevuto da Graus Edizioni. A dicembre del 2024 ha già ricevuto il Primo Premio Dentro Salerno per questo secondo romanzo *Quel che resta di Venere*.



Villa la Colombaia è il regno della cultura

ANNAMARIA PUNZO

Villa la Colombaia di Luchino Visconti è il regno della cultura, dando vita a numerosi eventi. Il 6 e il 7 dicembre si è tenuta Libraia, la era dell'editoria indipendente che celebra l'arte e la cultura attraverso il tema delle isole; il termine isola indica terra di storie antiche, spazio di riflessione, simbolo di isolamento e appartenenza. La era permette di incontrare autori, partecipare a dibattiti e perdersi nel suggestivo scenario della Villa. L'evento, con il patrocinio morale Campania Libri Festival, ha ospitato molto editori: Armando De Nigris Editore, Colonnese Editore, Edizioni il Papavero, Edizioni Vulcaniche, Graus Edizioni, ImagAenaria Edizioni, Stampe Antiche, Mar dei Sargassi Edizioni, M.EDU.S.A srlu, Valentino Editore, Valle del Tempo Editore, United Colors of Naples, Per l'isola con Libreria Dante & Descartes, Campania Libri Festival, Giunti Editore e Libreria du Vesuve con Marotta & Caero editori. La era è stata possibile grazie all'impegno del Dott. Stanislao Verde, Sindaco di Forio, e del Dott. Davide Laezza, consigliere delegato alla cultura. Vi sono stati diversi interventi che hanno dato la possibilità di spaziare tra molteplici argomenti. Inoltre si ringrazia Marco Verde per aver ideato il nome Libraia, ed Annamaria Punzo per la direzione artistica.



Informazione Campania

Graus Editore

CASERTA - AL LICEO MANZONI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA

Il ragazzo dai pantaloni rosa è il romanzo scritto dal giornalista **Ciro Cacciola**, con la collaborazione dell'editor **Maria Francesca Rubino**, e pubblicato da Graus Edizioni. Il libro si ispira alla storia di **Andrea Spezzacatena**, vittima di bullismo a scuola e cyberbullismo, che nel 2012, a soli 15 anni, si tolse la vita, incapace di sopportare le umiliazioni subite. Il romanzo nasce da un progetto che unisce letteratura e cinema, collegandosi all'omonimo film prodotto da Eagle Pictures, diretto da **Margherita Ferri**, con protagonista **Claudia Pandolfi**, e basato sul libro di **Teresa Manes**, madre di **Andrea**. L'evento al Liceo Manzoni di Caserta, da sempre attivo nel contrasto a ogni forma di violenza e prevaricazione, ospiterà un incontro di riflessione e sensibilizzazione aperto agli studenti. Sabato 14 dicembre, alle ore 10,30, nell'Aula Magna del liceo, i partecipanti potranno confrontarsi con l'autore **Ciro Cacciola** e altre personalità impegnate nella lotta contro il bullismo. Interventi e partecipanti All'evento prenderanno parte, insieme a **Cacciola** e **Rubino**, **Carlo Marino**, sindaco di Caserta; **Pietro Graus**, editore; **Mario Tricca**, influencer e testimonial della campagna contro il bullismo; **Giovanna Pini**, presidente del Centro Nazionale contro il Bullismo Bullistop. Ad aprire i lavori sarà la dirigente del Liceo Manzoni, professoressa **Adele Vairo**, nota per il suo impegno nel creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo. Il dibattito sarà moderato dalla giornalista **Daniela Volpecina**. Il progetto: tra cronaca, letteratura e cinema - Nel 2012, a Roma, **Andrea Spezzacatena** si tolse la vita dopo essere stato vittima di episodi di bullismo a scuola. Aveva 15 anni. Questo romanzo, novellizzazione della sceneggiatura scritta da **Roberto Proia** per l'omonimo film ispirato al libro di **Teresa Manes**, madre di **Andrea**, prodotto da Eagle Pictures e diretto da **Margherita Ferri** con l'attrice **Claudia Pandolfi** ed una canzone di **Arisa**, immagina la vita di **Andrea** prima del suo tragico epilogo: gli anni piccoli, le vacanze, l'allegria, i giochi, gli amici, la famiglia ancora unita prima della separazione dei suoi genitori, la sua passione per la musica e per il cinema. E poi, inevitabilmente, l'adolescenza, i pantaloni rosa, la sua sensibilità, la spietatezza dei giovani coetanei, la persecuzione dei social network, la fine della gioia. La vicenda di **Andrea** ha rappresentato il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minorenne. Un progetto dal forte valore educativo. L'evento è stato organizzato dalle docenti del Team Viaggio Libero del Liceo Manzoni e si avvale del patrocinio morale di numerose associazioni, tra cui il Comune di Caserta, Rotary Club Caserta Luigi Vanvitelli, Inner Wheel Caserta e altri enti attivi nel sociale. La storia di **Andrea** è un invito a riflettere sull'importanza delle parole e sull'impatto delle azioni. Come disse **Andrea** stesso: Le parole sono come vasi di fiori che cadono dai balconi. Se sei fortunato li schivi, ma se sei lento ti uccidono.



12/12/2024 18:41

"Il ragazzo dai pantaloni rosa" è il romanzo scritto dal giornalista **Ciro Cacciola**, con la collaborazione dell'editor **Maria Francesca Rubino**, e pubblicato da Graus Edizioni. Il libro si ispira alla storia di **Andrea Spezzacatena**, vittima di bullismo a scuola e cyberbullismo, che nel 2012, a soli 15 anni, si tolse la vita, incapace di sopportare le umiliazioni subite. Il romanzo nasce da un progetto che unisce letteratura e cinema, collegandosi all'omonimo film prodotto da Eagle Pictures, diretto da **Margherita Ferri**, con protagonista **Claudia Pandolfi**, e basato sul libro di **Teresa Manes**, madre di **Andrea**. L'evento al Liceo Manzoni di Caserta, da sempre attivo nel contrasto a ogni forma di violenza e prevaricazione, ospiterà un incontro di riflessione e sensibilizzazione aperto agli studenti. Sabato 14 dicembre, alle ore 10,30, nell'Aula Magna del liceo, i partecipanti potranno confrontarsi con l'autore **Ciro Cacciola** e altre personalità impegnate nella lotta contro il bullismo. Interventi e partecipanti All'evento prenderanno parte, insieme a **Cacciola** e **Rubino**, **Carlo Marino**, sindaco di Caserta; **Pietro Graus**, editore; **Mario Tricca**, influencer e testimonial della campagna contro il bullismo; **Giovanna Pini**, presidente del Centro Nazionale contro il Bullismo "Bullistop". Ad aprire i lavori sarà la dirigente del Liceo Manzoni, professoressa **Adele Vairo**, nota per il suo impegno nel creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo. Il dibattito sarà moderato dalla giornalista **Daniela Volpecina**. Il progetto: tra cronaca, letteratura e cinema - Nel 2012, a Roma, **Andrea Spezzacatena** si tolse la vita dopo essere stato vittima di episodi di bullismo a scuola. Aveva 15 anni. Questo romanzo, novellizzazione della sceneggiatura scritta da **Roberto Proia** per l'omonimo film ispirato al libro di **Teresa Manes**, madre di **Andrea**, prodotto da Eagle Pictures e diretto da **Margherita Ferri** con l'attrice **Claudia Pandolfi** ed una canzone di **Arisa**, immagina la vita di **Andrea** prima del suo tragico epilogo: gli anni piccoli, le vacanze, l'allegria, i giochi, gli amici, la famiglia ancora unita prima della separazione dei suoi genitori, la sua passione per la musica e per il cinema. E poi, inevitabilmente, l'adolescenza, i pantaloni rosa, la sua sensibilità, la spietatezza dei giovani coetanei, la persecuzione dei social network, la fine della gioia. La vicenda di **Andrea** ha rappresentato il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minorenne. Un progetto dal forte valore educativo. L'evento è stato organizzato dalle docenti del Team Viaggio Libero del Liceo Manzoni e si avvale del patrocinio morale di numerose associazioni, tra cui il Comune di Caserta, Rotary Club Caserta Luigi Vanvitelli, Inner Wheel Caserta e altri enti attivi nel sociale. La storia di **Andrea** è un invito a riflettere sull'importanza delle parole e sull'impatto delle azioni. Come disse **Andrea** stesso: Le parole sono come vasi di fiori che cadono dai balconi. Se sei fortunato li schivi, ma se sei lento ti uccidono.

Caserta Focus

Graus Editore

CASERTA - Nell'Aula Magna del Liceo Manzoni la presentazione del libro *Il ragazzo dai pantaloni rosa* di **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino**: l'appuntamento è per il 14 dicembre

Tweet Condividi Whatsapp 16:52:03 CASERTA. Un libro che racconta un fatto di cronaca, anzi, un dramma sociale e familiare: è *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, il romanzo scritto dal giornalista **Ciro Cacciola** con l'editor **Maria Francesca Rubino** e pubblicato da Graus Edizioni, nato da un ampio progetto a metà tra letteratura e cinema proprio per narrare la storia di **Andrea Spezzacatena**, vittima di bullismo a scuola, che nel 2012 si tolse la vita non riuscendo più a reggere il peso delle derisioni e delle persecuzioni sui social. Il Liceo Manzoni di Caserta, saldamente in prima linea nella campagna di sensibilizzazione e contrasto contro ogni forma di violenza o prevaricazione, offre agli studenti l'occasione di riflettere sul tema a confronto diretto con **Cacciola**, responsabile dei progetti speciali della casa editrice e dunque anche del progetto che ha dato vita all'omonimo film prodotto da Eagle Pictures. Com'era la vita di **Andrea** prima che i pantaloni stingsessero diventando rosa? Quanto sanno essere spietati gli adolescenti? Cosa inverte la rotta delle passioni e della quotidianità di un giovane uguale a tutti gli altri? Bisogna allora parlare di **Andrea**, agli adolescenti, in particolare, perché il silenzio o l'indifferenza, quanto le parole, sono capaci di uccidere. **Andrea** aveva detto alla mamma che le parole sono come vasi di fiori che cadono dai balconi se sei fortunato li scivi ma se sei lento ti uccidono Partecipano all'evento, oltre agli autori del libro **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino**, anche il Sindaco di Caserta **dott Carlo Marino Pietro Graus** editore **Mario Tricca** influencer - testimonial di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi del Bullismo; la **prof.ssa Giovanna Pini**, presidente del Centro Nazionale contro il bullismo Bullistop Introduce i lavori il Dirigente del Liceo Manzoni, **prof.ssa Adele Vairo**, che negli anni ha mostrato una spiccata sensibilità nel promuovere iniziative finalizzate a creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo che non lasci spazio a nessuna azione intimidatoria o aggressiva. Modera il dibattito la giornalista **Daniela Volpecini** L'appuntamento è per sabato 14 Dicembre alle ore 10.30, nell'aula magna del Liceo Manzoni; hanno curato le fasi organizzative della presentazione del libro le docenti del Team Viaggio Libero Patrocinio morale: Comune di Caserta, Rotary club Caserta **Luigi Vanvitelli**, Inner Wheel Caserta, ANSPI Caserta, Quercus Vitae, Comitato Vivibilità Cittadina Caserta, Liberi Orizzonti, Fidapa. Il Progetto tra Cronaca, Letteratura e Cinema Nel 2012, a Roma, **Andrea Spezzacatena** si tolse la vita dopo essere stato vittima di episodi di bullismo a scuola. Aveva 15 anni. Questo romanzo, novellizzazione della sceneggiatura scritta da **Roberto Proia** per l'omonimo film ispirato al libro di **Teresa Manes**, madre di **Andrea**, prodotto da Eagle Pictures e diretto da **Margherita Ferri** con l'attrice **Claudia Pandolfi** ed una canzone di **Arisa**, immagina la vita di **Andrea** prima del suo tragico epilogo: gli anni piccoli, le vacanze, l'allegria, i giochi, gli amici,



12/12/2024 16:59
 Tweet Condividi Whatsapp 16:52:03 CASERTA. Un libro che racconta un fatto di cronaca, anzi, un dramma sociale e familiare: è *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, il romanzo scritto dal giornalista **Ciro Cacciola** con l'editor **Maria Francesca Rubino** e pubblicato da Graus Edizioni, nato da un ampio progetto a metà tra letteratura e cinema proprio per narrare la storia di **Andrea Spezzacatena**, vittima di bullismo a scuola, che nel 2012 si tolse la vita non riuscendo più a reggere il peso delle derisioni e delle persecuzioni sui social. Il Liceo Manzoni di Caserta, saldamente in prima linea nella campagna di sensibilizzazione e contrasto contro ogni forma di violenza o prevaricazione, offre agli studenti l'occasione di riflettere sul tema a confronto diretto con **Cacciola**, responsabile dei progetti speciali della casa editrice e dunque anche del progetto che ha dato vita all'omonimo film prodotto da Eagle Pictures. Com'era la vita di **Andrea** prima che i pantaloni stingsessero diventando rosa? Quanto sanno essere spietati gli adolescenti? Cosa inverte la rotta delle passioni e della quotidianità di un giovane uguale a tutti gli altri? Bisogna allora parlare di **Andrea**, agli adolescenti, in particolare, perché il silenzio o l'indifferenza, quanto le parole, sono capaci di uccidere. **Andrea** aveva detto alla mamma che le parole sono come vasi di fiori che cadono dai balconi se sei fortunato li scivi ma se sei lento ti uccidono Partecipano all'evento, oltre agli autori del libro **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino**, anche il Sindaco di Caserta **dott Carlo Marino Pietro Graus** editore **Mario Tricca** influencer - testimonial di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi del Bullismo; la **prof.ssa Giovanna Pini**, presidente del Centro Nazionale contro il bullismo Bullistop Introduce i lavori il Dirigente del Liceo Manzoni, **prof.ssa Adele Vairo**, che negli anni ha mostrato una spiccata sensibilità nel promuovere iniziative finalizzate a creare un ambiente

Caserta Focus

Graus Editore

la famiglia ancora unita prima della separazione dei suoi genitori, la sua passione per la musica e per il cinema. E poi, inevitabilmente, l'adolescenza, i pantaloni rosa, la sua sensibilità, la spietatezza dei giovani coetanei, la persecuzione dei social network, la fine della gioia. La vicenda di Andrea ha rappresentato il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minore. Gli Autori **Ciro Cacciola**, giornalista, autore di libri (per Graus: *Luoghi Comuni*. *Cartoline da Napoli* *Balla Italia*. *150 buoni motivi per ballare italiano da Trieste in giù* e *OnDaRoad - 2023*) e curatore di numerose pubblicazioni, lavora alla radio e si occupa di comunicazione aziendale. Per allargare il più possibile i mondi immaginati e reali di una generazione non sua, ha voluto condividere l'emozione, lo storytelling e la ricerca di questa scrittura con **Maria Francesca Rubino** (Napoli, 1999), giovane editor alla sua prima esperienza letteraria. **Sinossi del Libro** *Andrea* è un ragazzino sensibile, solare, diligente e talentuoso, che ha con sua madre, **Teresa**, un rapporto solido e complice. Quando vince una borsa di studio per cantare nel coro di voci bianche della Santa Sede, per tutta la famiglia è un momento di grande gioia. Ma è proprio nel coro che **Andrea** incontra **Christian**, un coetaneo carismatico che lo affascina fin dal primo momento. **Christian** però prima cerca la sua amicizia, e poi lo tratta come se non esistesse, o peggio, non si fa problemi a umiliarlo davanti a tutti se questo gli consente di stare al centro dell'attenzione. Non saranno sufficienti l'amore dei suoi genitori, né l'amicizia con **Sara** a salvare **Andrea** dal malessere profondo che il comportamento di **Christian** gli provoca. L'adolescenza è un periodo difficile, e basta un solo passo falso per attirare la derisione dei compagni. Nel caso di **Andrea**, è bastato andare a scuola con dei jeans rossi che a causa di un lavaggio sbagliato erano diventati rosa. Ma fino a che punto una presa in giro è senza conseguenze? E qual è il limite oltre il quale uno scherzo diventa abuso? Cosa può spingere un ragazzino di soli 15 anni a convincersi di non avere vie d'uscita?

20 libri LGBTIAQ+ e queer da regalare a Natale

Federico Colombo

Musica, biografie e romanzi, testi sperimentali e grandi classici, novità e titoli di catalogo: oggi vi consigliamo venti libri queer da regalare a Natale. Musica, biografie e romanzi, testi sperimentali e grandi classici, novità e titoli di catalogo: oggi vi consigliamo venti libri queer da regalare a Natale. Venti titoli LGBTIAQ+ e queer sotto l'albero Cher. Il memoir , Cher, Harper Collins La più camaleontica delle popstar mondiali si mette a nudo in un memoir in due volumi (come la racconti la vita di Cher in un solo libro?). Un Oscar, un Grammy, un Emmy e un riconoscimento come miglior attrice a Cannes: quella di Cher è una vita eccezionale e turbolenta, abitata da una tensione implacabile verso l'idea di aderenza. Da settantotto anni, Cherilyn Sarkisian, questo il suo nome di battesimo, fa infatti di tutto per assomigliare, dentro e fuori, all'idea che ha di sé stessa. Per chi vuole leggere storie di vite straordinarie. AcroBatiCa , Ezio Sinigaglia, Déclic AcroBatiCa , il testo più recente di Ezio Sinigaglia, pubblicato da Déclic , è un gioco erotico-costrittivo, una sorta di bondage letterario, che leva il fiato e fa godere. I tre racconti che lo compongono, ciascuno a suo modo, nascono all'interno di un perimetro formale strettissimo e auto-imposto: l'immaginazione è costretta a fare i conti con i limiti del linguaggio, che, paradossalmente, messo così alla prova, dà il meglio di sé e si fa puntualissimo. Tre storie sfrenate, tre incontri più o meno fortuiti e fatali, tre amplessi che si fanno campo di prova per esperimenti di ritmo e di linguaggio, dove significante e significato cercano (e trovano!) una nuova adesione. Per dirla con Queneau, esercizi di stile. Per chi non si accontenta. Intermezzo , Sally Rooney, Einaudi Il suo romanzo migliore, dicono. Certamente il suo romanzo più maturo, uno spartiacque tra ciò che Sally Rooney è stata e sarà. Sostenuto da una campagna di marketing senza precedenti, Intermezzo racconta la storia di due fratelli, Ivan e Peter, che devono risignificare la propria esistenza all'indomani della morte del padre. Nella zona di mezzo tra la vita per come la conoscevano e la vita che sarà, i protagonisti guardano con occhi nuovi l'amore e sé stessi. Intermezzo è un romanzo sulle relazioni e sul lutto, certo, ma mi sembra è soprattutto un romanzo sulla mascolinità. Che piaccia o no, Rooney si conferma la scrittrice più influente di questa nostra epoca. Per millennial. Wicked, Gregory Maguire, Mondadori Forse non tutti sanno che Wicked il musical Jon M.Chu, campione d'incassi al botteghino, che vede Ariana Grande nei panni di Glinda e Cynthia Erivo in quelli di Elphaba è in realtà tratto da un romanzo del 1995. Scritto dall'americano Gregory Maguire e giunto in Italia solo nel 2016, il libro rivisita il Meraviglioso mago di Oz e racconta gli scontri e gli incontri tra la Perfida Strega dell'Ovest (Elphaba / Erivo) e la Buona Strega del Nord (Glinda / Grande). Per chi è convinto che il libro sia sempre meglio del film. La signora Dalloway, Virginia Woolf, Feltrinelli



Musica, biografie e romanzi, testi sperimentali e grandi classici, novità e titoli di catalogo: oggi vi consigliamo venti libri queer da regalare a Natale. Musica, biografie e romanzi, testi sperimentali e grandi classici, novità e titoli di catalogo: oggi vi consigliamo venti libri queer da regalare a Natale. Venti titoli LGBTIAQ+ e queer sotto l'albero Cher. Il memoir , Cher, Harper Collins La più camaleontica delle popstar mondiali si mette a nudo in un memoir in due volumi (come la racconti la vita di Cher in un solo libro?). Un Oscar, un Grammy, un Emmy e un riconoscimento come miglior attrice a Cannes: quella di Cher è una vita eccezionale e turbolenta, abitata da una tensione implacabile verso l'idea di aderenza. Da settantotto anni, Cherilyn Sarkisian, questo il suo nome di battesimo, fa infatti di tutto per assomigliare, dentro e fuori, all'idea che ha di sé stessa. Per chi vuole leggere storie di vite straordinarie. AcroBatiCa , Ezio Sinigaglia, Déclic AcroBatiCa , il testo più recente di Ezio Sinigaglia, pubblicato da Déclic , è un gioco erotico-costrittivo, una sorta di bondage letterario, che leva il fiato e fa godere. I tre racconti che lo compongono, ciascuno a suo modo, nascono all'interno di un perimetro formale strettissimo e auto-imposto: l'immaginazione è costretta a fare i conti con i limiti del linguaggio, che, paradossalmente, messo così alla prova, dà il meglio di sé e si fa puntualissimo. Tre storie sfrenate, tre incontri più o meno fortuiti e fatali, tre amplessi che si fanno campo di prova per esperimenti di ritmo e di linguaggio, dove significante e significato cercano (e trovano!) una nuova adesione. Per dirla con Queneau, esercizi di stile. Per chi non si accontenta. Intermezzo , Sally Rooney, Einaudi Il suo romanzo migliore, dicono. Certamente il suo romanzo più maturo, uno spartiacque tra ciò che Sally Rooney è stata e sarà. Sostenuto da una campagna di marketing senza precedenti, Intermezzo racconta la storia di due fratelli, Ivan e Peter, che devono risignificare la propria esistenza all'indomani della morte del padre. Nella zona di mezzo tra la vita per come la conoscevano e la vita

Gay

Graus Editore

Una vita in un giorno. Clarissa Dalloway esce una mattina a comprare i fiori: ha deciso che quella sera darà una festa. Il romanzo più bello del Novecento europeo è anche uno dei testi più vitali della storia della letteratura. Di fronte all'idea della morte, alla possibilità della fine, Clarissa Dalloway tiene un party, si costringe a vivere e nascondere i rumori assordanti di un mondo, che appena uscito dal primo conflitto mondiale sembra già prepararsi a una nuova tempesta. Capolavoro indiscusso. Per chi non legge niente che non sia uscito prima del 1950. La female man , Joanna Russ, Mondadori A cinquant'anni dalla sua prima pubblicazione, torna in libreria, negli Oscar Mondadori il romanzo di Joanna Russ che contribuisce all'affermazione della fantascienza femminista e che anticipa a più riprese le teorie di sulla performatività di genere. Joanna, Jael, Janet e Jeannine: non quattro donne diverse, bensì quattro versioni della stessa donna. Abitano in luoghi diversi del pianeta, ma ovunque, a ogni latitudine, la società sembra regolata da un rapporto tra i generi asimmetrico e conflittuale. La fantascienza è uno specchio distorto; smaschera e scalfisce gli inganni del patriarcato. Per chi ha amato Enigma , Jan Morris, Astoria Il New York Times lo ha definito pietra miliare nel suo genere. Enigma è il resoconto di una vita incredibile: nata nel 1926, nel Somerset, Jan Morris è stata una scrittrice, una storica e una giornalista capace di raccontare l'Inghilterra e il mondo come poch altre tra professionist della sua generazione. Dopo l'esperienza nella marina militare e le spedizioni in Palestina e in Italia, ai tempi della Seconda guerra mondiale, Morris diventa corrispondente dall'estero per le più importanti testate inglesi. Nel 1972, poi, decide di intraprendere un percorso di riassegnazione di genere ; si opera in Marocco e, tornata in patria, è costretta dalle contingenze legali a divorziare dalla moglie, Elizabeth Tuckniss, madre dei suoi cinque figli, con la quale si riunirà civilmente solo nel 2008. Una storia commovente, al contempo intima e collettiva. Per chi ama le storie vere. Una torta per dirti addio , Angela Frenda, Guido Tommasi Editore Chi la conosce, la conosce soprattutto come sceneggiatrice. Sono attribuibili a lei, per esempio, film come C'è posta per te , Harry ti presento Sally, Vita da strega e Julie and Julia, ma Nora Ephron è stata anche tante altre cose. Scrittrice, certamente, femminista, icona LGBTQ+, tre volte moglie, due volte madre, umorista e giornalista. La sua vita è diventata la sua opera d'arte migliore; ha usato sé stessa e il suo sguardo per raccontare, sorridendo, il mondo e le donne, i maschi, il sesso e New York. In più, cosa che non tutt invece sanno, Nora Ephron era una straordinaria cuoca, convinta che una torta possa potesse avere grandi poteri: se non di sistemare le cose, almeno di raddrizzarle. , scritto con grande affetto da Angela Frenda, raccoglie le sue ricette e racconta la sua vita. Per chi si sente ancora orfan dopo la fine di Desperate Housewives Comunismo a Times Square , Giada Biaggi, Feltrinelli Il secondo romanzo di Giada Biaggi è una fotografia dissacrante e inesorabile dell'estetica e dello Zeitgeist degli anni Dieci, quel decennio fatale che ha segnato l'istante ultimo prima che le nostre vite venissero completamente fagocitate dai social network. In superficie il testo di Biaggi è un pastiche di citazioni e immagini; più a fondo, invece, è una satira tragica che racconta le nostre piccole apocalissi nella grande crisi del capitalismo. Per chi ama Mark

Gay

Graus Editore

Fisher e Carrie Bradshaw. La vita delle forme, Emanuele Coccia e Alessandro Michele, Harper Collins Il libro di Alessandro Michele , direttore creativo di Valentino, scritto insieme al filosofo Emanuele Coccia, racconta il potere alchemico della moda, la forma d'arte che più di tutte ha il potere di cambiare, in un attimo, una vita, o almeno un corpo, un'immagine, un volto. è una riflessione estetico-filosofica, coltissima e germinale, intorno alla creazione e alla vita dell'artista. Per chi cerca l'incantamento. Corpo, umano , Vittorio Lingiardi, Einaudi Corpo: parola abusata, parola maltrattata. Corpo, umano. Una virgola a segnare la pausa, a instillare il dubbio. Forse si chiede Lingiardi il corpo non esiste per essere il contenitore della mente o di un'anima (per chi crede all'anima) ma la mente e l'anima sono anch'esse corpo, come la pelle, come il cuore, come le gambe e il cervello. Quello stesso corpo che qui, in questo testo , viene sezionato e finalmente celebrato, o almeno osservato davvero, in ogni suo centimetro. Per volersi bene. David Bowie Made Me Gay , Darryl W. Bullock, Il Castello Finalmente anche in Italia il libro che racconta le storie di musicisti e musiciste queer disseminate in cento anni di repressioni e battaglie. Dai più celebri Elton John e Freddie Mercury fino a Bessie Smith, Alberta Anderson, The Village People e molt, moltissimi, altr. la storia della musica come non te l'hanno raccontata mai. Per chi ha nostalgia di Top of The Pops I racconti della moda , AA.VV., Einaudi Che il mondo dei libri e quello della moda stiano pian piano riconciliandosi è ormai accertato e innegabile. La moda ha smesso di vedere i libri soltanto come oggetti polverosi e vetusti e, allo stesso tempo, l'editoria sta finalmente capendo il suo potenziale glamour. I racconti della moda testimoniano questa prossimità. Raccogliendo testi di molti scrittori e scrittrici del Novecento e di oggi, la raccolta pubblicata da Einaudi, guarda alla moda come a un linguaggio universale, come a una materia che coinvolge tutt, anche chi dice di rifuggirla, anche chi dice di non considerarla. Tra le firme: Pier Vittorio Tondelli, Michela Murgia , Bret Easton Ellis, Gianna Manzini e Irene Brin. La curatela è di Maria Luisa Frisa, teorica della moda. Per chi ha nostalgia di una certa industria della moda. Il ragazzo dai pantaloni rosa Ciro Cacciola e Maria Francesca Rubino, Graus Edizioni Il ragazzo dai pantaloni rosa è il film italiano più visto al cinema del 2024 , e la storia che racconta ahinoi ci è tristemente nota. Andrea Spezzacatena ha solo 15 anni quando si toglie la vita a causa degli episodi di bullismo che lo riguardano. Il libro di Ciro Cacciola e Maria Francesca Rubino , così come il film, ripercorre la vicenda e svela in controluce il tessuto nervoso del nostro paese, ancora oggi come ieri incapace di arginare l'omofobia e il razzismo. Per chi ha amato il film. Tutto deve brillare. Vita e sogni di Moana Pozzi , Francesca Pellas, Blackie Edizioni A trent'anni dalla sua scomparsa, Moana Pozzi torna ad alimentare il dibattito pubblico. O forse, in realtà, com'è più probabile, Moana non se n'è mai andata. È sempre stata qui, è ancora qui. Fasciata da un abito rosso, a leggere. Il libro scintillante di Francesca Pellas , pubblicato da Blackie Edizioni, ne cristallizza i tuffi e le emersioni, gli amori e gli affaccendamenti, i pensieri, le preghiere, le contraddizioni. Per chi ama le sirene. Storie di marinai , Karl Heinrich Ulrichs, Asterisco È il 1867 quando Karl Heinrich Ulrichs, giurista e

Gay

Graus Editore

scrittore, dopo aver fatto coming out il primo coming out pubblico della storia , chiede al congresso dei giuristi tedeschi di impegnarsi ad abrogare le leggi nemiche alla comunità, segnando così inesorabilmente la sua storia personale e quella del futuro movimento LGBTQIA+. Storie di marinai raccoglie quattro racconti, finalmente tradotti e pubblicati anche in Italia, dove sono stati scritti e pensati, negli anni d'esilio di Ulrichs. Per recuperare tasselli perduti della nostra storia. Autobiogrammatica , Tommaso Giartosio, Minimum Fax Non un'autobiografia, come verrebbe da pensare, ma un gioco narrativo di gran raffinatezza, che è valso al suo autore, Tommaso Giartosio, tra i pionieri degli studi sulla letteratura queer in Italia, la candidatura al Premio Strega 2024. Un divertissement , si diceva, che usa gli stilemi dello scrivere autobiografico, questo sì, per compiere uno scarto ambizioso e paradossale nel tentativo di afferrare l'argomento più inafferrabile: il linguaggio. Ponendosi a metà strada la Ginzburg di Lessico familiare e il Rodari della Grammatica della fantasia Giartosio racconta il rapporto tra linguaggio ed esistenza. C'era una volta il corpo , Walter Siti, Feltrinelli Nel suo saggio più recente , edito Feltrinelli, Walter Siti torna a occuparsi della sua ossessione, il corpo, qui analizzato come oggetto emblema di una nuova artificialità. L'ultraesposizione dei nostri corpi e la relativa condivisione coatta di materiali che li riguardano conducono, quasi paradossalmente, a una totale volatilizzazione del corpo. Quello che era il segno di una presenza, l'unità minima di un'esistenza, non è oggi che un ologramma. Cosa ne è stato dei nostri corpi? Per chi vuole tornare ad abitare la propria pelle. Want , Gillian Anderson, Feltrinelli Nel 2023 l'attrice , nota soprattutto per il suo ruolo nella serie tv Sex Education , inaugura un portale online, Dear Gillian, con lo scopo di raccogliere e scoprire le fantasie sessuali delle donne. L'ispirazione arriva da Il mio giardino segreto di Nancy Friday, che si era proposto lo stesso scopo molti anni prima, nel 1973. Nel giro di pochi mesi, Anderson viene raggiunta da migliaia e migliaia di messaggi e testimonianze, che messe tutte insieme potrebbero comporre un libro di oltre mille pagine. È così che nasce Want , il libro che vuole raccontare il piacere e le fantasie delle donne, oggi. Per legittimare il proprio desiderio. Sesso solitario, Thomas W. Laqueur, Il Saggiatore Una storia culturale della masturbazione , che vuole rileggere e analizzare il gesto onanistico, ancora stigmatizzato o mistificato, a partire da una prospettiva nuova, non patologizzante né sbrigativa, bensì completa e per quanto possibile tendente all'universalità. Il trattato di Laqueur, storico statunitense, celebra l'onanismo, ne ripercorre la storia e ne celebra la segretezza, l'unica che riusciamo ancora a concederci. Per chi ama Disperato erotico stomp.

AL LICEO MANZONI LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA

Un libro che racconta un fatto di cronaca, anzi, un dramma sociale e familiare: è il ragazzo dai pantaloni rosa, il romanzo scritto dal giornalista **Ciro Cacciola** con l'editor **Maria Francesca Rubino** e pubblicato da **Graus Edizioni**, nato da un ampio progetto a metà tra letteratura e cinema proprio per narrare la storia di **Andrea Spezzacatena**, vittima di bullismo a scuola, che nel 2012 si tolse la vita non riuscendo più a reggere il peso delle derisioni e delle persecuzioni sui social. Il Liceo Manzoni di Caserta, saldamente in prima linea nella campagna di sensibilizzazione e contrasto contro ogni forma di violenza o prevaricazione, offre agli studenti l'occasione di riflettere sul tema a confronto diretto con **Cacciola**, responsabile dei progetti speciali della casa editrice e dunque anche del progetto che ha dato vita all'omonimo film prodotto da **Eagle Pictures**. Com'era la vita di **Andrea** prima che i pantaloni stingsessero diventando rosa? Quanto sanno essere spietati gli adolescenti? Cosa inverte la rotta delle passioni e della quotidianità di un giovane uguale a tutti gli altri? Bisogna allora parlare di **Andrea**, agli adolescenti, in particolare, perché il silenzio o l'indifferenza, quanto le parole, sono capaci di uccidere.

Andrea aveva detto alla mamma che le parole sono come vasi di fiori che cadono dai balconi, se sei fortunato li scivoli, ma se sei lento ti uccidono. Partecipano all'evento, oltre agli autori del libro **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino**, anche il Sindaco di Caserta **dott. Carlo Marino**; **Pietro Graus**, editore; **Mario Tricca**, influencer, testimonial di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi del Bullismo; la prof.ssa **Giovanna Pini**, presidente del Centro Nazionale contro il bullismo **Bullistop**. Introduce i lavori il Dirigente del Liceo Manzoni, prof.ssa **Adele Vairo**, che negli anni ha mostrato una spiccata sensibilità nel promuovere iniziative finalizzate a creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo che non lasci spazio a nessuna azione intimidatoria o aggressiva. Modera il dibattito la giornalista **Daniela Volpecini**. L'appuntamento è per sabato 14 Dicembre alle ore 10.30, nell'aula magna del Liceo Manzoni; hanno curato le fasi organizzative della presentazione del libro le docenti del Team Viaggio Libero Patrocinio morale: Comune di Caserta, Rotary club Caserta Luigi Vanvitelli, Inner Wheel Caserta, ANSPI Caserta, Quercus Vitae, Comitato Vivibilità Cittadina Caserta, Liberi Orizzonti, Fidapa. Il Progetto tra Cronaca, Letteratura e Cinema Nel 2012, a Roma, **Andrea Spezzacatena** si tolse la vita dopo essere stato vittima di episodi di bullismo a scuola. Aveva 15 anni. Questo romanzo, novellizzazione della sceneggiatura scritta da **Roberto Proia** per l'omonimo film ispirato al libro di **Teresa Manes**, madre di **Andrea**, prodotto da **Eagle Pictures** e diretto da **Margherita Ferri** con l'attrice **Claudia Pandolfi** ed una canzone di **Arisa**, immagina la vita di **Andrea** prima del suo tragico epilogo: gli anni piccoli, le vacanze, l'allegria, i giochi, gli amici, la famiglia ancora unita prima della



12/12/2024 16:01

– Un libro che racconta un fatto di cronaca, anzi, un dramma sociale e familiare: è il ragazzo dai pantaloni rosa, il romanzo scritto dal giornalista **Ciro Cacciola** con l'editor **Maria Francesca Rubino** e pubblicato da **Graus Edizioni**, nato da un ampio progetto a metà tra letteratura e cinema proprio per narrare la storia di **Andrea Spezzacatena**, vittima di bullismo a scuola, che nel 2012 si tolse la vita non riuscendo più a reggere il peso delle derisioni e delle persecuzioni sui social. Il Liceo Manzoni di Caserta, saldamente in prima linea nella campagna di sensibilizzazione e contrasto contro ogni forma di violenza o prevaricazione, offre agli studenti l'occasione di riflettere sul tema a confronto diretto con **Cacciola**, responsabile dei progetti speciali della casa editrice e dunque anche del progetto che ha dato vita all'omonimo film prodotto da **Eagle Pictures**. Com'era la vita di **Andrea** prima che i pantaloni stingsessero diventando rosa? Quanto sanno essere spietati gli adolescenti? Cosa inverte la rotta delle passioni e della quotidianità di un giovane uguale a tutti gli altri? Bisogna allora parlare di **Andrea**, agli adolescenti, in particolare, perché il silenzio o l'indifferenza, quanto le parole, sono capaci di uccidere. **Andrea** aveva detto alla mamma che le parole sono come vasi di fiori che cadono dai balconi, se sei fortunato li scivoli, ma se sei lento ti uccidono. Partecipano all'evento, oltre agli autori del libro **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino**, anche il Sindaco di Caserta **dott. Carlo Marino**; **Pietro Graus**, editore; **Mario Tricca**, influencer, testimonial di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi del Bullismo; la prof.ssa **Giovanna Pini**, presidente del Centro Nazionale contro il bullismo **Bullistop**. Introduce i lavori il Dirigente del Liceo Manzoni, prof.ssa **Adele Vairo**, che negli anni ha mostrato una spiccata sensibilità nel promuovere iniziative finalizzate a creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo che non lasci spazio a nessuna azione intimidatoria o aggressiva. Modera il dibattito la

Appia Polis

Graus Editore

separazione dei suoi genitori, la sua passione per la musica e per il cinema. E poi, inevitabilmente, l'adolescenza, i pantaloni rosa, la sua sensibilità, la spietatezza dei giovani coetanei, la persecuzione dei social network, la fine della gioia. La vicenda di Andrea ha rappresentato il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minore. Gli Autori **Ciro Cacciola**, giornalista, autore di libri (per Graus: *Luoghi Comuni*. *Cartoline da Napoli* 2006, *Balla Italia*. *150 buoni motivi per ballare italiano* da Trieste in giù 2013 e *OnDaRoad* 2023) e curatore di numerose pubblicazioni, lavora alla radio e si occupa di comunicazione aziendale. Per allargare il più possibile i mondi immaginati e reali di una generazione non sua, ha voluto condividere l'emozione, lo storytelling e la ricerca di questa scrittura con **Maria Francesca Rubino** (Napoli, 1999), giovane editor alla sua prima esperienza letteraria. **Sinossi del Libro** Andrea è un ragazzino sensibile, solare, diligente e talentuoso, che ha con sua madre, Teresa, un rapporto solido e complice. Quando vince una borsa di studio per cantare nel coro di voci bianche della Santa Sede, per tutta la famiglia è un momento di grande gioia. Ma è proprio nel coro che Andrea incontra Christian, un coetaneo carismatico che lo affascina fin dal primo momento. Christian però prima cerca la sua amicizia, e poi lo tratta come se non esistesse, o peggio, non si fa problemi a umiliarlo davanti a tutti se questo gli consente di stare al centro dell'attenzione. Non saranno sufficienti l'amore dei suoi genitori, né l'amicizia con Sara a salvare Andrea dal malessere profondo che il comportamento di Christian gli provoca. L'adolescenza è un periodo difficile, e basta un solo passo falso per attirare la derisione dei compagni. Nel caso di Andrea, è bastato andare a scuola con dei jeans rossi che a causa di un lavaggio sbagliato erano diventati rosa. Ma fino a che punto una presa in giro è senza conseguenze? E qual è il limite oltre il quale uno scherzo diventa abuso? Cosa può spingere un ragazzino di soli 15 anni a convincersi di non avere vie d'uscita?

Edizione Caserta

Graus Editore

Il ragazzo dai pantaloni rosa: presentazione del libro al Liceo Manzoni

Giuseppe Pagano

Caserta. Sabato 14 dicembre 2024, alle 10.30, a Caserta, nell'Aula Magna del Liceo Statale Alessandro Manzoni, ci sarà la presentazione del libro *Il ragazzo dai pantaloni rosa* di **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino** (Graus Edizioni). Un libro che racconta un fatto di cronaca, anzi, un dramma sociale e familiare: è *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, il romanzo scritto dal giornalista **Ciro Cacciola** con l'editor **Maria Francesca Rubino** e pubblicato da **Graus Edizioni**, nato da un ampio progetto a metà tra letteratura e cinema proprio per narrare la storia di **Andrea Spezzacatena**, vittima di bullismo a scuola, che nel 2012 si tolse la vita non riuscendo più a reggere il peso delle derisioni e delle persecuzioni sui social. Il Liceo Manzoni di Caserta, saldamente in prima linea nella campagna di sensibilizzazione e contrasto contro ogni forma di violenza o prevaricazione, offre agli studenti l'occasione di riflettere sul tema a confronto diretto con **Cacciola**, responsabile dei progetti speciali della casa editrice e dunque anche del progetto che ha dato vita all'omonimo film prodotto da **Eagle Pictures**. Com'era la vita di **Andrea** prima che i pantaloni stingsessero diventando rosa? Quanto sanno essere spietati gli adolescenti?

Cosa inverte la rotta delle passioni e della quotidianità di un giovane uguale a tutti gli altri? Bisogna allora parlare di **Andrea**, agli adolescenti, in particolare, perché il silenzio o l'indifferenza, quanto le parole, sono capaci di uccidere. **Andrea** aveva detto alla mamma che *Le parole sono come vasi di fiori che cadono dai balconi, se sei fortunato li schivi, ma se sei lento ti uccidono*. Partecipano all'evento, oltre agli autori del libro **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino**, anche il Sindaco di Caserta il dottor **Carlo Marino**, **Pietro Graus**, editore; **Mario Tricca**, influencer, testimonial di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi del Bullismo; la professoressa **Giovanna Pini**, presidente del Centro Nazionale contro il bullismo **Bullistop**. Introduce i lavori il Dirigente del Liceo Manzoni, professoressa **Adele Vairo**, che negli anni ha mostrato una spiccata sensibilità nel promuovere iniziative finalizzate a creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo che non lasci spazio a nessuna azione intimidatoria o aggressiva. Modera il dibattito la giornalista **Daniela Volpecini**. L'appuntamento è per sabato alle ore 10.30, nell'aula magna del Liceo Manzoni; hanno curato le fasi organizzative della presentazione del libro le docenti del Team **Viaggio Libero**. Patrocinio morale: Comune di Caserta, Rotary club Caserta **Luigi Vanvitelli**, **Inner Wheel Caserta**, **ANSPI Caserta**, **Quercus Vitae**, Comitato **Vivibilità Cittadina Caserta**, **Liberi Orizzonti**, **Fidapa**. Il Progetto tra Cronaca, Letteratura e Cinema Nel 2012, a Roma, **Andrea Spezzacatena** si tolse la vita dopo essere stato vittima di episodi di bullismo a scuola. Aveva 15 anni. Questo romanzo, novellizzazione della sceneggiatura scritta da **Roberto Proia** per l'omonimo film ispirato al libro di **Teresa Manes**, madre di **Andrea**, prodotto da **Eagle Pictures** e



Caserta. Sabato 14 dicembre 2024, alle 10.30, a Caserta, nell'Aula Magna del Liceo Statale Alessandro Manzoni, ci sarà la presentazione del libro "Il ragazzo dai pantaloni rosa" di **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino** (Graus Edizioni). Un libro che racconta un fatto di cronaca, anzi, un dramma sociale e familiare: è "Il ragazzo dai pantaloni rosa", il romanzo scritto dal giornalista **Ciro Cacciola** con l'editor **Maria Francesca Rubino** e pubblicato da **Graus Edizioni**, nato da un ampio progetto a metà tra letteratura e cinema proprio per narrare la storia di **Andrea Spezzacatena**, vittima di bullismo a scuola, che nel 2012 si tolse la vita non riuscendo più a reggere il peso delle derisioni e delle persecuzioni sui social. Il Liceo Manzoni di Caserta, saldamente in prima linea nella campagna di sensibilizzazione e contrasto contro ogni forma di violenza o prevaricazione, offre agli studenti l'occasione di riflettere sul tema a confronto diretto con **Cacciola**, responsabile dei progetti speciali della casa editrice e dunque anche del progetto che ha dato vita all'omonimo film prodotto da **Eagle Pictures**. "Com'era la vita di **Andrea** prima che i pantaloni stingsessero diventando rosa? Quanto sanno essere spietati gli adolescenti? Cosa inverte la rotta delle passioni e della quotidianità di un giovane uguale a tutti gli altri?" Bisogna allora parlare di **Andrea**, agli adolescenti, in particolare, perché il silenzio o l'indifferenza, quanto le parole, sono capaci di uccidere. **Andrea** aveva detto alla mamma che "Le parole sono come vasi di fiori che cadono dai balconi, se sei fortunato li schivi, ma se sei lento ti uccidono". Partecipano all'evento, oltre agli autori del libro **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino**, anche il Sindaco di Caserta il dottor **Carlo Marino**, **Pietro Graus**, editore; **Mario Tricca**, influencer, testimonial di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi del Bullismo; la professoressa **Giovanna Pini**, presidente del Centro Nazionale contro il bullismo "Bullistop". Introduce i lavori il Dirigente del

Edizione Caserta

Graus Editore

diretto da Margherita Ferri con l'attrice Claudia Pandolfi ed una canzone di Arisa, immagina la vita di Andrea prima del suo tragico epilogo: gli anni piccoli, le vacanze, l'allegria, i giochi, gli amici, la famiglia ancora unita prima della separazione dei suoi genitori, la sua passione per la musica e per il cinema. E poi, inevitabilmente, l'adolescenza, i pantaloni rosa, la sua sensibilità, la spietatezza dei giovani coetanei, la persecuzione dei social network, la fine della gioia. La vicenda di Andrea ha rappresentato il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minore. Gli Autori **Ciro Cacciola**, giornalista, autore di libri (per Graus: *Luoghi Comuni*. *Cartoline da Napoli* 2006, *Balla Italia*. *150 buoni motivi per ballare italiano da Trieste in giù* 2013 e *OnDaRoad* 2023) e curatore di numerose pubblicazioni, lavora alla radio e si occupa di comunicazione aziendale. Per allargare il più possibile i mondi immaginati e reali di una generazione non sua, ha voluto condividere l'emozione, lo storytelling e la ricerca di questa scrittura con **Maria Francesca Rubino** (Napoli, 1999), giovane editor alla sua prima esperienza letteraria. **Sinossi del Libro** Andrea è un ragazzino sensibile, solare, diligente e talentuoso, che ha con sua madre, Teresa, un rapporto solido e complice. Quando vince una borsa di studio per cantare nel coro di voci bianche della Santa Sede, per tutta la famiglia è un momento di grande gioia. Ma è proprio nel coro che Andrea incontra Christian, un coetaneo carismatico che lo affascina fin dal primo momento. Christian però prima cerca la sua amicizia, e poi lo tratta come se non esistesse, o peggio, non si fa problemi a umiliarlo davanti a tutti se questo gli consente di stare al centro dell'attenzione. Non saranno sufficienti l'amore dei suoi genitori, né l'amicizia con Sara a salvare Andrea dal malessere profondo che il comportamento di Christian gli provoca. L'adolescenza è un periodo difficile, e basta un solo passo falso per attirare la derisione dei compagni. Nel caso di Andrea, è bastato andare a scuola con dei jeans rossi che a causa di un lavaggio sbagliato erano diventati rosa. Ma fino a che punto una presa in giro è senza conseguenze? E qual è il limite oltre il quale uno scherzo diventa abuso? Cosa può spingere un ragazzino di soli 15 anni a convincersi di non avere vie d'uscita?

Al Liceo Manzoni la presentazione del libro Il ragazzo dai pantaloni rosa

Al Liceo Manzoni di Caserta la presentazione del libro *Il ragazzo dai pantaloni rosa* nell' Aula Magna del Liceo Statale Alessandro Manzoni, la presentazione del libro (Graus Edizioni) **C O M U N I C A T O S T A M P A** Un libro che racconta un fatto di cronaca, anzi, un dramma sociale e familiare: è *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, il romanzo scritto dal giornalista **Ciro Cacciola** con l'editor **Maria Francesca Rubino** e pubblicato da Graus Edizioni, nato da un ampio progetto a metà tra letteratura e cinema proprio per narrare la storia di **Andrea Spezzacatena**, vittima di bullismo a scuola, che nel 2012 si tolse la vita non riuscendo più a reggere il peso delle derisioni e delle persecuzioni sui social. Il Liceo Manzoni di Caserta, saldamente in prima linea nella campagna di sensibilizzazione e contrasto contro ogni forma di violenza o prevaricazione, offre agli studenti l'occasione di riflettere sul tema a confronto diretto con **Cacciola**, responsabile dei progetti speciali della casa editrice e dunque anche del progetto che ha dato vita all'omonimo film prodotto da **Eagle Pictures**. Com'era la vita di **Andrea** prima che i pantaloni stingsessero diventando rosa? Quanto sanno essere spietati gli adolescenti? Cosa inverte la rotta delle passioni e della quotidianità di un giovane uguale a tutti gli altri? Bisogna allora parlare di **Andrea**, agli adolescenti, in particolare, perché il silenzio o l'indifferenza, quanto le parole, sono capaci di uccidere. **Andrea** aveva detto alla mamma che le parole sono come vasi di fiori ce cadono dai balconi, se sei fortunato li scivi, ma se sei lento ti uccidono. Partecipano all'evento, oltre agli autori del libro **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino**, anche il Sindaco di Caserta **dott. Carlo Marino**; **Pietro Graus**, editore; **Mario Tricca**, influencer, testimonial di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi del Bullismo; la **prof.ssa Giovanna Pini**, presidente del Centro Nazionale contro il bullismo **Bullistop**. Introduce i lavori il Dirigente del Liceo Manzoni, **prof.ssa Adele Vairo**, che negli anni ha mostrato una spiccata sensibilità nel promuovere iniziative finalizzate a creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo che non lasci spazio a nessuna azione intimidatoria o aggressiva. Modera il dibattito la giornalista **Daniela Volpecini**. L'appuntamento è per sabato 14 Dicembre alle ore 10.30, nell'aula magna del Liceo Manzoni; hanno curato le fasi organizzative della presentazione del libro le docenti del Team Viaggio Libero. Patrocinio morale: Comune di Caserta, Rotary club Caserta Luigi Vanvitelli, Inner Wheel Caserta, ANSPI Caserta, Quercus Vitae, Comitato Vivibilità Cittadina Caserta, Liberi Orizzonti, Fidapa. Il Progetto tra Cronaca, Letteratura e Cinema Nel 2012, a Roma, **Andrea Spezzacatena** si tolse la vita dopo essere stato vittima di episodi di bullismo a scuola. Aveva 15 anni. Questo romanzo, novellizzazione della sceneggiatura scritta da **Roberto Proia** per l'omonimo film ispirato al libro di **Teresa Manes**, madre di **Andrea**, prodotto da **Eagle Pictures** e diretto da **Margherita Ferri**



V-news

Graus Editore

con l'attrice Claudia Pandolfi ed una canzone di Arisa, immagina la vita di Andrea prima del suo tragico epilogo: gli anni piccoli, le vacanze, l'allegria, i giochi, gli amici, la famiglia ancora unita prima della separazione dei suoi genitori, la sua passione per la musica e per il cinema. E poi, inevitabilmente, l'adolescenza, i pantaloni rosa, la sua sensibilità, la spietatezza dei giovani coetanei, la persecuzione dei social network, la fine della gioia. La vicenda di Andrea ha rappresentato il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minorenne. Gli Autori **Ciro Cacciola**, giornalista, autore di libri (per Graus: *Luoghi Comuni*. *Cartoline da Napoli* 2006, *Balla Italia*. *150 buoni motivi per ballare italiano da Trieste* in giù 2013e *OnDaRoad* 2023) e curatore di numerose pubblicazioni, lavora alla radio e si occupa di comunicazione aziendale. Per allargare il più possibile i mondi immaginati e reali di una generazione non sua, ha voluto condividere l'emozione, lo storytelling e la ricerca di questa scrittura con **Maria Francesca Rubino** (Napoli, 1999), giovane editor alla sua prima esperienza letteraria. *Sinossi del Libro Andrea* è un ragazzino sensibile, solare, diligente e talentuoso, che ha con sua madre, **Teresa**, un rapporto solido e complice. Quando vince una borsa di studio per cantare nel coro di voci bianche della Santa Sede, per tutta la famiglia è un momento di grande gioia. Ma è proprio nel coro che Andrea incontra **Christian**, un coetaneo carismatico che lo affascina fin dal primo momento. Christian però prima cerca la sua amicizia, e poi lo tratta come se non esistesse, o peggio, non si fa problemi a umiliarlo davanti a tutti se questo gli consente di stare al centro dell'attenzione. Non saranno sufficienti l'amore dei suoi genitori, né l'amicizia con **Sara** a salvare Andrea dal malessere profondo che il comportamento di Christian gli provoca. L'adolescenza è un periodo difficile, e basta un solo passo falso per attirare la derisione dei compagni. Nel caso di Andrea, è bastato andare a scuola con dei jeans rossi che a causa di un lavaggio sbagliato erano diventati rosa. Ma fino a che punto una presa in giro è senza conseguenze? E qual è il limite oltre il quale uno scherzo diventa abuso? Cosa può spingere un ragazzino di soli 15 anni a convincersi di non avere vie d'uscita?

Il ragazzo dai pantaloni rosa. Al liceo Manzoni la presentazione

(Comunicato stampa) -Sabato 14 dicembre 2024, alle 10.30, a Caserta, nell'Aula Magna del Liceo Statale Alessandro Manzoni, la presentazione del libro *Il ragazzo dai pantaloni rosa* di **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino** (Graus Edizioni). Un libro che racconta un fatto di cronaca, anzi, un dramma sociale e familiare: è *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, il romanzo scritto dal giornalista **Ciro Cacciola** con l'editor **Maria Francesca Rubino** e pubblicato da **Graus Edizioni**, nato da un ampio progetto a metà tra letteratura e cinema proprio per narrare la storia di **Andrea Spezzacatena**, vittima di bullismo a scuola, che nel 2012 si tolse la vita non riuscendo più a reggere il peso delle derisioni e delle persecuzioni sui social. Il Liceo Manzoni di Caserta, saldamente in prima linea nella campagna di sensibilizzazione e contrasto contro ogni forma di violenza o prevaricazione, offre agli studenti l'occasione di riflettere sul tema a confronto diretto con **Cacciola**, responsabile dei progetti speciali della casa editrice e dunque anche del progetto che ha dato vita all'omonimo film prodotto da **Eagle Pictures**. Com'era la vita di **Andrea** prima che i pantaloni stingsessero diventando rosa? Quanto sanno essere spietati gli adolescenti? Cosa inverte la rotta delle passioni e della quotidianità di un giovane uguale a tutti gli altri? Bisogna allora parlare di **Andrea**, agli adolescenti, in particolare, perché il silenzio o l'indifferenza, quanto le parole, sono capaci di uccidere. **Andrea** aveva detto alla mamma che le parole sono come vasi di fiori che cadono dai balconi, se sei fortunato li scivi, ma se sei lento ti uccidono. Partecipano all'evento, oltre agli autori del libro **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino**, anche il Sindaco di Caserta **dott. Carlo Marino**; **Pietro Graus**, editore; **Mario Tricca**, influencer, testimonial di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi del Bullismo; la **prof.ssa Giovanna Pini**, presidente del Centro Nazionale contro il bullismo **Bullistop**. Introduce i lavori il Dirigente del Liceo Manzoni, **prof.ssa Adele Vairo**, che negli anni ha mostrato una spiccata sensibilità nel promuovere iniziative finalizzate a creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo che non lasci spazio a nessuna azione intimidatoria o aggressiva. Modera il dibattito la giornalista **Daniela Volpecini**. L'appuntamento è per sabato 14 Dicembre alle ore 10.30, nell'aula magna del Liceo Manzoni; hanno curato le fasi organizzative della presentazione del libro le docenti del Team Viaggio Libero Patrocinio morale: Comune di Caserta, Rotary club Caserta **Luigi Vanvitelli**, Inner Wheel Caserta, ANSPI Caserta, **Quercus Vitae**, Comitato Vivibilità Cittadina Caserta, **Liberi Orizzonti**, **Fidapa**. Il Progetto tra Cronaca, Letteratura e Cinema Nel 2012, a Roma, **Andrea Spezzacatena** si tolse la vita dopo essere stato vittima di episodi di bullismo a scuola. Aveva 15 anni. Questo romanzo, novellizzazione della sceneggiatura scritta da **Roberto Proia** per l'omonimo film ispirato al libro di **Teresa Manes**, madre di **Andrea**, prodotto da **Eagle Pictures** e



(Comunicato stampa) -Sabato 14 dicembre 2024, alle 10.30, a Caserta, nell'Aula Magna del Liceo Statale Alessandro Manzoni, la presentazione del libro *Il ragazzo dai pantaloni rosa* di **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino** (Graus Edizioni). Un libro che racconta un fatto di cronaca, anzi, un dramma sociale e familiare: è *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, il romanzo scritto dal giornalista **Ciro Cacciola** con l'editor **Maria Francesca Rubino** e pubblicato da **Graus Edizioni**, nato da un ampio progetto a metà tra letteratura e cinema proprio per narrare la storia di **Andrea Spezzacatena**, vittima di bullismo a scuola, che nel 2012 si tolse la vita non riuscendo più a reggere il peso delle derisioni e delle persecuzioni sui social. Il Liceo Manzoni di Caserta, saldamente in prima linea nella campagna di sensibilizzazione e contrasto contro ogni forma di violenza o prevaricazione, offre agli studenti l'occasione di riflettere sul tema a confronto diretto con **Cacciola**, responsabile dei progetti speciali della casa editrice e dunque anche del progetto che ha dato vita all'omonimo film prodotto da **Eagle Pictures**. Com'era la vita di **Andrea** prima che i pantaloni stingsessero diventando rosa? Quanto sanno essere spietati gli adolescenti? Cosa inverte la rotta delle passioni e della quotidianità di un giovane uguale a tutti gli altri? Bisogna allora parlare di **Andrea**, agli adolescenti, in particolare, perché il silenzio o l'indifferenza, quanto le parole, sono capaci di uccidere. **Andrea** aveva detto alla mamma che le parole sono come vasi di fiori che cadono dai balconi, se sei fortunato li scivi, ma se sei lento ti uccidono. Partecipano all'evento, oltre agli autori del libro **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino**, anche il Sindaco di Caserta **dott. Carlo Marino**; **Pietro Graus**, editore; **Mario Tricca**, influencer, testimonial di una campagna di informazione e sensibilizzazione sui temi del Bullismo; la **prof.ssa Giovanna Pini**, presidente del Centro Nazionale contro il bullismo **Bullistop**. Introduce i lavori il Dirigente del Liceo Manzoni, **prof.ssa Adele Vairo**, che negli anni ha mostrato una spiccata sensibilità nel promuovere

OndaWeb Tv

Graus Editore

diretto da Margherita Ferri con l'attrice Claudia Pandolfi ed una canzone di Arisa, immagina la vita di Andrea prima del suo tragico epilogo: gli anni piccoli, le vacanze, l'allegria, i giochi, gli amici, la famiglia ancora unita prima della separazione dei suoi genitori, la sua passione per la musica e per il cinema. E poi, inevitabilmente, l'adolescenza, i pantaloni rosa, la sua sensibilità, la spietatezza dei giovani coetanei, la persecuzione dei social network, la fine della gioia. La vicenda di Andrea ha rappresentato il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minorenne. Gli Autori **Ciro Cacciola**, giornalista, autore di libri (per Graus: *Luoghi Comuni*. *Cartoline da Napoli* 2006, *Balla Italia*. *150 buoni motivi per ballare italiano da Trieste in giù* 2013e *OnDaRoad* 2023) e curatore di numerose pubblicazioni, lavora alla radio e si occupa di comunicazione aziendale. Per allargare il più possibile i mondi immaginati e reali di una generazione non sua, ha voluto condividere l'emozione, lo storytelling e la ricerca di questa scrittura con **Maria Francesca Rubino** (Napoli, 1999), giovane editor alla sua prima esperienza letteraria. **Sinossi del Libro** Andrea è un ragazzino sensibile, solare, diligente e talentuoso, che ha con sua madre, Teresa, un rapporto solido e complice. Quando vince una borsa di studio per cantare nel coro di voci bianche della Santa Sede, per tutta la famiglia è un momento di grande gioia. Ma è proprio nel coro che Andrea incontra Christian, un coetaneo carismatico che lo affascina fin dal primo momento. Christian però prima cerca la sua amicizia, e poi lo tratta come se non esistesse, o peggio, non si fa problemi a umiliarlo davanti a tutti se questo gli consente di stare al centro dell'attenzione. Non saranno sufficienti l'amore dei suoi genitori, né l'amicizia con Sara a salvare Andrea dal malessere profondo che il comportamento di Christian gli provoca. L'adolescenza è un periodo difficile, e basta un solo passo falso per attirare la derisione dei compagni. Nel caso di Andrea, è bastato andare a scuola con dei jeans rossi che a causa di un lavaggio sbagliato erano diventati rosa. Ma fino a che punto una presa in giro è senza conseguenze? E qual è il limite oltre il quale uno scherzo diventa abuso? Cosa può spingere un ragazzino di soli 15 anni a convincersi di non avere vie d'uscita? About author.

PUPIA

Graus Editore

Caserta, al Liceo Manzoni la presentazione del libro Il ragazzo dai pantaloni rosa

Scrivici Su Whatsapp

Caserta Il ragazzo dai pantaloni rosa è il romanzo scritto dal giornalista **Ciro Cacciola**, con la collaborazione dell'editor **Maria Francesca Rubino**, e pubblicato da **Graus Edizioni**. Il libro si ispira alla storia di **Andrea Spezzacatena**, vittima di bullismo a scuola e cyberbullismo, che nel 2012, a soli 15 anni, si tolse la vita, incapace di sopportare le umiliazioni subite. Il romanzo nasce da un progetto che unisce letteratura e cinema, collegandosi all'omonimo film prodotto da **Eagle Pictures**, diretto da **Margherita Ferri**, con protagonista **Claudia Pandolfi**, e basato sul libro di **Teresa Manes**, madre di **Andrea**. L'evento al Liceo Manzoni di Caserta, da sempre attivo nel contrasto a ogni forma di violenza e prevaricazione, ospiterà un incontro di riflessione e sensibilizzazione aperto agli studenti. Sabato 14 dicembre, alle ore 10,30, nell'Aula Magna del liceo, i partecipanti potranno confrontarsi con l'autore **Ciro Cacciola** e altre personalità impegnate nella lotta contro il bullismo. Interventi e partecipanti All'evento prenderanno parte, insieme a **Cacciola** e **Rubino**, **Carlo Marino**, sindaco di Caserta; **Pietro Graus**, editore; **Mario Tricca**, influencer e testimonial della campagna contro il bullismo; **Giovanna Pini**, presidente del Centro Nazionale contro il Bullismo Bullistop. Ad aprire i lavori sarà la dirigente del Liceo Manzoni, professoressa **Adele Vairo**, nota per il suo impegno nel creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo. Il dibattito sarà moderato dalla giornalista **Daniela Volpecina**. Il progetto: tra cronaca, letteratura e cinema Nel 2012, a Roma, **Andrea Spezzacatena** si tolse la vita dopo essere stato vittima di episodi di bullismo a scuola. Aveva 15 anni. Questo romanzo, novellizzazione della sceneggiatura scritta da **Roberto Proia** per l'omonimo film ispirato al libro di **Teresa Manes**, madre di **Andrea**, prodotto da **Eagle Pictures** e diretto da **Margherita Ferri** con l'attrice **Claudia Pandolfi** ed una canzone di **Arisa**, immagina la vita di **Andrea** prima del suo tragico epilogo: gli anni piccoli, le vacanze, l'allegria, i giochi, gli amici, la famiglia ancora unita prima della separazione dei suoi genitori, la sua passione per la musica e per il cinema. E poi, inevitabilmente, l'adolescenza, i pantaloni rosa, la sua sensibilità, la spietatezza dei giovani coetanei, la persecuzione dei social network, la fine della gioia. La vicenda di **Andrea** ha rappresentato il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minorenne. Un progetto dal forte valore educativo L'evento è stato organizzato dalle docenti del **Team Viaggio Libero** del Liceo Manzoni e si avvale del patrocinio morale di numerose associazioni, tra cui il Comune di Caserta, **Rotary Club Caserta**, **Luigi Vanvitelli**, **Inner Wheel Caserta** e altri enti attivi nel sociale. La storia di **Andrea** è un invito a riflettere sull'importanza delle parole e sull'impatto delle azioni. Come disse **Andrea** stesso: "Le parole sono come vasi di fiori che cadono dai balconi. Se sei fortunato li schivi, ma se sei lento ti

PUPIA	
Caserta, al Liceo Manzoni la presentazione del libro "Il ragazzo dai pantaloni rosa"	
12/12/2024 15:03	Scrivici Su Whatsapp
<p>Caserta - "Il ragazzo dai pantaloni rosa" è il romanzo scritto dal giornalista Ciro Cacciola, con la collaborazione dell'editor Maria Francesca Rubino, e pubblicato da Graus Edizioni. Il libro si ispira alla storia di Andrea Spezzacatena, vittima di bullismo a scuola e cyberbullismo, che nel 2012, a soli 15 anni, si tolse la vita, incapace di sopportare le umiliazioni subite. Il romanzo nasce da un progetto che unisce letteratura e cinema, collegandosi all'omonimo film prodotto da Eagle Pictures, diretto da Margherita Ferri, con protagonista Claudia Pandolfi, e basato sul libro di Teresa Manes, madre di Andrea. L'evento al Liceo Manzoni di Caserta, da sempre attivo nel contrasto a ogni forma di violenza e prevaricazione, ospiterà un incontro di riflessione e sensibilizzazione aperto agli studenti. Sabato 14 dicembre, alle ore 10,30, nell'Aula Magna del liceo, i partecipanti potranno confrontarsi con l'autore Ciro Cacciola e altre personalità impegnate nella lotta contro il bullismo. Interventi e partecipanti - All'evento prenderanno parte, insieme a Cacciola e Rubino, Carlo Marino, sindaco di Caserta; Pietro Graus, editore; Mario Tricca, influencer e testimonial della campagna contro il bullismo; Giovanna Pini, presidente del Centro Nazionale contro il Bullismo "Bullistop". Ad aprire i lavori sarà la dirigente del Liceo Manzoni, professoressa Adele Vairo, nota per il suo impegno nel creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo. Il dibattito sarà moderato dalla giornalista Daniela Volpecina. Il progetto: tra cronaca, letteratura e cinema - Nel 2012, a Roma, Andrea Spezzacatena si tolse la vita dopo essere stato vittima di episodi di bullismo a scuola. Aveva 15 anni. Questo romanzo, novellizzazione della sceneggiatura scritta da Roberto Proia per l'omonimo film ispirato al libro di Teresa Manes, madre di Andrea, prodotto da Eagle Pictures e diretto da Margherita Ferri con l'attrice Claudia Pandolfi ed una canzone di Arisa, immagina la vita di Andrea prima del suo tragico epilogo: gli anni piccoli, le vacanze, l'allegria, i giochi, gli amici, la famiglia ancora unita prima della separazione dei suoi genitori, la sua passione per la musica e per il cinema. E poi, inevitabilmente, l'adolescenza, i pantaloni rosa, la sua sensibilità, la spietatezza dei giovani coetanei, la persecuzione dei social network, la fine della gioia. La vicenda di Andrea ha rappresentato il primo caso in Italia di bullismo e cyberbullismo che ha portato al suicidio di un minorenne. Un progetto dal forte valore educativo - L'evento è stato organizzato dalle docenti del Team Viaggio Libero del Liceo Manzoni e si avvale del patrocinio morale di numerose associazioni, tra cui il Comune di Caserta, Rotary Club Caserta, Luigi Vanvitelli, Inner Wheel Caserta e altri enti attivi nel sociale. La storia di Andrea è un invito a riflettere sull'importanza delle parole e sull'impatto delle azioni. Come disse Andrea stesso: "Le parole sono come vasi di fiori che cadono dai balconi. Se sei fortunato li schivi, ma se sei lento ti uccidono".</p>	

PUPIA
Graus Editore

uccidono.

Caserta. "Il ragazzo dai pantaloni rosa": libro contro il bullismo al Liceo Manzoni

Sabato 14 dicembre, alle ore 10:30, l'Aula Magna del Liceo Alessandro Manzoni di Caserta ospiterà la presentazione del libro *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, scritto da **Ciro Cacciola** e **Maria Francesca Rubino**. Tratto dall'omonimo film, il romanzo affronta il delicato tema del bullismo con una narrazione intensa e toccante. L'evento, patrocinato dal Comune di Caserta, vedrà la partecipazione degli autori e sarà arricchito dai saluti di personalità come **Adele Vairo**, dirigente scolastico, **Carlo Marino**, sindaco di Caserta, e **Giovanna Pini**, pedagogista e presidente del Centro Nazionale contro il Bullismo - Bulli Stop. Tra gli interventi spicca quello di **Mario Tricca**, testimonial del Centro Nazionale contro il Bullismo, insieme all'editore **Pietro Graus**. A moderare l'incontro sarà la giornalista **Daniela Volpecina**. L'iniziativa, curata dal Team Viaggio Lib(e)ro, si propone non solo di promuovere il libro ma di sensibilizzare giovani e adulti sull'importanza di contrastare il bullismo, attraverso il dialogo e la cultura. Un appuntamento imperdibile per chi crede nella forza delle storie per cambiare la società.



Presentazione del libro *L'Inaffondabile* ispirato all'inabissamento del Baeyesian una storia fatta da punti di vista, cambi di scena ed opinioni contrastanti

La locale sezione di LNI, con il patrocinio del Comune di Riposto, venerdì 20, dicembre, alle 18.30, presso la sala del Vascello del comune marinaro, presenterà il romanzo di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce, edito da Graus edizioni, dal titolo *L'inaffondabile*. Gli autori del libro, ispirato all'inabissamento del lussuoso yacht Bayesian, affondato a causa di una violenta tromba d'aria nelle acque al largo di Porticello, nel Palermitano, lo scorso 19 agosto, lasciando dietro di sé sei dispersi e un alone di mistero sulle cause esatte del disastro; dialogheranno con la preside dell'Isis Duca degli Abruzzi di Catania, Brigida Morsellino e con l'editor del testo Alice Balistreri. Sarà inoltre presente il dirigente scolastico dell'Itn L.Rizzo, Rosalba Mingiardi. Ad accogliere gli autori il sindaco Davide Vasta ed il presidente di Lni, Giuseppe Ballistreri. Modererà l'incontro la giornalista Patrizia Tirendi. Riposto, 11.12.24 U.S/P.T
 Luogo: LEGA NAVALE RIPOSTO , VIA ARCHIMEDE , 1, RIPOSTO, CATANIA, SICILIA Questo contenuto è un comunicato stampa. Non è passato dal vaglio della redazione. Il responsabile della pubblicazione è esclusivamente il suo autore.



Fidias Panayiotou, il ragazzo nato per caso in via YouTube: l'influencer cresciuto a pane e smartphone diventato europarlamentare

DOMENICO GIORDANO

In pochi anni il 24enne cipriota è diventato un influencer, poi si è candidato alle elezioni europee. Ormai quello digitale è l'unico vero ascensore sociale che funziona ancora per potersi affermare. Tra i 720 parlamentari eletti a giugno e alla loro prima esperienza, Fidias Panayiotou non è certo tra quelli più conosciuti dagli addetti ai lavori, anche se è tra i più popolari per quell'ampia fetta di pubblico trasversale, quindi meno attento e interessato alle vicende politiche in senso stretto. Però proprio partendo da questa differenza che Fidias incarna la sua storia merita di essere raccontata, anche perché la sua parabola è testimonianza perfetta, la prova provata di quanto la società contemporanea sia profondamente immersa nella dimensione digitale. Ovvero di quanto l'identità digitale oggi sia diventata determinante per scalare la società. L'unico vero ascensore sociale ancora funzionante, con buona pace delle ricerche sociologiche, è quello digitale. Ciò vale per Fidias come per qualsiasi altro di noi. Cresciuto a pane e smartphone il neoparlamentare è nato come ci ricorda ovviamente Wikipedia il 10 aprile del 2000, nel distretto di Meniko a Nicosia, Capitale e città più popolosa dell'isola di Cipro. Come tanti della GenZ è cresciuto dondolandosi sull'altalena dei social network e facendo colazione con pane e smartphone, cosicché nel 2019 ha aperto il suo canale YouTube. Da qui è iniziata la costruzione quotidiana della sua identità e popolarità digitale che lo ha portato in pochi anni a diventare un influencer, ciò che nel 2007 l'Oxford English Dictionary ha definito come persona diventata famosa grazie all'uso di Internet e dei social media, che sfrutta la celebrità per sostenere, promuovere o generare interesse verso prodotti, marchi specifici, spesso dietro pagamento. Fidias, i milioni di follower e la social challenge Solo che se Fidias Panayiotou non fosse stato uno youtuber con un patrimonio di 2.7 milioni follower iscritti al suo canale, molto probabilmente non sarebbe mai stato candidato al Parlamento europeo. Così, allo stesso modo, se il 24enne cipriota non avesse pubblicato su YouTube ben 394 video ottenendo oltre 648 milioni di visualizzazioni, di certo non sarebbe stato eletto al Parlamento Ue. Parimenti, se Fidias invece di scorrazzare per i 5 Continenti pur di coinvolgere sempre più utenti nelle sue social challenge avesse deciso di frequentare un'università, tentare decine di colloqui di lavoro o cercare una strada che potremmo definire normale, difficilmente avrebbe ottenuto 71.330 voti (pari al 19,36% degli elettori ciprioti) che gli hanno permesso di staccare il biglietto per Bruxelles e prendersi uno dei sei seggi attribuiti al suo paese. La lista di Fidias è arrivata terza, dietro Akel (partito progressista dei lavoratori, lista della sinistra che ha ottenuto il 21,49% e un solo seggio) e i cristiano-conservatori del Disy (che invece hanno raccolto il 24,78% e ottenuto 2 dei 6 seggi). In questi numeri c'è la dimostrazione plastica della centralità e dell'ineludibilità



In pochi anni il 24enne cipriota è diventato un influencer, poi si è candidato alle elezioni europee. Ormai quello digitale è l'unico vero ascensore sociale che funziona ancora per potersi affermare. Tra i 720 parlamentari eletti a giugno e alla loro prima esperienza, Fidias Panayiotou non è certo tra quelli più conosciuti dagli addetti ai lavori, anche se è tra i più popolari per quell'ampia fetta di pubblico trasversale, quindi meno attento e interessato alle vicende politiche in senso stretto. Però – proprio partendo da questa differenza che Fidias incarna – la sua storia merita di essere raccontata, anche perché la sua parabola è testimonianza perfetta, la prova provata di quanto la società contemporanea sia profondamente immersa nella dimensione digitale. Ovvero di quanto l'identità digitale oggi sia diventata determinante per scalare la società. L'unico vero ascensore sociale ancora funzionante, con buona pace delle ricerche sociologiche, è quello digitale. Ciò vale per Fidias come per qualsiasi altro di noi. Cresciuto a pane e smartphone il neoparlamentare è nato – come ci ricorda ovviamente Wikipedia – il 10 aprile del 2000, nel distretto di Meniko a Nicosia, Capitale e città più popolosa dell'isola di Cipro. Come tanti della GenZ è cresciuto dondolandosi sull'altalena dei social network e facendo colazione con pane e smartphone, cosicché nel 2019 ha aperto il suo canale YouTube. Da qui è iniziata la costruzione quotidiana della sua identità e popolarità digitale che lo ha portato in pochi anni a diventare un influencer, ciò che nel 2007 l'Oxford English Dictionary ha definito come persona "diventata famosa grazie all'uso di Internet e dei social media, che sfrutta la celebrità per sostenere, promuovere o generare interesse verso prodotti, marchi specifici, spesso dietro pagamento". Fidias, i milioni di follower e la social challenge Solo che se Fidias Panayiotou non fosse stato uno youtuber con un patrimonio di 2.7 milioni

Il Riformista

Graus Editore

della dimensione digitale e di quanto questa possa essere fondamentale per scalare istituzioni, corporazioni, mercati e organizzazioni, in particolare per coloro che partono dal basso, per quelli che un tempo venivano chiamati outsiders e che oggi invece ci piace definire underdog. Nato sulla via dei social network La storia di Fidas Panayiotou è la storia di uno dei tanti giovani della GenZ prendo a prestito con somma vergogna uno dei successi di Adriano Celentano nati per caso non in via Gluck, ma sulla via dei social network, che grazie alle piattaforme sono riusciti a esprimersi, a trovare una collocazione, a fare impresa, a ridurre le distanze e a diventare degli adulti digitali, che è cosa diversa (non da un punto di vista valoriale però) dall'essere adulti per noi immigrati digitali. La generazione incarnata da Fidas è in assoluto la prima che è nata, cresciuta e che adesso sta diventando adulta vivendo più ore di tutte le altre generazioni nell'infosfera. In questa mutazione che giunge a compimento c'è anche la nuova sfida che Fidas dovrà affrontare e che forse non potrà vincere solo a colpi di like e di visualizzazioni. Domenico Giordano Domenico Giordano è spin doctor per Arcadia, agenzia di comunicazione di cui è anche amministratore. Collabora con diverse testate giornalistiche sempre sui temi della comunicazione politica e delle analisi degli insight dei social e della rete. È socio dell'Associazione Italiana di Comunicazione Politica. Quest'anno ha pubblicato "La Regina della Rete, le origini del successo digitale di Giorgia Meloni (Graus Edizioni 2023). © Riproduzione riservata Domenico Giordano.

"Quel che resta di Venere", Liberi Orizzonti presenta il viaggio nella bellezza della scrittrice Angela Barbieri

Dopo il grande successo del suo primo racconto, I giorni di Marzo, lavoro pluripremiato come migliore opera prima, la scrittrice Angela Barbieri lancia il suo secondo lavoro: "Quel che resta di Venere". Uno straordinario romanzo in cui la protagonista - appassionata d'arte e archeologia - si ritrova, attraverso le diverse visite per musei, a vivere una storia d'amore con un giornalista e critico d'arte che sarà trascinato in questo viaggio verso la ricerca della bellezza, intesa come elemento salvifico per il suo spirito inquieto. Giovedì 12 dicembre, alle 17,30 alla saletta conferenze del Teatro Parravano di Caserta, la Presidente di Liberi Orizzonti aps, Angela Capasso, introdurrà l'evento con un indirizzo di saluto mentre la dirigente scolastica Adele Vairo condurrà il dialogo con l'autrice, Lina Angela Barbieri. Per i saluti saranno presenti l'editore Pietro Graus, la Direttrice del Complesso Monumentale del Belvedere, Ezia Pamela Cioffi, e la Presidente del Rotary Club Caserta Luigi Vanvitelli, Gabriella Montanaro. Le letture dei passi scelti saranno affidate a Piera De Cesare, con interventi sul tema di Marina Rosiello e Umberto Santoro. "Quel che resta di Venere" è, così come riportato dalla prefazione di Adele Vairo, una visione culturale, un sogno estetico, un miraggio rassicurante. L'autrice utilizza sapientemente la scrittura della memoria che evoca e riproduce immagini, colori, suoni, odori, sensazioni, quindi, che si rincorrono e si alternano consentendo al lettore una full immersion nel mondo interiore della protagonista, Lucrezia che ci conduce in un viaggio iconico e surreale, ma al tempo stesso concreto e realistico nella vita, nei sentimenti, nelle passioni. Quel che resta di Venere è, di fatto, un percorso di crescita umana, personale, culturale. È l'occasione, magicamente resa dall'autrice, per il racconto del proprio sé che sostanzialmente è il sé di ciascuno di noi: semplice e complesso al tempo stesso. Arte, storia, miti e tradizioni sono la solida impalcatura dello scritto che affascina e intriga mostrando il senso di Angela per il viaggio. Lo stile di quest'opera letteraria matura ci prende completamente e ci avvolge in una dimensione elegante e contemporanea in maniera immediata, la lettura è coinvolgente ed entusiasmante. La stessa minuziosa abilità nel raccontare il territorio e le forme di arte in esso presenti, tutte rese in maniera cristallina dall'autrice, è adoperata per raccontare l'incontro e la storia vissuta da Lucrezia e Max. La narrazione dei reciproci sentimenti è pittorica e filmica al tempo stesso e rivela tutta l'umana comprensione dell'autrice per i mondi interiori dei suoi protagonisti scandagliati nel profondo e descritti minuziosamente dettaglio per dettaglio. L'idea della bellezza salvifica, quindi, permea di sé l'intero romanzo.



Dopo il grande successo del suo primo racconto, "I giorni di Marzo", lavoro pluripremiato come migliore opera prima, la scrittrice Angela Barbieri lancia il suo secondo lavoro: "Quel che resta di Venere". Uno straordinario romanzo in cui la protagonista - appassionata d'arte e archeologia - si ritrova, attraverso le diverse visite per musei, a vivere una storia d'amore con un giornalista e critico d'arte che sarà trascinato in questo viaggio verso la ricerca della bellezza, intesa come elemento salvifico per il suo spirito inquieto. Giovedì 12 dicembre, alle 17,30 alla saletta conferenze del Teatro "Parravano" di Caserta, la Presidente di Liberi Orizzonti aps, Angela Capasso, introdurrà l'evento con un indirizzo di saluto mentre la dirigente scolastica Adele Vairo condurrà il dialogo con l'autrice, Lina Angela Barbieri. Per i saluti saranno presenti l'editore Pietro Graus, la Direttrice del Complesso Monumentale del Belvedere, Ezia Pamela Cioffi, e la Presidente del Rotary Club Caserta Luigi Vanvitelli, Gabriella Montanaro. Le letture dei passi scelti saranno affidate a Piera De Cesare, con interventi sul tema di Marina Rosiello e Umberto Santoro. "Quel che resta di Venere" è, così come riportato dalla prefazione di Adele Vairo, una visione culturale, un sogno estetico, un miraggio rassicurante. L'autrice utilizza sapientemente la scrittura della memoria che evoca e riproduce immagini, colori, suoni, odori, sensazioni, quindi, che si rincorrono e si alternano consentendo al lettore una full immersion nel mondo interiore della protagonista, Lucrezia che ci conduce in un viaggio iconico e surreale, ma al tempo stesso concreto e realistico nella vita, nei sentimenti, nelle passioni. Quel che resta di Venere è, di fatto, un percorso di crescita umana, personale, culturale. È l'occasione, magicamente resa dall'autrice, per il racconto del proprio sé che sostanzialmente è il sé di ciascuno di noi: semplice e complesso al tempo stesso. Arte, storia, miti e tradizioni sono la solida impalcatura dello scritto che affascina e intriga mostrando

Campania News

Graus Editore

Cardone, Valerio Scanu, Festa del Torrone e del Croccantino: gli eventi del week end a Benevento e nel Sannio

Fonte articolo: NTR24.TV News su cronaca, politica, economia, sport, cultura nel Sannio Cosa fare nel week end a Benevento e nel Sannio? Questo fine settimana gli eventi in programma sono davvero tanti. Mostre, mercatini, accensione luminarie, sagre, ce n'è per tutti i gusti. Andiamo a scoprire insieme tutti gli appuntamenti dell'Immacolata. Per ulteriori approfondimenti segui life.ntr24.tv VENERDI' 6 DICEMBRE Nel week end la prima festa del cardone a Benevento . Si inizia venerdì all'auditorium Spina Verde, ore 17, con il convegno Il Cardone Beneventano Ieri, Oggi Domani' . A seguire, ore 19.30, degustazioni a cura degli studenti dell'IPSAR Le Streghe' in piazza San Modesto. Si prosegue sabato con degustazione menù tradizionale (Cardone Beneventano e Padellaccia) curata dall'Agriturismo Collina di Roseto. Gli zampognari allietano la serata in piazza con i suoni della tradizione. Il Giorno dell'Immacolata, sempre in piazza San Modesto, appuntamento dalle 9.30 con la Mostra di Auto d'epoca in collaborazione con Car Classic Club Benevento. Alle 18.30 santa messa e a seguire Voci e Luci, Canti di Natale sotto l'Albero a cura del Coro Parrocchiale San Modesto. Infine, degustazione della Tagliata di manzo con contorni in piazza. Che impatto avrà l'Intelligenza Artificiale sul Sistema Sannio? Quali sono le aspettative delle imprese sane del territorio? In che modo gli amministratori locali possono agevolare tale transizione? Quale il ruolo della formazione, dalla Scuola Primaria all'Università? E soprattutto, quale sarà il bilancio occupazionale e demografico per il territorio, dopo questo nuovo tsunami tecnologico? A questi ed altri interrogativi si proverà a dare una risposta, avveduta e diligente, durante la tavola rotonda d'inaugurazione del 'decennale' di Eccellenze Sannite , venerdì 6 dicembre ore 16:00, nell'aula consiliare della Rocca dei Rettori . Dopo l'incontro di studio, alla presenza di don Nicola Della Pietra e dell'Assessore alla Cultura Antonella Tartaglia Polcini sarà inaugurata la mostra Memoria & identità. Alle ore 17, nella Sala conferenze della Biblioteca provinciale di corso Garibaldi, a Benevento, Teresa Simeone presenta il romanzo Il fardello Iside e l'acqua" è invece il titolo della serata che si svolgerà a La Fagianella in Contrada San Liberatore a Benevento a partire dalle ore 19.00, durante la quale sarà presentato il romanzo L'inaffondabile di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce edito da Graus edizioni. La Fiera del Bagagliaio approda nei giardini della Rocca dei Rettori a Benevento che per tre giorni ospiteranno una speciale edizione dell'evento organizzato da Sannio Europa in collaborazione con la Fiera del Bagagliaio. Alla manifestazione, che si svolgerà nei giorni 6 dicembre (ore 16,00 23,00), 7 e 8 dicembre (ore 10,00 - 23,00), si accede gratuitamente. A Benevento l'opportunità di visitare la Mostra di Presepi dell'Associazione Amici del Presepe all'interno della Sala Mostre in via Traiano, al piano terra del Palazzo del Reduce. Evento fino al 15 dicembre. Nel week end torna nelle piazze sannite la Stella di Natale AIL Benevento.

Campania News	
Cardone, Valerio Scanu, Festa del Torrone e del Croccantino: gli eventi del week end a Benevento e nel Sannio	
12/06/2024 06:21	
Fonte articolo: NTR24.TV – News su cronaca, politica, economia, sport, cultura nel Sannio Cosa fare nel week end a Benevento e nel Sannio? Questo fine settimana gli eventi in programma sono davvero tanti. Mostre, mercatini, accensione luminarie, sagre, ce n'è per tutti i gusti. Andiamo a scoprire insieme tutti gli appuntamenti dell'Immacolata. Per ulteriori approfondimenti segui life.ntr24.tv VENERDI' 6 DICEMBRE Nel week end la prima festa del cardone a Benevento . Si inizia venerdì all'auditorium Spina Verde, ore 17, con il convegno Il Cardone Beneventano Ieri, Oggi Domani' . A seguire, ore 19.30, degustazioni a cura degli studenti dell'IPSAR Le Streghe' in piazza San Modesto. Si prosegue sabato con degustazione menù tradizionale (Cardone Beneventano e Padellaccia) curata dall'Agriturismo Collina di Roseto. Gli zampognari allietano la serata in piazza con i suoni della tradizione. Il Giorno dell'Immacolata, sempre in piazza San Modesto, appuntamento dalle 9.30 con la Mostra di Auto d'epoca in collaborazione con Car Classic Club Benevento. Alle 18.30 santa messa e a seguire Voci e Luci, Canti di Natale sotto l'Albero a cura del Coro Parrocchiale San Modesto. Infine, degustazione della Tagliata di manzo con contorni in piazza. Che impatto avrà l'Intelligenza Artificiale sul Sistema Sannio? Quali sono le aspettative delle imprese sane del territorio? In che modo gli amministratori locali possono agevolare tale transizione? Quale il ruolo della formazione, dalla Scuola Primaria all'Università? E soprattutto, quale sarà il bilancio occupazionale e demografico per il territorio, dopo questo nuovo tsunami tecnologico? A questi ed altri interrogativi si proverà a dare una risposta, avveduta e diligente, durante la tavola rotonda d'inaugurazione del 'decennale' di Eccellenze Sannite , venerdì 6 dicembre ore 16:00, nell'aula consiliare della Rocca dei Rettori . Dopo l'incontro di studio, alla presenza di don Nicola Della Pietra e dell'Assessore alla Cultura Antonella Tartaglia Polcini sarà inaugurata la mostra Memoria & identità. Alle ore 17, nella Sala conferenze della Biblioteca provinciale di corso Garibaldi, a Benevento, Teresa Simeone presenta il romanzo Il fardello Iside e l'acqua" è invece il titolo della serata che si svolgerà a La Fagianella in Contrada San Liberatore a Benevento a partire dalle ore 19.00, durante la quale sarà presentato il romanzo L'inaffondabile di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce edito da Graus edizioni. La Fiera del Bagagliaio approda nei giardini della Rocca dei Rettori a Benevento che per tre giorni ospiteranno una speciale edizione dell'evento organizzato da Sannio Europa in collaborazione con la Fiera del Bagagliaio. Alla manifestazione, che si svolgerà nei giorni 6 dicembre (ore 16,00 - 23,00), 7 e 8 dicembre (ore 10,00 - 23,00), si accede gratuitamente. A Benevento l'opportunità di visitare la Mostra di Presepi dell'Associazione Amici del Presepe all'interno della Sala Mostre in via Traiano, al piano terra del Palazzo del Reduce. Evento fino al 15 dicembre. Nel week end torna nelle piazze sannite la Stella di Natale AIL Benevento.	

Campania News

Graus Editore

piazze sannite la Stella di Natale ALL Benevento Odv , per donare speranza ai pazienti e alle loro famiglie. Con un contributo minimo di 13 euro si darà un aiuto concreto a chi sta combattendo contro un tumore del sangue. Obiettivo T 2024-2025 è al suo terzo appuntamento in programma, previsto il prossimo 6 dicembre alle ore 20.30. In scena al Mulino Pacifico di Benevento una nuova interessante pièce, che racconterà di Spiriticchio, i fiori di Aldo Moro , una produzione Piccola Città Teatro. La Festa del Torrone e del Croccantino a San Marco dei Cavoti è l'evento più goloso del Sannio. Cinque le date spalmate in due weekend, ovvero: venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 dicembre e poi ancora sabato 14 e domenica 15 dicembre. Sempre nel comune fortorino l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale San Pio di Benevento ha organizzato una tre giorni di formazione sul tema dell'allattamento al seno. L'Allattamento come norma biologica tra modelli assistenziali virtuosi e cultura : questo il tema di un evento formativo che si terrà nei giorni 6-7-8 dicembre presso l'aula magna di Palazzo Colarusso in Piazza Risorgimento. L'evento comincerà il 6 dicembre alle ore 15.00 con i saluti istituzionali del Direttore Generale Maria Morgante. L'associazione Pro loco di Campolattaro , di concerto con l'Amministrazione Comunale organizza dal 6 all'8 Dicembre i Mercatini di Natale : gli stand occuperanno gli spazi pubblici della Piazza Urbano de Agostini. A Paduli , nel week end, si svolgerà in piazza San Giovanni e viale Libertà dalle 20 alle 24 la Sagra della Tiella e della Zeppola Padulese . Il 7 dicembre, dalle 17.40 alle 19.20, si terrà anche la processione religiosa in onore di San Nicola e dell'Immacolata. La CGIL inaugura la sua nuova sede a Telese Terme : appuntamento alle ore 10.30 in via Manzoni 67. Sarà un'occasione per presentare le nuove attività e i servizi offerti dal sindacato, oltre a un momento di incontro e dialogo con i rappresentanti sindacali del territorio e le autorità locali. Dal 6 al 8 dicembre a Santa Croce del Sannio Mercatini a Palazzo a cura dell'associazione G.M Galanti. Stand di artisti, artigiani locali, hobbisti e aziende agricole con prodotti unici ma anche visite guidate. Dalle 18:30 AperiOlio, l'aperitivo che profuma di olio novello. Sabato 7, alle ore 21:00, concerto per pianoforte, violino e voce. Domenica 8 Libentia Cantus in concerto. Week end cinematografico a cura del MILA-Museo Itinerante dei Luoghi Alfonsiani a Sant'Agata de' Goti . Da venerdì 6 a domenica 8 dicembre, infatti, presso l'Auditorium Ilario Roatta di Villa Fiorita, con ingresso gratuito, verrà proiettata un'autobiografia immaginaria e poetica di sant'Alfonso Maria de' Liguori , tra vicenda terrena, opere, testimonianze e lascito spirituale. Intitolato Il Santo di Carne, il docu-film di Giuseppe Alessio Nuzzo ha per protagonista il celebre attore Enrico Lo Verso nei panni del vescovo santo, dottore della Chiesa e fondatore dei Missionari Redentoristi (venerdì 6 dicembre ore 18; sabato 7 dicembre ore 18 e ore 20; domenica 8 dicembre ore 18 e ore 20 SABATO 7 DICEMBRE Diverse le iniziative già dal week end dell'Immacolata con la rassegna InCanto di Natale' a Benevento: sabato 7 dicembre, alle 18 e alle 19 in piazza Torre, lo spettacolo 'Solo TU nell'Universo' a cura della Modern Dance Academy di Enzo Mercurio. Alle 20, nella Basilica Madonna delle Grazie, il Magnificat' dell'associazione Farnetum' e il coro Vocum Concordia, con la direzione di Daniela Polito. Domenica 8, invece, nel foyer del Comunale l'evento Seguendo la cometa' a cura del

Campania News

Graus Editore

presepe vivente di Pietrelcina. Nella Chiesa di San Modesto, alle 19.30, Voci e Luci' presentato dal Coro della Parrocchia. In via dei Dauni, al centro commerciale Il Noce' di Benevento, appuntamento alle 17 con Babbo Natale e i suoi Elfi : previsti laboratorio creativo di palline natalizie in polistirolo, bolle giganti, zucchero filato per tutti e tonnellate di divertimento per i più piccoli. Alle ore 10.30, presso il suggestivo Parco delle Terme di Telesse si terrà l'inaugurazione dell'antico Treno Speciale Bagnanti . Questo evento si inserisce nel ricco calendario di iniziative dedicate ai festeggiamenti per il novantennale di autonomia della città di Telesse Terme. A Castelvenere , invece, si inaugura l'associazione PIUMA : ore 18 presso la Palestra Comunale. Allo Spazio Eidos di San Giorgio del Sannio quarto e ultimo appuntamento della stagione teatrale ore 20.30 con 527 Riccardo, il sovrano' della compagnia Red Roger. L'Istituto di Istruzione Superiore Galilei-Vetrone di Benevento apre le sue porte agli studenti degli Istituti Secondari di Primo grado e ai loro genitori, in vista delle iscrizioni all'anno scolastico 2025/2026. Nelle giornate di OpenDay i docenti accoglieranno studenti e famiglie per presentare l'offerta formativa dei vari indirizzi e mostrare i laboratori e le metodologie innovative che hanno reso la nostra scuola un presidio formativo all'avanguardia. Primo appuntamento sabato dalle 16 alle 19. A Sant'Arcangelo Trimonte la Serata EVO con l'assaggio e degustazione dell'olio nuovo. Appuntamento alle ore 19:00 nella cornice di Palazzo Simolo in piazza Libertà. Pratiche, Varietà e Territorio a Solopaca La Raggiera del Taburno, le Vernacce, le Tentiglie e altre uve rare', dalla ricerca a?Ora tocca a noi! è il convegno in programma alle ore 10,30 nel salone assembleare della Cantina Sociale di Solopaca La grande accensione dell'Albero di Natale , in piazza don Tommaso Boscaino, darà l'avvio alle festività natalizie a Paupisi , ovvero uno dei momenti più attesi, giunto ormai alla VII edizione. Quest'anno la cerimonia di accensione è fissata per le ore 20. A San Nazario , nella casa parrocchiale, alle 10 appuntamento con il laboratorio di pasta fresca per imparare insieme l'arte delle orecchiette, vanto del patrimonio culinario italiano. A Montorsi , frazione di Sant'Angelo a Cupolo, attesa per i mercatini solidali in piazza San Donato a cura delle socie dell'associazione Terra Mia', mentre Carmela Fragnito presenterà il progetto Kon-Tum Vietnam'. Ci saranno anche stand gastronomici e degustazione di ricette invernali intorno al fuoco (pasta e fagioli, vin brulé e dolci). Appuntamento dalle 18.30. Accensione dell'Albero di Natale anche a Foglianise , in Piazza Fiamme Gialle. La giornata inizierà con il Villaggio Oro Natale , attivo al mattino (9:30-13:00) e al pomeriggio (15:30-18:00), dove i più piccoli potranno divertirsi con giochi gonfiabili, artisti di strada, trucca-bimbi, mascotte Disney e prelibatezze come popcorn e zucchero filato. Il momento clou sarà l'arrivo di Babbo Natale alle 17:30, accompagnato dall'accensione dell'albero, con canti del coro Canta con noi Giovanna Tommaselli e danze natalizie della Scuola di Danza Pas Jolis. L'intrattenimento sarà curato da Musica360 Animation Sound. Tutti i bambini sono invitati a portare una decorazione natalizia per addobbare l'albero, rendendo l'evento ancora più speciale. Alle ore 17:00 in Piazza S. Menna, a Vitulano , prenderanno il via i festeggiamenti natalizi organizzati dal Circolo della Terza Età . L'evento principale sarà l'accensione

Campania News

Graus Editore

dell'albero di Natale , accompagnata dai canti del coro dei bambini diretti dal maestro Cosimo Fuggi. Il programma proseguirà l'8 dicembre con uno spettacolo per bambini e il ballo del liscio. Nel comune di Dugenta è in programma, alle ore 18:30, la posa della prima pietra del costruendo ponte sul torrente San Giorgio . Seguirà l'accensione dell'Albero di Natale di Piazza Unità d'Italia con spettacoli di animazioni per grandi e bambini. DOMENICA 8 DICEMBRE Il ristorante Ama Experience' di viale Principe di Napoli, a Benevento, organizza l'iniziativa La Domenica Ama' con un menu di eccellenza (prezzo 50 euro a persona con bibite escluse). Per il Pranzo dell'Immacolata start con bollicine e zeppoline di baccalà, soufflé al profumo di sottobosco del Matese e Caciocavallo di Grotta. Primo: ravioli ripieni di bufala, conserva di pomodoro del Sannio, essenza di basilico; Secondo: costata di Marchigiana allo Spiedo, cavolfiore viola Tenuta Tierra' e chips dell'orto; Dessert: zuppetta napoletana. Info e prenotazioni: 3456318260 La Milizia dell'immacolata di Benevento presenta, in occasione della Solennità dell'Immacolata Concezione, l'evento Il Sorriso di Maria : nella chiesa di san Francesco di Assisi a piazza Dogana un concerto di musica classica dedicato all'Immacolata. Appuntamento alle 20. All'Antum Hotel di viale Principe di Napoli, a Benevento, serata drink, food and music al The Lobby Lounge : start ore 18. Dj set by Sisio e free entry. Prenotazioni: 3883036026 A San Nicola Manfredi grande festa dell'Immacolata con il noto cantautore Valerio Scanu . Il concerto di Natale sarà alle 17.30 nel santuario del centro sannita e alle 19.30 nella Chiesa di San Nicola Vescovo in località Pagliara. Ad Apollosa appuntamento con Aspettando il Natale , evento a cura dell'associazione Apollosa Futuro in collaborazione con Confraternita del SS Rosario e Asd Spazio Danza e Fitness. Alle ore 18:00 è in programma la benedizione del presepe in Piazza Sant'Anna, alle 19:00 spettacolo di danza e momento gastronomico. A seguire l'accensione dell'Albero di Natale. A Ponte doppio appuntamento con Aspettando il Natale. In mattinata, alle 11:30 aperitivo con zeppole e bollicine; nel pomeriggio, alle 17:00, la santa messa presso la Chiesa di Sant'Anastasia V.M. e a seguire un laboratorio per bambini. Alle il momento più atteso: l'arrivo di Babbo Natale , l'accensione dell'Albero e la consegna delle letterine A Morcone la Pro Loco Murgantia, il Centro Sociale Anzini, il Presepe nel presepe e il Comune organizzano Accendiamo il Natale . Dalle 16 alle 19, in piazza Manente, villaggio di Natale con gonfiabili per bambini, l'accensione dell'albero e a seguire il concerto della Soulshine Choir Gospel Pop. Anche P uglanello si illuminerà con l'accensione dell'Albero di Natale, un evento atteso e sentito da tutta la comunità . L'appuntamento è fissato alle ore 18:30 in Piazza Don Gabriele Pastore, dove grandi e piccini potranno condividere l'emozione di questo momento speciale. L'iniziativa, organizzata dall'Amministrazione Comunale, prevede la partecipazione straordinaria di Babbo Natale, pronto a ricevere le letterine dei più piccoli. La serata si concluderà con un buffet natalizio offerto a tutti i presenti. Alle 18:00, in piazza Umberto I, a San Lupo accensione delle luminarie nell'ambito dell'iniziativa Natale nel borgo illuminato . Seguirà un momento conviviale con la degustazione delle zeppole accompagnate dalle note inconfondibili dei zampognari. Al Parco del Taburno Camposauro il Mercatino d'arte e artigianato con prodotti del territorio, gastronomia, decorazioni

Campania News

Graus Editore

natalizie, strenne. Riciclo, riuso, riduco. Artisti, artigiani, erboriste, sarte, fotografe, hobbisti, vivaisti, cestai, casari, vignaioli, agricoltori, profumieri, creativi e visionari tutti invitati a partecipare! Alle ore 13,30 cucine aperte con i cuochi di casa, a seguire pranzo comunitario. Novità: Luminarie in giardino, accensione delle luci di Natale. Solo su prenotazione. Per gli espositori: info e prenotazioni a Nina 3760016862 o Raffaele 3393344395. Ingresso e parcheggio pubblico gratuiti. Non ci sono barriere architettoniche. L'articolo Cardone, Valerio Scanu, Festa del Torrione e del Croccantino: gli eventi del week end a Benevento e nel Sannio proviene da NTR24.TV - News su cronaca, politica, economia, sport, cultura nel Sannio.

Cardone, Valerio Scanu, Festa del Torrone e del Croccantino: gli eventi del week end a Benevento e nel Sannio

Cosa fare nel week end a Benevento e nel Sannio? Questo fine settimana gli eventi in programma sono davvero tanti. Mostre, mercatini, accensione luminarie, sagre n'è per tutti i gusti. Andiamo a scoprire insieme tutti gli appuntamenti dell'Immacolata. Per ulteriori approfondimenti segui life.ntr24.tv VENERDI' 6 DICEMBRE Nel week end la prima festa del cardone a Benevento . Si inizia venerdì all'auditorium Spina Verde, ore 17, con il convegno Il Cardone Beneventano Ieri, Oggi, Domani' . A seguire, ore 19.30, degustazioni a cura degli studenti dell'IPSAR Le Streghe' in piazza San Modesto. Si prosegue sabato con degustazione menù tradizionale (Cardone Beneventano e Padellaccia) curata dall'Agriturismo Collina di Roseto. Gli zampognari allietano la serata in piazza con i suoni della tradizione. Il Giorno dell'Immacolata, sempre in piazza San Modesto, appuntamento dalle 9.30 con la Mostra di Auto d'epoca in collaborazione con Car Classic Club Benevento. Alle 18.30 santa messa e a seguire "Voci e Luci", Canti di Natale sotto l'Albero a cura del Coro Parrocchiale San Modesto. Infine, degustazione della Tagliata di manzo con contorni in piazza. Che impatto avrà l'Intelligenza Artificiale sul Sistema Sannio? Quali sono le aspettative delle imprese sane del territorio? In che modo gli amministratori locali possono agevolare tale transizione? Quale il ruolo della formazione, dalla Scuola Primaria all'Università? E soprattutto, quale sarà il bilancio occupazionale e demografico per il territorio, dopo questo nuovo tsunami tecnologico? A questi ed altri interrogativi si proverà a dare una risposta, avveduta e diligente, durante la tavola rotonda d' inaugurazione del 'decennale' di Eccellenze Sannite , venerdì 6 dicembre ore 16:00, nell'aula consiliare della Rocca dei Rettori . Dopo l'incontro di studio, alla presenza di don Nicola Della Pietra e dell'Assessore alla Cultura Antonella Tartaglia Polcini sarà inaugurata la mostra Memoria & identità. Alle ore 17, nella Sala conferenze della Biblioteca provinciale di corso Garibaldi, a Benevento, Teresa Simeone presenta il romanzo Il fardello Iside e l'acqua è invece il titolo della serata che si svolgerà a La Fagianella in Contrada San Liberatore a Benevento a partire dalle ore 19.00, durante la quale sarà presentato il romanzo L'inaffondabile di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce edito da Graus edizioni. La Fiera del Bagagliaio approda nei giardini della Rocca dei Rettori a Benevento che per tre giorni ospiteranno una speciale edizione dell'evento organizzato da Sannio Europa in collaborazione con la Fiera del Bagagliaio. Alla manifestazione, che si svolgerà nei giorni 6 dicembre (ore 16,00 23,00), 7 e 8 dicembre (ore 10,00 23,00), si accede gratuitamente. A Benevento l'opportunità di visitare la Mostra di Presepi dell'Associazione Amici del Presepe all'interno della Sala Mostre in via Traiano, al piano terra del Palazzo del Reduce. Evento fino al 15 dicembre. Nel week end torna nelle piazze sannite la Stella di Natale AIL Benevento Odv , per donare speranza ai pazienti e alle loro famiglie.



Cosa fare nel week end a Benevento e nel Sannio? Questo fine settimana gli eventi in programma sono davvero tanti. Mostre, mercatini, accensione luminarie, sagre... ce n'è per tutti i gusti. Andiamo a scoprire insieme tutti gli appuntamenti dell'Immacolata. Per ulteriori approfondimenti segui life.ntr24.tv VENERDI' 6 DICEMBRE Nel week end la prima festa del cardone a Benevento . Si inizia venerdì all'auditorium Spina Verde, ore 17, con il convegno 'Il Cardone Beneventano Ieri, Oggi... Domani' . A seguire, ore 19.30, degustazioni a cura degli studenti dell'IPSAR 'Le Streghe' in piazza San Modesto. Si prosegue sabato con degustazione menù tradizionale (Cardone Beneventano e Padellaccia) curata dall'Agriturismo Collina di Roseto. Gli zampognari allietano la serata in piazza con i suoni della tradizione. Il Giorno dell'Immacolata, sempre in piazza San Modesto, appuntamento dalle 9.30 con la Mostra di Auto d'epoca in collaborazione con Car Classic Club Benevento. Alle 18.30 santa messa e a seguire "Voci e Luci", Canti di Natale sotto l'Albero a cura del Coro Parrocchiale San Modesto. Infine, degustazione della Tagliata di manzo con contorni in piazza. Che impatto avrà l'Intelligenza Artificiale sul Sistema Sannio? Quali sono le aspettative delle imprese sane del territorio? In che modo gli amministratori locali possono agevolare tale transizione? Quale il ruolo della formazione, dalla Scuola Primaria all'Università? E soprattutto, quale sarà il bilancio occupazionale e demografico per il territorio, dopo questo nuovo tsunami tecnologico? A questi ed altri interrogativi si proverà a dare una risposta, avveduta e diligente, durante la tavola rotonda d' inaugurazione del 'decennale' di Eccellenze Sannite , venerdì 6 dicembre ore 16:00, nell'aula consiliare della Rocca dei Rettori . Dopo l'incontro di studio, alla presenza di don Nicola Della Pietra e dell'Assessore alla Cultura Antonella Tartaglia Polcini sarà inaugurata la mostra "Memoria & identità". Alle ore 17, nella Sala conferenze della Biblioteca provinciale di corso

NTR24

Graus Editore

Con un contributo minimo di 13 euro si darà un aiuto concreto a chi sta combattendo contro un tumore del sangue. Obiettivo T 2024-2025 è al suo terzo appuntamento in programma, previsto il prossimo 6 dicembre alle ore 20.30. In scena al Mulino Pacifico di Benevento una nuova interessante pièce, che racconterà di Spiriticchio, i fiori di Aldo Moro, una produzione Piccola Città Teatro. La Festa del Torrone e del Croccantino a San Marco dei Cavoti è l'evento più goloso del Sannio. Cinque le date spalmate in due weekend, ovvero: venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 dicembre e poi ancora sabato 14 e domenica 15 dicembre. Sempre nel comune fortorino l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale San Pio di Benevento ha organizzato una tre giorni di formazione sul tema dell'allattamento al seno. L'Allattamento come norma biologica tra modelli assistenziali virtuosi e cultura: questo il tema di un evento formativo che si terrà nei giorni 6-7-8 dicembre presso l'aula magna di Palazzo Colarusso in Piazza Risorgimento. L'evento comincerà il 6 dicembre alle ore 15.00 con i saluti istituzionali del Direttore Generale Maria Morgante. L'associazione Pro loco di Campolattaro, di concerto con l'Amministrazione Comunale organizza dal 6 all'8 Dicembre i Mercatini di Natale: gli stand occuperanno gli spazi pubblici della Piazza Urbano de Agostini. A Paduli, nel week end, si svolgerà in piazza San Giovanni e viale Libertà dalle 20 alle 24 la Sagra della Tiella e della Zeppola Padulese. Il 7 dicembre, dalle 17.40 alle 19.20, si terrà anche la processione religiosa in onore di San Nicola e dell'Immacolata. La CGIL inaugura la sua nuova sede a Telese Terme: appuntamento alle ore 10.30 in via Manzoni 67. Sarà un'occasione per presentare le nuove attività e i servizi offerti dal sindacato, oltre a un momento di incontro e dialogo con i rappresentanti sindacali del territorio e le autorità locali. Dal 6 al 8 dicembre a Santa Croce del Sannio Mercatini a Palazzo a cura dell'associazione G.M Galanti. Stand di artisti, artigiani locali, hobbisti e aziende agricole con prodotti unici ma anche visite guidate. Dalle 18:30 AperioOlio, l'aperitivo che profuma di olio novello. Sabato 7, alle ore 21:00, concerto per pianoforte, violino e voce. Domenica 8 Libentia Cantus in concerto. Week end cinematografico a cura del MILA-Museo Itinerante dei Luoghi Alfonsiani a Sant'Agata de' Goti. Da venerdì 6 a domenica 8 dicembre, infatti, presso l'Auditorium Ilario Roatta di Villa Fiorita, con ingresso gratuito, verrà proiettata un'autobiografia immaginaria e poetica di sant'Alfonso Maria de' Liguori, tra vicenda terrena, opere, testimonianze e lascito spirituale. Intitolato Il Santo di Carne, il docu-film di Giuseppe Alessio Nuzzo ha per protagonista il celebre attore Enrico Lo Verso nei panni del vescovo santo, dottore della Chiesa e fondatore dei Missionari Redentoristi (venerdì 6 dicembre ore 18; sabato 7 dicembre ore 18 e ore 20; domenica 8 dicembre ore 18 e ore 20) SABATO 7 DICEMBRE Diverse le iniziative già dal week end dell'Immacolata con la rassegna InCanto di Natale' a Benevento: sabato 7 dicembre, alle 18 e alle 19 in piazza Torre, lo spettacolo 'Solo TU nell'Universo' a cura della Modern Dance Academy di Enzo Mercurio. Alle 20, nella Basilica Madonna delle Grazie, il Magnificat' dell'associazione Farnetum' e il coro Vocum Concordia, con la direzione di Daniela Polito. Domenica 8, invece, nel foyer del Comunale l'evento Seguendo la cometa' a cura del presepe vivente di Pietrelcina. Nella Chiesa di San Modesto, alle 19.30, Voci e Luci' presentato dal

NTR24

Graus Editore

Coro della Parrocchia. In via dei Dauni, al centro commerciale Il Noce' di Benevento, appuntamento alle 17 con Babbo Natale e i suoi Elfi : previsti laboratorio creativo di palline natalizie in polistirolo, bolle giganti, zucchero filato per tutti e tonnellate di divertimento per i più piccoli. Alle ore 10.30, presso il suggestivo Parco delle Terme di Telesè si terrà l'inaugurazione dell'antico Treno Speciale Bagnanti . Questo evento si inserisce nel ricco calendario di iniziative dedicate ai festeggiamenti per il novantennale di autonomia della città di Telesè Terme. A Castelvenere , invece, si inaugura l'associazione PIUMA : ore 18 presso la Palestra Comunale. Allo Spazio Eidos di San Giorgio del Sannio quarto e ultimo appuntamento della stagione teatrale ore 20.30 con 527 Riccardo, il sovrano' della compagnia Red Roger. L'Istituto di Istruzione Superiore Galilei-Vetrone di Benevento apre le sue porte agli studenti degli Istituti Secondari di Primo grado e ai loro genitori, in vista delle iscrizioni all'anno scolastico 2025/2026. Nelle giornate di OpenDay i docenti accoglieranno studenti e famiglie per presentare l'offerta formativa dei vari indirizzi e mostrare i laboratori e le metodologie innovative che hanno reso la nostra scuola un presidio formativo all'avanguardia. Primo appuntamento sabato dalle 16 alle 19. A Sant'Arcangelo Trimonte la Serata EVO con l'assaggio e degustazione dell'olio nuovo. Appuntamento alle ore 19:00 nella cornice di Palazzo Simolo in piazza Libert . Pratiche, Variet  e Territorio a Solopaca La Raggiera del Taburno, le Vernacce, le Tentiglie e altre uve rare', dalla ricerca a?Ora tocca a noi!   il convegno in programma alle ore 10,30 nel salone assembleare della Cantina Sociale di Solopaca La grande accensione dell'Albero di Natale , in piazza don Tommaso Boscaino, dar  l'avvio alle festivit  natalizie a Paupisi , ovvero uno dei momenti pi  attesi, giunto ormai alla VII edizione. Quest'anno la cerimonia di accensione   fissata per le ore 20. A San Nazzero , nella casa parrocchiale, alle 10 appuntamento con il laboratorio di pasta fresca per imparare insieme l'arte delle orecchiette, vanto del patrimonio culinario italiano. A Montorsi , frazione di Sant'Angelo a Cupolo, attesa per i mercatini solidali in piazza San Donato a cura delle socie dell'associazione Terra Mia', mentre Carmela Fragnito presenter  il progetto Kon-Tum Vietnam'. Ci saranno anche stand gastronomici e degustazione di ricette invernali intorno al fuoco (pasta e fagioli, vin brul  e dolci). Appuntamento dalle 18.30. Accensione dell'Albero di Natale anche a Foglianise , in Piazza Fiamme Gialle. La giornata inizier  con il Villaggio Oro Natale , attivo al mattino (9:30-13:00) e al pomeriggio (15:30-18:00), dove i pi  piccoli potranno divertirsi con giochi gonfiabili, artisti di strada, trucca-bimbi, mascotte Disney e prelibatezze come popcorn e zucchero filato. Il momento clou sar  l'arrivo di Babbo Natale alle 17:30, accompagnato dall'accensione dell'albero, con canti del coro Canta con noi Giovanna Tommaselli e danze natalizie della Scuola di Danza Pas Jolis. L'intrattenimento sar  curato da Musica360 Animation Sound. Tutti i bambini sono invitati a portare una decorazione natalizia per addobbare l'albero, rendendo l'evento ancora pi  speciale. Alle ore 17:00 in Piazza S. Menna, a Vitulano , prenderanno il via i festeggiamenti natalizi organizzati dal Circolo della Terza Et  . L'evento principale sar  l'accensione dell'albero di Natale , accompagnata dai canti del coro dei bambini diretti dal maestro Cosimo Fuggi.

NTR24

Graus Editore

Il programma proseguirà l'8 dicembre con uno spettacolo per bambini e il ballo del liscio. Nel comune di Dugenta è in programma, alle ore 18:30, la posa della prima pietra del costruendo ponte sul torrente San Giorgio . Seguirà l'accensione dell'Albero di Natale di Piazza Unità d'Italia con spettacoli di animazioni per grandi e bambini.

DOMENICA 8 DICEMBRE Il ristorante Ama Experience' di viale Principe di Napoli, a Benevento, organizza l'iniziativa La Domenica Ama' con un menu di eccellenza (prezzo 50 euro a persona con bibite escluse). Per il Pranzo dell'Immacolata start con bollicine e zeppoline di baccalà, soufflé al profumo di sottobosco del Matese e Caciocavallo di Grotta. Primo: ravioli ripieni di bufala, conserva di pomodoro del Sannio, essenza di basilico; Secondo: costata di Marchigiana allo Spiedo, cavolfiore viola Tenuta Tierra' e chips dell'orto; Dessert: zuppeta napoletana. Info e prenotazioni: 3456318260

La Milizia dell'immacolata di Benevento presenta, in occasione della Solennità dell'Immacolata Concezione, l'evento Il Sorriso di Maria : nella chiesa di san Francesco di Assisi a piazza Dogana un concerto di musica classica dedicato all'Immacolata. Appuntamento alle 20. All'Antum Hotel di viale Principe di Napoli, a Benevento, serata drink, food and music al The Lobby Lounge : start ore 18. Dj set by Sisio e free entry. Prenotazioni: 3883036026

A San Nicola Manfredi grande festa dell'Immacolata con il noto cantautore Valerio Scanu . Il concerto di Natale sarà alle 17.30 nel santuario del centro sannita e alle 19.30 nella Chiesa di San Nicola Vescovo in località Pagliara. Ad Apollosa appuntamento con Aspettando il Natale , evento a cura dell'associazione Apollosa Futuro in collaborazione con Confraternita del SS Rosario e Asd Spazio Danza e Fitness. Alle ore 18:00 è in programma la benedizione del presepe in Piazza Sant'Anna, alle 19:00 spettacolo di danza e momento gastronomico. A seguire l'accensione dell'Albero di Natale. A Ponte doppio appuntamento con Aspettando il Natale. In mattinata, alle 11:30 aperitivo con zeppole e bollicine; nel pomeriggio, alle 17:00, la santa messa presso la Chiesa di Sant'Anastasia V.M. e a seguire un laboratorio per bambini. Alle il momento più atteso: l'arrivo di Babbo Natale , l'accensione dell'Albero e la consegna delle letterine A Morcone la Pro Loco Murgantia, il Centro Sociale Anzini, il Presepe nel presepe e il Comune organizzano Accendiamo il Natale . Dalle 16 alle 19, in piazza Manente, villaggio di Natale con gonfiabili per bambini, l'accensione dell'albero e a seguire il concerto della Soulshine Choir Gospel Pop. Anche P uglianello si illuminerà con l'accensione dell'Albero di Natale, un evento atteso e sentito da tutta la comunità . L'appuntamento è fissato alle ore 18:30 in Piazza Don Gabriele Pastore, dove grandi e piccini potranno condividere l'emozione di questo momento speciale. L'iniziativa, organizzata dall'Amministrazione Comunale, prevede la partecipazione straordinaria di Babbo Natale, pronto a ricevere le letterine dei più piccoli. La serata si concluderà con un buffet natalizio offerto a tutti i presenti. Alle 18:00, in piazza Umberto I, a San Lupo accensione delle luminarie nell'ambito dell'iniziativa Natale nel borgo illuminato . Seguirà un momento conviviale con la degustazione delle zeppole accompagnate dalle note inconfondibili dei zampognari. Al Parco del Taburno Camposauro il Mercatino d'arte e artigianato con prodotti del territorio, gastronomia, decorazioni natalizie, strenne. Riciclo, riuso, riduco. Artisti, artigiani, erboriste, sarte, fotografe, hobbisti,

NTR24

Graus Editore

vivaisti, cestai, casari, vignaioli, agricoltori, profumieri, creativi e visionari tutti invitati a partecipare! Alle ore 13,30 cucine aperte con i cuochi di casa, a seguire pranzo comunitario. Novità: Luminarie in giardino, accensione delle luci di Natale. Solo su prenotazione. Per gli espositori: info e prenotazioni a Nina 3760016862 o Raffaele 3393344395. Ingresso e parcheggio pubblico gratuiti. Non ci sono barriere architettoniche.

Gazzetta Benevento

Graus Editore

"Iside e l'acqua" e' il titolo della serata che si svolgera' domani 6 dicembre a "La Fagianella"

Sara' presentato il romanzo "L'inaffondabile" di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce. Redazione Iside e l'acqua è il titolo della serata che si svolgerà domani 6 dicembre a "La Fagianella" a contrada San Liberatore a partire dalle ore 19.00, durante la quale sarà presentato il romanzo L'inaffondabile di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce edito da Graus edizioni. All'evento promosso da "Sabba de nuche" e "Ver sacrum", arte, cultura e società. prenderanno parte Marcello Aversano, esperto e studioso di Iside, Giuseppe Tecce, presidente dell'Associazione Ver Sacrum, Attilio D'Arielli, con un monologo dal titolo Quel che resta del mare, l'editore Pietro Graus. Modera il giornalista Giancristiano Desiderio. La serata sarà allietata dai musicisti Sara Cantone e Dario Saetta. L'evento è l'occasione per affrontare il complesso tema legato all'acqua nella società contemporanea, e attraverso il mito della Dea Iside arriva fino a toccare temi di attualità come la vicenda del veliero Bayesian, a cui è ispirato il romanzo L'inaffondabile. Il mistero che avvolge ancora la vicenda è il tema legato al rapporto con l'acqua, il mare che non ha ancora restituito la verità dell'evento datato 15 agosto 2024, quando il veliero ritenuto inaffondabile, da qui il titolo del libro, è invece andato a picco in maniera drammaticamente veloce. E, come in un techno-thriller di Tom Clancy, o una spy story di John Le Carré, quella vicenda, ancora avvolta nelle fitte nebbie di un mistero, è raccontata nel libro, uscito lo scorso 19 novembre, a tre mesi esatti dalla tragedia. Il racconto è avvincente, le ipotesi sulle cause del naufragio - su cui le indagini sono ancora in corso - fanno emergere intrecci, tutti da verificare, sull'ingerenza dell'alta finanza, i servizi segreti, la cybersecurity.

Gazzetta Benevento
"Iside e l'acqua" e' il titolo della serata che si svolgera' domani 6 dicembre a "La Fagianella"
12/05/2024 17:13
Sara' presentato il romanzo "L'inaffondabile" di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce. Redazione "Iside e l'acqua" è il titolo della serata che si svolgerà domani 6 dicembre a "La Fagianella" a contrada San Liberatore a partire dalle ore 19.00, durante la quale sarà presentato il romanzo "L'inaffondabile" di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce edito da Graus edizioni. All'evento promosso da "Sabba de nuche" e "Ver sacrum", arte, cultura e società, prenderanno parte Marcello Aversano, esperto e studioso di Iside, Giuseppe Tecce, presidente dell'Associazione Ver Sacrum, Attilio D'Arielli, con un monologo dal titolo "Quel che resta del mare", l'editore Pietro Graus. Modera il giornalista Giancristiano Desiderio. La serata sarà allietata dai musicisti Sara Cantone e Dario Saetta. L'evento è l'occasione per affrontare il complesso tema legato all'acqua nella società contemporanea, e attraverso il mito della Dea Iside arriva fino a toccare temi di attualità come la vicenda del veliero Bayesian, a cui è ispirato il romanzo L'inaffondabile. Il mistero che avvolge ancora la vicenda è il tema legato al rapporto con l'acqua, il mare che non ha ancora restituito la verità dell'evento datato 15 agosto 2024, quando il veliero ritenuto inaffondabile, da qui il titolo del libro, è invece andato a picco in maniera drammaticamente veloce. E, come in un techno-thriller di Tom Clancy, o una spy story di John Le Carré, quella vicenda, ancora avvolta nelle fitte nebbie di un mistero, è raccontata nel libro, uscito lo scorso 19 novembre, a tre mesi esatti dalla tragedia. Il racconto è avvincente, le ipotesi sulle cause del naufragio - su cui le indagini sono ancora in corso - fanno emergere intrecci, tutti da verificare, sull'ingerenza dell'alta finanza, i servizi segreti, la cybersecurity.

Zazoom

Graus Editore

L'inaffondabile presentazione del libro sul dramma del veliero Bayesan a Benevento

Tempo di lettura: 2 minuti"Iside e l'acqua" è il titolo della serata che si svolgerà domani 6 dicembre a La Fagianella in Contrada San Liberatore a Benevento a partire dalle ore 19.00, durante la quale sarà presentato il romanzo L'inaffondabile di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce edito da Graus edizioni. All'evento promosso da Sabba de nuche e Ver sacrum, arte, cultura e società prenderanno parte Marcello Aversano, esperto e studioso di Iside, Giuseppe Tecce, presidente dell'Associazione Ver Sacrum, Attilio D'Arielli, con un monologo dal titolo Quel che resta del mare, l'editore Pietro Graus. Modera il giornalista Giancristiano Desiderio. La serata sarà allietata dai musicisti Sara Cantone e Dario Saetta. L'evento è l'occasione per affrontare il complesso tema legato all'acqua nella società contemporanea, e attraverso il mito della Dea Iside arriva fino a toccare temi di attualità come la vicenda del veliero Bayesian, a cui è ispirato il romanzo L'inaffondabile Anteprema24.it - L'inaffondabile, presentazione del libro sul dramma del veliero Bayesan a Benevento Leggi su Anteprema24.it.



Anteprima 24

Graus Editore

L'inaffondabile, presentazione del libro sul dramma del veliero Bayesian a Benevento

Jonathan Checola

Iside e l'acqua è il titolo della serata che si svolgerà domani 6 dicembre a La Fagianella in Contrada San Liberatore a Benevento a partire dalle ore 19.00, durante la quale sarà presentato il romanzo L'inaffondabile di Attilio D'Arielli e Giuseppe Tecce edito da Graus edizioni. All'evento promosso da Sabba de nuche e Ver sacrum, arte, cultura e società prenderanno parte Marcello Aversano, esperto e studioso di Iside, Giuseppe Tecce, presidente dell'Associazione Ver Sacrum, Attilio D'Arielli, con un monologo dal titolo Quel che resta del mare, l'editore Pietro Graus. Modera il giornalista Giancristiano Desiderio. La serata sarà allietata dai musicisti Sara Cantone e Dario Saetta. L'evento è l'occasione per affrontare il complesso tema legato all'acqua nella società contemporanea, e attraverso il mito della Dea Iside arriva fino a toccare temi di attualità come la vicenda del veliero Bayesian, a cui è ispirato il romanzo L'inaffondabile. Il mistero che avvolge ancora la vicenda è il tema legato al rapporto con l'acqua, il mare che non ha ancora restituito la verità dell'evento datato 15 agosto 2024, quando il veliero ritenuto inaffondabile, da qui il titolo del libro, è invece andato a picco in maniera drammaticamente veloce. E, come in un techno-thriller di Tom Clancy, o una spy story di John Le Carré, quella vicenda, ancora avvolta nelle fitte nebbie di un mistero, è raccontata nel libro, uscito lo scorso 19 novembre, a tre mesi esatti dalla tragedia. Il racconto è avvincente, le ipotesi sulle cause del naufragio su cui le indagini sono ancora in corso fanno emergere intrecci, tutti da verificare, sull'ingerenza dell'alta finanza, i servizi segreti, la cybersecurity.



Sulla pelle e nel cuore. Quei bravi ragazzi che uccidono, il saggio scritto da Vittoriana Abate e Cataldo Calabretta sul fenomeno del femminicidio è stato presentato in Toscana

Un Saggio Contro la Violenza di Genere: Sulla pelle e nel cuore. Quei bravi ragazzi che uccidono Il saggio Sulla pelle e nel cuore. Quei bravi ragazzi che uccidono, scritto da Vittoriana Abate e Cataldo Calabretta, affronta il tema del femminicidio con un approccio lucido e dettagliato. L'opera è stata presentata a Quarrata, in Toscana, presso il Nieri Official Store. Graus Edizioni, è arricchito dalla prefazione dell' Onorevole Martina Semenzato, presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta su femminicidio e violenza di genere.



L'amore che non accade il patriarcato come confine del sentimento d'amore

Viviamo in un tempo in cui il patriarcato si è trasformato da sistema visibile e codificato a struttura invisibile, capace di adattarsi ai mutamenti culturali. Se un tempo si annidava nei codici espliciti delle leggi e nelle consuetudini, oggi si manifesta in modi più sottili: nella cultura popolare, nelle aspettative di genere, nelle dinamiche relazionali. Non è più soltanto il volto severo di un padre che ordina e decide, ma si traveste da complicità, seduzione e persino apparente progressismo. Non si tratta solo di uomini contro donne, ma di un sistema complesso che coinvolge entrambi i generi, perpetuandosi attraverso abitudini, linguaggi e non detti. La domanda che spesso si pone, in tono più o meno provocatorio, è se ogni difficoltà sociale o individuale possa essere ricondotta a questo schema. La risposta, come ogni domanda ben posta, non è né univoca né semplice. Il patriarcato, infatti, non è solo il potere maschile imposto, ma anche il terreno su cui le relazioni umane si costruiscono, si scontrano, si frantumano. E nel cuore di questa riflessione emerge una tensione fondamentale: il desiderio e la paura dell'amore, quella complessa zona grigia dove le dinamiche di potere si intrecciano con la fragilità e l'autenticità dei sentimenti. Esiste ancora un amore capace di sfuggire ai condizionamenti culturali, o il non amore è il vero protagonista del nostro tempo? Clementina Principe, nel suo ultimo libro *L'amore che non accade* (Graus Edizioni, 2024) sceglie di affrontare questo interrogativo da un'angolazione intima, personale. Il suo è un romanzo che non si schiera ideologicamente, ma che osserva la materia delle relazioni umane senza risparmiare domande scomode. Attraverso la storia di Raffaella, una giovane donna stretta tra il peso delle aspettative familiari e la ricerca di un'identità autonoma, l'autrice scava nel significato profondo dell'amore e del non amore, restituendo al lettore un quadro autentico e sfaccettato delle dinamiche di potere e desiderio che governano le nostre vite. L'approccio di Principe è quello di un'indagatrice paziente: non giudica i suoi personaggi, ma li lascia parlare, agire, scegliere o non scegliere entro i limiti di una società che si sviluppa sotto il segno del patriarcato. Il risultato è un'opera che si colloca a metà strada tra la riflessione sociologica e la narrazione emotiva, capace di rivelare al lettore tanto i meccanismi invisibili del potere quanto la vulnerabilità che si cela dietro ogni relazione umana. Raffaella, la protagonista, è un nucleo complesso che intreccia fragilità e sete di indipendenza, desideri inespressi e tentativi timidi di autodeterminazione. La sua relazione con gli uomini è segnata da un'ambivalenza: da un lato, è attratta dalle figure maschili che le promettono un'uscita dalla sua routine, dall'altro, queste stesse figure diventano per lei simboli di un potere che seduce ma anche intimorisce, di un mondo che chiede a Raffaella di adattarsi e abbandonare la propria vera essenza. Spesso la donna idealizza l'amore e le figure maschili, come dimostra la fantasia di Horst



12/04/2024 19:39

Viviamo in un tempo in cui il patriarcato si è trasformato da sistema visibile e codificato a struttura invisibile, capace di adattarsi ai mutamenti culturali. Se un tempo si annidava nei codici espliciti delle leggi e nelle consuetudini, oggi si manifesta in modi più sottili: nella cultura popolare, nelle aspettative di genere, nelle dinamiche relazionali. Non è più soltanto il volto severo di un padre che ordina e decide, ma si traveste da complicità, seduzione e persino apparente progressismo. Non si tratta solo di uomini contro donne, ma di un sistema complesso che coinvolge entrambi i generi, perpetuandosi attraverso abitudini, linguaggi e non detti. La domanda che spesso si pone, in tono più o meno provocatorio, è se ogni difficoltà sociale o individuale possa essere ricondotta a questo schema. La risposta, come ogni domanda ben posta, non è né univoca né semplice. Il patriarcato, infatti, non è solo il potere maschile imposto, ma anche il terreno su cui le relazioni umane si costruiscono, si scontrano, si frantumano. E nel cuore di questa riflessione emerge una tensione fondamentale: il desiderio e la paura dell'amore, quella complessa zona grigia dove le dinamiche di potere si intrecciano con la fragilità e l'autenticità dei sentimenti. Esiste ancora un amore capace di sfuggire ai condizionamenti culturali, o il "non amore" è il vero protagonista del nostro tempo? Clementina Principe, nel suo ultimo libro *L'amore che non accade* (Graus Edizioni, 2024) sceglie di affrontare questo interrogativo da un'angolazione intima, personale. Il suo è un romanzo che non si schiera ideologicamente, ma che osserva la materia delle relazioni umane senza risparmiare domande scomode. Attraverso la storia di Raffaella, una giovane donna stretta tra il peso delle

B., ma allo stesso tempo è consapevole della distanza tra i suoi sogni e la realtà. La sua introspezione, nutrita di letture e osservazioni acute, la porta a riconoscere i condizionamenti del patriarcato senza riuscire a liberarsene del tutto. Clementina Principe intreccia una narrazione emotiva e riflessiva con una prosa che si adatta perfettamente al contesto sociale e psicologico dei personaggi. Il linguaggio è ricco di immagini sensoriali, in cui i dettagli della quotidianità acquisiscono spesso una dimensione simbolica. Il bosco, il mare, le piazze sono luoghi dell'anima, spazi interiori in cui Raffaella si confronta con il proprio desiderio di emancipazione e con le forze che la trattengono. La lingua si modula con naturalezza tra introspezione e dialoghi che talvolta riprendono la cifra della pièce teatrale. È una costruzione graduale di significati che si rivelano nel silenzio, negli sguardi, nei piccoli gesti. Questo approccio dà al testo una qualità che trascende il particolare e rende la vicenda di Raffaella un'esperienza condivisibile su un più ampio livello. Una delle peculiarità stilistiche di *L'amore che non accade* è la costruzione narrativa che richiama la forma del racconto, pur mantenendo la coesione di un romanzo. Ogni capitolo si presenta come un frammento autonomo, quasi un racconto a sé, con una struttura interna compiuta e un'atmosfera definita. Tuttavia, questi episodi non sono mai isolati, ma si intrecciano in una trama più ampia che segue l'evoluzione di Raffaella, sia cronologicamente sia emotivamente. Attraverso queste istantanee della sua vita, l'autrice disegna le tappe della crescita della protagonista: dall'infanzia protetta e soffocante alla difficile adolescenza, fino all'età adulta, dove il confronto con gli uomini e le dinamiche relazionali si fa più consapevole. Questa scelta narrativa rispecchia il percorso interiore di Raffaella, fatto di esperienze frammentate che, tassello dopo tassello, costruiscono la sua identità. Ogni episodio aggiunge una sfumatura al suo carattere, rivelando una crescita graduale, spesso silenziosa, ma significativa. La domanda provocatoria del sottotitolo *Tutta colpa del patriarcato?* attraversa il romanzo come un'eco, ma non pretende di offrire risposte semplicistiche. La narrazione di Clementina Principe non cede al bias di dividere il mondo in colpevoli e vittime; piuttosto, esplora come le dinamiche di potere patriarcali permeino le relazioni, le scelte e persino i silenzi. Il patriarcato è il tessuto invisibile che regge le aspettative sociali, condiziona i desideri e definisce il possibile, tuttavia, non è un destino ineluttabile: sebbene la sua forza risieda nella capacità di insinuarsi nei gesti più piccoli, è proprio lì che può essere riconosciuto e, forse, scardinato. L'amore, per Raffaella, non è assente, ma non riesce a sfuggire ai condizionamenti che lo imbrigliano, deformandolo in un non amore. L'amore che non accade è assenza e possibilità, tutto ciò che si vorrebbe ma non si riesce a vivere. L'amore, nel romanzo, è un sogno interrotto, una promessa che si scontra con le realtà di un mondo che richiede compromessi, rinunce e adattamenti. Eppure, la conclusione del romanzo lascia uno spiraglio aperto, un movimento sottile verso una possibile liberazione. Raffaella, che per tutto il libro è stata preda di incertezze e desideri contraddittori, compie un gesto piccolo ma decisivo: riconosce il lupo che si cela dietro una maschera di leggerezza e interrompe la narrazione in cui non vuole più essere intrappolata. Questo gesto simbolico riflette la forza

liberta.it

Graus Editore

del romanzo di Clementina Principe: non si limita a denunciare le strutture di potere, ma invita il lettore a interrogarsi sulle proprie scelte, sulle proprie narrazioni. Se il patriarcato è il terreno su cui l'amore non accade, allora la risposta alla domanda del sottotitolo è duplice. Non è tutta colpa del patriarcato; c'è una responsabilità individuale nel riconoscerlo, nello scegliere se accettarne i limiti o iniziare a costruire una nuova possibilità. E così, il romanzo si chiude con una riflessione che non pretende di essere risolutiva, ma che illumina una strada: l'amore autentico, quello che accade davvero, può nascere solo quando impariamo a riscrivere le nostre storie. L'amore accade quando smettiamo di aspettarlo secondo le regole degli altri e iniziamo a costruirlo con le nostre mani. La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di NEW LIFE BOOK.

Comunicato Stampa: L'amore che non accade il patriarcato come confine del sentimento d'amore

Ansa Agenzia

Viviamo in un tempo in cui il patriarcato si è trasformato da sistema visibile e codificato a struttura invisibile, capace di adattarsi ai mutamenti culturali. Se un tempo si annidava nei codici espliciti delle leggi e nelle consuetudini, oggi si manifesta in modi più sottili: nella cultura popolare, nelle aspettative di genere, nelle dinamiche relazionali. Non è più soltanto il volto severo di un padre che ordina e decide, ma si traveste da complicità, seduzione e persino apparente progressismo. Non si tratta solo di uomini contro donne, ma di un sistema complesso che coinvolge entrambi i generi, perpetuandosi attraverso abitudini, linguaggi e non detti. La domanda che spesso si pone, in tono più o meno provocatorio, è se ogni difficoltà sociale o individuale possa essere ricondotta a questo schema. La risposta, come ogni domanda ben posta, non è né univoca né semplice. Il patriarcato, infatti, non è solo il potere maschile imposto, ma anche il terreno su cui le relazioni umane si costruiscono, si scontrano, si frantumano. E nel cuore di questa riflessione emerge una tensione fondamentale: il desiderio e la paura dell'amore, quella complessa zona grigia dove le dinamiche di potere si intrecciano con la fragilità e l'autenticità dei sentimenti. Esiste ancora un amore capace di sfuggire ai condizionamenti culturali, o il "non amore" è il vero protagonista del nostro tempo? Clementina Principe, nel suo ultimo libro *L'amore che non accade* (Graus Edizioni, 2024) sceglie di affrontare questo interrogativo da un'angolazione intima, personale. Il suo è un romanzo che non si schiera ideologicamente, ma che osserva la materia delle relazioni umane senza risparmiare domande scomode. Attraverso la storia di Raffaella, una giovane donna stretta tra il peso delle aspettative familiari e la ricerca di un'identità autonoma, l'autrice scava nel significato profondo dell'amore e del non amore, restituendo al lettore un quadro autentico e sfaccettato delle dinamiche di potere e desiderio che governano le nostre vite. L'approccio di Principe è quello di un'indagatrice paziente: non giudica i suoi personaggi, ma li lascia parlare, agire, scegliere o non scegliere entro i limiti di una società che si sviluppa sotto il segno del patriarcato. Il risultato è un'opera che si colloca a metà strada tra la riflessione sociologica e la narrazione emotiva, capace di rivelare al lettore tanto i meccanismi invisibili del potere quanto la vulnerabilità che si cela dietro ogni relazione umana. Raffaella, la protagonista, è un nucleo complesso che intreccia fragilità e sete di indipendenza, desideri inespressi e tentativi timidi di autodeterminazione. La sua relazione con gli uomini è segnata da un'ambivalenza: da un lato, è attratta dalle figure maschili che le promettono un'uscita dalla sua routine, dall'altro, queste stesse figure diventano per lei simboli di un potere che seduce ma anche intimorisce, di un mondo che chiede a Raffaella di adattarsi e abbandonare la propria vera essenza. Spesso la donna idealizza l'amore e le figure maschili, come dimostra la fantasia di Horst



Viviamo in un tempo in cui il patriarcato si è trasformato da sistema visibile e codificato a struttura invisibile, capace di adattarsi ai mutamenti culturali. Se un tempo si annidava nei codici espliciti delle leggi e nelle consuetudini, oggi si manifesta in modi più sottili: nella cultura popolare, nelle aspettative di genere, nelle dinamiche relazionali. Non è più soltanto il volto severo di un padre che ordina e decide, ma si traveste da complicità, seduzione e persino apparente progressismo. Non si tratta solo di uomini contro donne, ma di un sistema complesso che coinvolge entrambi i generi, perpetuandosi attraverso abitudini, linguaggi e non detti. La domanda che spesso si pone, in tono più o meno provocatorio, è se ogni difficoltà sociale o individuale possa essere ricondotta a questo schema. La risposta, come ogni domanda ben posta, non è né univoca né semplice. Il patriarcato, infatti, non è solo il potere maschile imposto, ma anche il terreno su cui le relazioni umane si costruiscono, si scontrano, si frantumano. E nel cuore di questa riflessione emerge una tensione fondamentale: il desiderio e la paura dell'amore, quella complessa zona grigia dove le dinamiche di potere si intrecciano con la fragilità e l'autenticità dei sentimenti. Esiste ancora un amore capace di sfuggire ai condizionamenti culturali, o il "non amore" è il vero protagonista del nostro tempo? Clementina Principe, nel suo ultimo libro *L'amore che non accade* (Graus Edizioni, 2024) sceglie di affrontare questo interrogativo da un'angolazione intima, personale. Il suo è un romanzo che non si schiera ideologicamente, ma che osserva la materia delle relazioni umane senza risparmiare domande scomode. Attraverso la storia di Raffaella, una giovane donna stretta tra il peso delle

B., ma allo stesso tempo è consapevole della distanza tra i suoi sogni e la realtà. La sua introspezione, nutrita di letture e osservazioni acute, la porta a riconoscere i condizionamenti del patriarcato senza riuscire a liberarsene del tutto. Clementina Principe intreccia una narrazione emotiva e riflessiva con una prosa che si adatta perfettamente al contesto sociale e psicologico dei personaggi. Il linguaggio è ricco di immagini sensoriali, in cui i dettagli della quotidianità acquisiscono spesso una dimensione simbolica. Il bosco, il mare, le piazze sono luoghi dell'anima, spazi interiori in cui Raffaella si confronta con il proprio desiderio di emancipazione e con le forze che la trattengono. La lingua si modula con naturalezza tra introspezione e dialoghi che talvolta riprendono la cifra della pièce teatrale. È una costruzione graduale di significati che si rivelano nel silenzio, negli sguardi, nei piccoli gesti. Questo approccio dà al testo una qualità che trascende il particolare e rende la vicenda di Raffaella un'esperienza condivisibile su un più ampio livello. Una delle peculiarità stilistiche di *L'amore che non accade* è la costruzione narrativa che richiama la forma del racconto, pur mantenendo la coesione di un romanzo. Ogni capitolo si presenta come un frammento autonomo, quasi un racconto a sé, con una struttura interna compiuta e un'atmosfera definita. Tuttavia, questi episodi non sono mai isolati, ma si intrecciano in una trama più ampia che segue l'evoluzione di Raffaella, sia cronologicamente sia emotivamente. Attraverso queste istantanee della sua vita, l'autrice disegna le tappe della crescita della protagonista: dall'infanzia protetta e soffocante alla difficile adolescenza, fino all'età adulta, dove il confronto con gli uomini e le dinamiche relazionali si fa più consapevole. Questa scelta narrativa rispecchia il percorso interiore di Raffaella, fatto di esperienze frammentate che, tassello dopo tassello, costruiscono la sua identità. Ogni episodio aggiunge una sfumatura al suo carattere, rivelando una crescita graduale, spesso silenziosa, ma significativa. La domanda provocatoria del sottotitolo *Tutta colpa del patriarcato?* attraversa il romanzo come un'eco, ma non pretende di offrire risposte semplicistiche. La narrazione di Clementina Principe non cede al bias di dividere il mondo in colpevoli e vittime; piuttosto, esplora come le dinamiche di potere patriarcali permeino le relazioni, le scelte e persino i silenzi. Il patriarcato è il tessuto invisibile che regge le aspettative sociali, condiziona i desideri e definisce il possibile, tuttavia, non è un destino ineluttabile: sebbene la sua forza risieda nella capacità di insinuarsi nei gesti più piccoli, è proprio lì che può essere riconosciuto e, forse, scardinato. L'amore, per Raffaella, non è assente, ma non riesce a sfuggire ai condizionamenti che lo imbrigliano, deformandolo in un "non amore". L'amore che non accade è assenza e possibilità, tutto ciò che si vorrebbe ma non si riesce a vivere. L'amore, nel romanzo, è un sogno interrotto, una promessa che si scontra con le realtà di un mondo che richiede compromessi, rinunce e adattamenti. Eppure, la conclusione del romanzo lascia uno spiraglio aperto, un movimento sottile verso una possibile liberazione. Raffaella, che per tutto il libro è stata preda di incertezze e desideri contraddittori, compie un gesto piccolo ma decisivo: riconosce il "lupo" che si cela dietro una maschera di leggerezza e interrompe la narrazione in cui non vuole più essere intrappolata. Questo gesto simbolico riflette la forza del romanzo di Clementina

Principe: non si limita a denunciare le strutture di potere, ma invita il lettore a interrogarsi sulle proprie scelte, sulle proprie narrazioni. Se il patriarcato è il terreno su cui l'amore non accade, allora la risposta alla domanda del sottotitolo è duplice. Non è tutta colpa del patriarcato; c'è una responsabilità individuale nel riconoscerlo, nello scegliere se accettarne i limiti o iniziare a costruire una nuova possibilità. E così, il romanzo si chiude con una riflessione che non pretende di essere risolutiva, ma che illumina una strada: l'amore autentico, quello che accade davvero, può nascere solo quando impariamo a riscrivere le nostre storie. L'amore accade quando smettiamo di aspettarlo secondo le regole degli altri e iniziamo a costruirlo con le nostre mani. La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di NEW LIFE BOOK.

Comunicato Stampa: L'amore che non accade il patriarcato come confine del sentimento d'amore

A Viviamo in un tempo in cui il patriarcato si è trasformato da sistema visibile e codificato a struttura invisibile, capace di adattarsi ai mutamenti culturali. Se un tempo si annidava nei codici espliciti delle leggi e nelle consuetudini, oggi si manifesta in modi più sottili: nella cultura popolare, nelle aspettative di genere, nelle dinamiche relazionali. Non è più soltanto il volto severo di un padre che ordina e decide, ma si traveste da complicità, seduzione e persino apparente progressismo. Non si tratta solo di uomini contro donne, ma di un sistema complesso che coinvolge entrambi i generi, perpetuandosi attraverso abitudini, linguaggi e non detti. La domanda che spesso si pone, in tono più o meno provocatorio, è se ogni difficoltà sociale o individuale possa essere ricondotta a questo schema. La risposta, come ogni domanda ben posta, non è né univoca né semplice. Il patriarcato, infatti, non è solo il potere maschile imposto, ma anche il terreno su cui le relazioni umane si costruiscono, si scontrano, si frantumano. E nel cuore di questa riflessione emerge una tensione fondamentale: il desiderio e la paura dell'amore, quella complessa zona grigia dove le dinamiche di potere si intrecciano con la fragilità e l'autenticità dei sentimenti. Esiste ancora un amore capace di sfuggire ai condizionamenti culturali, o il "non amore" è il vero protagonista del nostro tempo? Clementina Principe, nel suo ultimo libro *L'amore che non accade* (Graus Edizioni, 2024) sceglie di affrontare questo interrogativo da un'angolazione intima, personale. Il suo è un romanzo che non si schiera ideologicamente, ma che osserva la materia delle relazioni umane senza risparmiare domande scomode. Attraverso la storia di Raffaella, una giovane donna stretta tra il peso delle aspettative familiari e la ricerca di un'identità autonoma, l'autrice scava nel significato profondo dell'amore e del non amore, restituendo al lettore un quadro autentico e sfaccettato delle dinamiche di potere e desiderio che governano le nostre vite. L'approccio di Principe è quello di un'indagatrice paziente: non giudica i suoi personaggi, ma li lascia parlare, agire, scegliere o non scegliere entro i limiti di una società che si sviluppa sotto il segno del patriarcato. Il risultato è un'opera che si colloca a metà strada tra la riflessione sociologica e la narrazione emotiva, capace di rivelare al lettore tanto i meccanismi invisibili del potere quanto la vulnerabilità che si cela dietro ogni relazione umana. Raffaella, la protagonista, è un nucleo complesso che intreccia fragilità e sete di indipendenza, desideri inespressi e tentativi timidi di autodeterminazione. La sua relazione con gli uomini è segnata da un'ambivalenza: da un lato, è attratta dalle figure maschili che le promettono un'uscita dalla sua routine, dall'altro, queste stesse figure diventano per lei simboli di un potere che seduce ma anche intimorisce, di un mondo che chiede a Raffaella di adattarsi e abbandonare la propria vera essenza. Spesso la donna idealizza l'amore e le figure maschili, come dimostra la fantasia di Horst



A Viviamo in un tempo in cui il patriarcato si è trasformato da sistema visibile e codificato a struttura invisibile, capace di adattarsi ai mutamenti culturali. Se un tempo si annidava nei codici espliciti delle leggi e nelle consuetudini, oggi si manifesta in modi più sottili: nella cultura popolare, nelle aspettative di genere, nelle dinamiche relazionali. Non è più soltanto il volto severo di un padre che ordina e decide, ma si traveste da complicità, seduzione e persino apparente progressismo. Non si tratta solo di uomini contro donne, ma di un sistema complesso che coinvolge entrambi i generi, perpetuandosi attraverso abitudini, linguaggi e non detti. La domanda che spesso si pone, in tono più o meno provocatorio, è se ogni difficoltà sociale o individuale possa essere ricondotta a questo schema. La risposta, come ogni domanda ben posta, non è né univoca né semplice. Il patriarcato, infatti, non è solo il potere maschile imposto, ma anche il terreno su cui le relazioni umane si costruiscono, si scontrano, si frantumano. E nel cuore di questa riflessione emerge una tensione fondamentale: il desiderio e la paura dell'amore, quella complessa zona grigia dove le dinamiche di potere si intrecciano con la fragilità e l'autenticità dei sentimenti. Esiste ancora un amore capace di sfuggire ai condizionamenti culturali, o il "non amore" è il vero protagonista del nostro tempo? Clementina Principe, nel suo ultimo libro *L'amore che non accade* (Graus Edizioni, 2024) sceglie di affrontare questo interrogativo da un'angolazione intima, personale. Il suo è un romanzo che non si schiera ideologicamente, ma che osserva la materia delle relazioni umane senza risparmiare domande scomode. Attraverso la storia di Raffaella, una giovane donna stretta tra il peso delle

B., ma allo stesso tempo è consapevole della distanza tra i suoi sogni e la realtà. La sua introspezione, nutrita di letture e osservazioni acute, la porta a riconoscere i condizionamenti del patriarcato senza riuscire a liberarsene del tutto. Clementina Principe intreccia una narrazione emotiva e riflessiva con una prosa che si adatta perfettamente al contesto sociale e psicologico dei personaggi. Il linguaggio è ricco di immagini sensoriali, in cui i dettagli della quotidianità acquisiscono spesso una dimensione simbolica. Il bosco, il mare, le piazze sono luoghi dell'anima, spazi interiori in cui Raffaella si confronta con il proprio desiderio di emancipazione e con le forze che la trattengono. La lingua si modula con naturalezza tra introspezione e dialoghi che talvolta riprendono la cifra della pièce teatrale. È una costruzione graduale di significati che si rivelano nel silenzio, negli sguardi, nei piccoli gesti. Questo approccio dà al testo una qualità che trascende il particolare e rende la vicenda di Raffaella un'esperienza condivisibile su un più ampio livello. Una delle peculiarità stilistiche di *L'amore che non accade* è la costruzione narrativa che richiama la forma del racconto, pur mantenendo la coesione di un romanzo. Ogni capitolo si presenta come un frammento autonomo, quasi un racconto a sé, con una struttura interna compiuta e un'atmosfera definita. Tuttavia, questi episodi non sono mai isolati, ma si intrecciano in una trama più ampia che segue l'evoluzione di Raffaella, sia cronologicamente sia emotivamente. Attraverso queste istantanee della sua vita, l'autrice disegna le tappe della crescita della protagonista: dall'infanzia protetta e soffocante alla difficile adolescenza, fino all'età adulta, dove il confronto con gli uomini e le dinamiche relazionali si fa più consapevole. Questa scelta narrativa rispecchia il percorso interiore di Raffaella, fatto di esperienze frammentate che, tassello dopo tassello, costruiscono la sua identità. Ogni episodio aggiunge una sfumatura al suo carattere, rivelando una crescita graduale, spesso silenziosa, ma significativa. La domanda provocatoria del sottotitolo *Tutta colpa del patriarcato?* attraversa il romanzo come un'eco, ma non pretende di offrire risposte semplicistiche. La narrazione di Clementina Principe non cede al bias di dividere il mondo in colpevoli e vittime; piuttosto, esplora come le dinamiche di potere patriarcali permeino le relazioni, le scelte e persino i silenzi. Il patriarcato è il tessuto invisibile che regge le aspettative sociali, condiziona i desideri e definisce il possibile, tuttavia, non è un destino ineluttabile: sebbene la sua forza risieda nella capacità di insinuarsi nei gesti più piccoli, è proprio lì che può essere riconosciuto e, forse, scardinato. L'amore, per Raffaella, non è assente, ma non riesce a sfuggire ai condizionamenti che lo imbrigliano, deformandolo in un "non amore". L'amore che non accade è assenza e possibilità, tutto ciò che si vorrebbe ma non si riesce a vivere. L'amore, nel romanzo, è un sogno interrotto, una promessa che si scontra con le realtà di un mondo che richiede compromessi, rinunce e adattamenti. Eppure, la conclusione del romanzo lascia uno spiraglio aperto, un movimento sottile verso una possibile liberazione. Raffaella, che per tutto il libro è stata preda di incertezze e desideri contraddittori, compie un gesto piccolo ma decisivo: riconosce il "lupo" che si cela dietro una maschera di leggerezza e interrompe la narrazione in cui non vuole più essere intrappolata. Questo gesto simbolico riflette la forza

del romanzo di Clementina Principe: non si limita a denunciare le strutture di potere, ma invita il lettore a interrogarsi sulle proprie scelte, sulle proprie narrazioni. Se il patriarcato è il terreno su cui l'amore non accade, allora la risposta alla domanda del sottotitolo è duplice. Non è tutta colpa del patriarcato; c'è una responsabilità individuale nel riconoscerlo, nello scegliere se accettarne i limiti o iniziare a costruire una nuova possibilità. E così, il romanzo si chiude con una riflessione che non pretende di essere risolutiva, ma che illumina una strada: l'amore autentico, quello che accade davvero, può nascere solo quando impariamo a riscrivere le nostre storie. L'amore accade quando smettiamo di aspettarlo secondo le regole degli altri e iniziamo a costruirlo con le nostre mani. Condividi l'articolo Iscriviti al canale WhatsApp del GdB e resta aggiornato.

Il ragazzo dai pantaloni rosa , quando il cinema diventa coscienza collettiva GQ Italia

Gabriele Marcello

Premessa fondamentale: questa non è una recensione del film *Il ragazzo dai pantaloni rosa* ma solo una constatazione, perché il vero giudizio, alla fine, lo stanno dando i numeri al box office e i commenti degli spettatori, tramite i social e le interviste. Ribadiamo che il compito del critico intelligente, alla fine, è quello di valutare oggettivamente un film, esprimere un giudizio ma poi lasciare che sia davvero il pubblico a dire la propria, perché la sorte della pellicola è solo ed esclusivamente nelle sue mani. Come dargli torto? A volte, però, per qualche alchimia misteriosa, nel mondo del cinema, si assiste a uno strano fenomeno, che potrebbe essere oggetto di studio ma che, alla fine, è solo il frutto di una serie di elementi di difficile decifrazione: stiamo parlando del caso, quell'exploit che sfugge a ogni tipo di logica, apparentemente. VIDEO Artie 5ive racconta quali sono gli oggetti di cui non può fare a meno *Lo scorso anno era toccato a C'è ancora domani* (da recuperare su Netflix, NOW e Sky), la raffinata pellicola diretta da Paola Cortellesi che omaggiava *Bellissima* di Luchino Visconti e si animava di un femminismo perfetto e molto attuale. Il bianco e nero seducente, le ottime interpretazioni, le scelte di regia azzeccate hanno fatto il resto: incassi da capogiro e l'inserimento nella top ten dei 10 film italiani più visti di sempre, accanto alle più facili commedie di Checco Zalone o a iconiche pellicole come *La Vita è bella* di Roberto Benigni (da recuperare su Paramount+). Mica poco per un film di una esordiente, anche se già blasonata, attrice tra le più brave della sua generazione. Il successo è stato talmente imponente e inaspettato che, cosa gravissima ma che accade spessissimo, era diventata una moda iniziare a parlarne male. La povera Cortellesi si è vista criticare qualsiasi parola che le usciva dalla bocca e questo solo perché aveva fatto un bel film che, cosa più importante, non è piaciuto solo al pubblico italiano ma anche a quello internazionale. Senza fare paragoni (a che pro?) quest'anno, a sorpresa, la palma d'oro del caso cinematografico dell'anno va a un piccolo e commovente film dal titolo *Il ragazzo dai pantaloni rosa*, prodotto da Eagle Pictures, diretto da Margherita Ferri, scritto e, sottolineiamo, fortemente voluto da Roberto Proia. Non sappiamo il budget del film ma l'incasso, nel momento in cui si sta scrivendo questo articolo, è di 7 milioni di euro, al terzo posto del podio del box office italiano. Mica male per un film che è uscito il 7 di novembre che da allora è sempre stato in una delle tre posizioni del podio o poco sotto. La notizia più importante, però, è che il film ha già superato il numero di spettatori, e tra poco anche l'incasso, di *Parthenope* di Paolo Sorrentino. Ci mettiamo la mano sul fuoco, e sappiamo anche che non ci scotteremo, ma *Il ragazzo dai pantaloni rosa* si appresta a diventare il maggiore incasso italiano del 2024 e, anche qui senza riserve, sarà destinato a una serie di, meritati,



Premessa fondamentale: questa non è una recensione del film *Il ragazzo dai pantaloni rosa* ma solo una constatazione, perché il vero giudizio, alla fine, lo stanno dando i numeri al box office e i commenti degli spettatori, tramite i social e le interviste. Ribadiamo che il compito del critico intelligente, alla fine, è quello di valutare oggettivamente un film, esprimere un giudizio ma poi lasciare che sia davvero il pubblico a dire la propria, perché la sorte della pellicola è solo ed esclusivamente nelle sue mani. Come dargli torto? A volte, però, per qualche alchimia misteriosa, nel mondo del cinema, si assiste a uno strano fenomeno, che potrebbe essere oggetto di studio ma che, alla fine, è solo il frutto di una serie di elementi di difficile decifrazione: stiamo parlando del "caso", quell'exploit che sfugge a ogni tipo di logica, apparentemente. VIDEO Artie 5ive racconta quali sono gli oggetti di cui non può fare a meno *Lo scorso anno era toccato a C'è ancora domani* (da recuperare su Netflix, NOW e Sky), la raffinata pellicola diretta da Paola Cortellesi che omaggiava *Bellissima* di Luchino Visconti e si animava di un femminismo perfetto e molto attuale. Il bianco e nero seducente, le ottime interpretazioni, le scelte di regia azzeccate hanno fatto il resto: incassi da capogiro e l'inserimento nella top ten dei 10 film italiani più visti di sempre, accanto alle più facili commedie di Checco Zalone o a iconiche pellicole come *La Vita è bella* di Roberto Benigni (da recuperare su Paramount+). Mica poco per un film di una esordiente, anche se già blasonata, attrice tra le più brave della sua generazione. Il successo è stato talmente imponente e inaspettato che, cosa gravissima ma che accade spessissimo, era diventata una moda iniziare a parlarne male. La povera Cortellesi si è vista criticare qualsiasi parola che le usciva dalla bocca e questo solo perché aveva fatto un bel film che, cosa più importante, non è piaciuto solo al pubblico

premi nella award season italiana. La domanda è più che lecita e le risposte molteplici. Cosa ha spinto il pubblico a correre in sala per vedere questo piccolo film? Le motivazioni, come sopra, sono tante ma ci sono dei fili conduttori comuni e, siamo sinceri, abbastanza rari: commozione, sdegno, solidarietà e voglia di non dimenticare. Tratto dal romanzo *Andrea, oltre il pantalone rosa* (Graus Edizioni), parla della storia, davvero accaduta nel 2012, di Andrea Spezzacatena, un ragazzino che si è tolto la vita a 15 anni perché vittima di cyberbullismo a causa di un paio di pantaloni stinti (rosa pallido) e di una consapevolezza precoce della propria identità sessuale. A scriverlo è stata sua madre, Teresa Manes. *Andrea oltre il pantalone rosa* Amazon. La vicenda, all'epoca, è stata oggetto di grande attenzione mediatica e, come tutti i fatti di cronaca, ha tenuto banco per un po' per poi essere scavalcata da notizie ancora più fresche. All'epoca, ci sono state delle manifestazioni non da poco da parte di molti studenti e coetanei del giovane Andrea, che hanno sfilato per la lotta al bullismo e all'omertà, con indosso dei pantaloni dello stesso colore. Ma non è solo il fatto di cronaca vera e potente che rende il film intoccabile, quindi importante, ma, in particolare, la modalità con cui viene narrata la disamina di un dolore impossibile da superare per la perdita di un figlio e la fragilità di un ragazzo che non aveva alcun tipo di colpa. Materia difficile, incandescente, che poteva scadere facilmente nel melò patinato. Invece, ed è questo uno dei punti chiave e di forza della pellicola, riesce a trasformarsi in un qualcosa di difficile comprensione e di rara potenza: la coralità. Tutti noi ci sentiamo un po' Andrea, deboli e outsider ma con una voglia di vivere che spesso ci viene negata dall'esterno, e tutti noi siamo accanto a sua madre, al suo dolore filtrato attraverso la dignità. Quella di Andrea è il classico caso di cronaca che poteva rimanere cristallizzato nel suo anno e nel suo tempo ma, fortunatamente, è diventato una pellicola potente, educativa, che alimenta una discussione sempre attuale (l'uso spropositato, anche in giovane età, dell'arrembaggio da tastiera sui social, la paura di rivelare quello che si è, l'incomprensione tra i giovani). La pellicola, pur romanzata, perché il cinema è anche questo, ci mette davanti alla storia di un giovane innocente che compie un gesto estremo così come ci mostra la dicotomia tra le parole (quelle scritte e urlate) e il silenzio (quello dei professori e di chi guarda come spettatore passivo senza muovere un muscolo). Le persone vanno a vedere il film al cinema, un po' perché il caso è ancora fresco nella memoria, un po' grazie a una cosa chiamata passaparola, la vera manna dal cielo per la riuscita o meno di un film al botteghino. Samuel Carlino e Claudia Pandolfi nel film *Il ragazzo dei pantaloni rosa* *Il ragazzo dai pantaloni rosa* ha iniziato la sua marcia verso il pubblico la scorsa estate, quando è stato presentato nel luogo deputato per eccellenza per il cinema dei ragazzi, ovvero il Giffoni Film Festival. Nessuna proiezione integrale ma solo una sapiente visione del trailer e di alcune clip con il sottofondo della canzone di Arisa *Ancora*, ballata perfetta e scritta appositamente per la colonna sonora, per accompagnare le immagini più emozionali che cinematografiche. Lì, oltre allo sceneggiatore e produttore, erano presenti anche Samuel Carlino, il giovane attore che interpreta Andrea, e Claudia Pandolfi, perfetta nel ruolo della madre. La stessa attrice, durante la presentazione,

ha sottolineato come il ruolo fosse stato catartico, essendo essa stessa una madre. Oltre a loro, era presente anche Teresa Manes, ormai impegnata nella lotta contro il cyberbullismo. L'hype, quindi, si era già iniziato a creare, grazie anche a una campagna marketing meno invasiva del solito ma molto intelligente. L'apice, però, si è raggiunto quando il film completo è stato presentato ad Alice nella Città durante la Festa del Cinema di Roma. Qui è successo il finimondo dopo che, visti i temi affrontati, una scolaresca invitata alla visione ha accompagnato la proiezione con una serie di cori da stadio di stampo omofobo. Lo sdegno è stato palese anche da parte della stessa Teresa Manes ma la ciliegina sulla torta è arrivata quando un gruppo di genitori di una scuola di Treviso si è opposto alla proiezione del film organizzata dalla scuola per via delle tematiche. Il preside ha dovuto sospendere l'iniziativa e ha dovuto far visionare il film prima ai docenti. Il gesto non poteva passare inosservato e lo stesso sindaco di Treviso si è mostrato sconvolto dalle affermazioni di questi genitori, tanto attenti alla forma ma poco alla sostanza. E l'hype continua ad aumentare perché, anche il Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara ha ribadito la necessità di una visione della pellicola proprio perché il tema è nobile e necessario. Di certo la produzione non poteva prevedere tutto questo che, come la freccia scoccata da Guglielmo Tell, ha fatto davvero centro e dal giorno dell'uscita il film è sempre stato il più visto e oggetto di discussioni con speciali televisivi e inserti specializzati. Se questo è il contorno, cosa si può dire davvero del pubblico pagante che l'ha visto? Facebook è una testimonianza preziosa di quello che il pubblico ha decretato. Commenti come Bellissimo, un pugno nello stomaco, Necessario, ho provato dolore e rabbia, oltre a piangere dall'inizio alla fine, Mi ha toccato l'anima, sono senza parole, non fanno altro che arricchire le pagine e i post legati al film. Potremmo continuare all'infinito con l'elenco dei commenti e ne verrebbe fuori un tomo enciclopedico, ma è chiaro che la pellicola ha scosso e scuote perché, poche volte lo si dovrebbe dire, è la rappresentazione di quel cinema necessario che deve essere visto per scopo educativo ma anche per l'intrattenimento intelligente e sentimentalmente accorato. In barba alla critica gagà, è arrivato poi un altro ciclone mediatico e di peso, ovvero un messaggio video di Claudia Pandolfi. Il 10 novembre, struccata e visibilmente commossa, l'attrice ha rilasciato sul suo Instagram un video di ringraziamento ma anche pieno di dolore per i messaggi che le sono arrivati: genitori che si sono rivisti in lei e ragazzi che hanno passato o che passano lo stesso excursus del protagonista. Una cosa non da poco per l'attrice, sempre brava, che, con le lacrime agli occhi, non ha fatto altro che ringraziare ma anche sottolineare come si possa sentire affranta nel sentire che ancora oggi, a distanza di tanti anni, c'è il ripetersi di storie del genere. È normale, quindi, che il film stia marciando e che debba marciare ancora bene in odore di premi ma anche dell'aurea di classico prima del tempo. Ma, a parte la cavalcata emozionale che è data da una serie di elementi che, siamo sinceri, a volte sono dati dall'abbinamento di causalità più fortuna, per il ragazzo dai pantaloni rosa bisogna affermare che è la rappresentazione del giusto bilanciamento tra ragione e sentimento. La parafrasi del capolavoro di Jane Austen non è un caso perché se il sentimento è dato dalla pancia, la ragione

è tutta nelle mani di Eagle Pictures, che non ha poco merito in questo successo. La casa di distribuzione e produzione indipendente non sbaglia un colpo, visto che in classifica, a oggi, ha anche *Il Gladiatore II*, altro successo annunciato, e il 19 dicembre si appresta a fare nuovamente proseliti con *Conclave*. Il segreto è tutto dato da una linea editoriale coerente e in crescita che non solo sa rischiare ma, cosa più importante, sa portare avanti un concetto di alta qualità di cinema che diventa spettacolo senza essere baraccone. Non dimentichiamo che la stessa Eagle Pictures ha, negli scorsi anni, distribuito due premi Oscar come *Green Book* (da recuperare su NOW, Sky e Prime Video) e *Coda - I segni del cuore* (anche questo da recuperare su Prime Video), sapendo capire quale potesse essere il film che sa unire i gusti del pubblico con quelli della critica. Sul fronte produttivo, a piccoli passi, ha creato un'idea di audiovisivo che si distingue per la spinosità dei temi trattati ma anche per una certa eleganza nella forma e questo mix vincente ha portato alla creazione di piccoli gioiellini come *Sul più bello* e *Ancora più bello* di Claudia Norza (disponibili su Netflix), che rivoluzionano le classiche problematiche giovanili senza cadere nel patinato o nello scontato. Ed è questo il punto di forza alla base de *Il ragazzo dei pantaloni rosa*: la pellicola poteva essere un melò, scontato e melenso, invece si regge su un perfetto equilibrio di emozione, forma e denuncia. Un film che va visto perché non bisogna dimenticare e perché è, cinematograficamente parlando, un prodotto valido e ben confezionato. La chiave del successo di questo caso? Semplicissima. Il film piace perché è completo, ben recitato e, giustamente, commovente. Da vedere, rivedere e, senza tanti giri di parole, da esserne fieri di averlo prodotto in un paese come il nostro perché serve a non dimenticare quello che è accaduto e anche a non abbassare la testa ma a combattere contro il male più subdolo. LEGGI ANCHE: I titoli più attesi del cinema italiano 2025 tra conferme ed esordi importanti *Tra Storia e famiglia*, *l'Italia non è mai stata così unita* come su *Il treno dei bambini* Perché 100 di questi anni, il film in 7 episodi che celebra un secolo dell'Istituto Luce, è un appuntamento da non perdere *Berlinguer* La grande ambizione non è un biopic, ma il *Bignami* di una pagina di storia italiana Michele Placido con *Eterno* visionario spia tra le mura di casa di Pirandello CINEMA Torna a CULTURA.

Lifestyle Blog

Graus Editore

Sulla pelle e nel cuore: la denuncia sociale e giuridica contro il femminicidio nel saggio di Vittoriana Abate e Cataldo Calabretta

Alice Gatti

Sulla pelle e nel cuore. Quei bravi ragazzi che uccidono è il titolo del saggio scritto dalla giornalista Rai e dall'avvocato . L'opera, edita da Graus Edizioni , è un potente memorandum sulle donne vittime di violenza, un grido contro i carnefici che hanno scelto per loro un destino crudele e irrevocabile. La presentazione in Toscana: impegno civile e istituzionale Il libro è stato presentato a Quarrata , presso il Nieri Official Store , in un evento che ha visto la partecipazione di figure di spicco del panorama culturale e istituzionale. L'incontro è stato introdotto e moderato dall'avvocato Claudia Eccher , consigliere del Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), e ha visto l'intervento della dottoressa Cristina Manetti , capo di gabinetto della Regione Toscana e ideatrice dell'iniziativa Toscana delle Donne Anche il settore imprenditoriale ha dimostrato il proprio sostegno: Maurizio Nieri , designer creativo dell'Atelier Nieri , produttore di divani di eccellenza del Made in Italy, ha voluto sottolineare l'importanza dell'impegno collettivo nella lotta contro la violenza di genere. Un saggio contro il patriarcato e a favore della sensibilizzazione L'obiettivo del saggio è chiaro: contrastare la radicata percezione patriarcale che spesso influenza l'approccio ai femminicidi . Offrendo un'analisi dettagliata delle normative legislative in materia, il libro esplora l'efficacia del Codice Rosso e delle recenti riforme introdotte per migliorare gli strumenti di prevenzione e protezione contro violenza domestica, stalking e maltrattamenti. Il dramma del femminicidio raccontato da chi lo vive da vicino Grazie alla prefazione dell'Onorevole Martina Semenzato , presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta su femminicidio e violenza di genere, il libro assume ulteriore valore come strumento di sensibilizzazione. Le storie raccontate nel saggio sono un doloroso specchio della realtà: Giovani vite spezzate che hanno segnato la cronaca nera degli ultimi vent'anni. La sofferenza delle vittime , spesso lasciate sole a combattere contro un sistema che fatica a proteggerle. Il grido di chi è sopravvissuta , tra paura, ingiustizia e il trauma di ricominciare a vivere. L'opera si sofferma anche su temi come il timore di denunciare , il senso di frustrazione e vergogna , e le sentenze spesso avilenti che alimentano la percezione di un sistema incapace di rispondere adeguatamente a questo fenomeno. Un appello alla società: la violenza non è mai amore Con un linguaggio diretto e coinvolgente, Vittoriana Abate e Cataldo Calabretta ribadiscono un concetto fondamentale: la violenza sulle donne non è una faccenda privata . Il femminicidio non è un evento isolato, ma un fenomeno che colpisce l'intera società e richiede un impegno collettivo per essere sradicato. Il saggio punta anche a sfatare miti culturali, ricordando che qualunque forma di violenza non può e non deve mai essere confusa con l'amore.



"Sulla pelle e nel cuore. Quei bravi ragazzi che uccidono" è il titolo del saggio scritto dalla giornalista Rai e dall'avvocato . L'opera, edita da Graus Edizioni , è un potente memorandum sulle donne vittime di violenza, un grido contro i carnefici che hanno scelto per loro un destino crudele e irrevocabile. La presentazione in Toscana: impegno civile e istituzionale Il libro è stato presentato a Quarrata , presso il Nieri Official Store , in un evento che ha visto la partecipazione di figure di spicco del panorama culturale e istituzionale. L'incontro è stato introdotto e moderato dall'avvocato Claudia Eccher , consigliere del Consiglio Superiore della Magistratura (CSM), e ha visto l'intervento della dottoressa Cristina Manetti , capo di gabinetto della Regione Toscana e ideatrice dell'iniziativa Toscana delle Donne Anche il settore imprenditoriale ha dimostrato il proprio sostegno: Maurizio Nieri , designer creativo dell'Atelier Nieri , produttore di divani di eccellenza del Made in Italy, ha voluto sottolineare l'importanza dell'impegno collettivo nella lotta contro la violenza di genere. Un saggio contro il patriarcato e a favore della sensibilizzazione L'obiettivo del saggio è chiaro: contrastare la radicata percezione patriarcale che spesso influenza l'approccio ai femminicidi . Offrendo un'analisi dettagliata delle normative legislative in materia, il libro esplora l'efficacia del Codice Rosso e delle recenti riforme introdotte per migliorare gli strumenti di prevenzione e protezione contro violenza domestica, stalking e maltrattamenti. Il dramma del femminicidio raccontato da chi lo vive da vicino Grazie alla prefazione dell'Onorevole Martina Semenzato , presidente della Commissione Parlamentare d'inchiesta su femminicidio e violenza di genere, il libro assume ulteriore valore come strumento di sensibilizzazione. Le storie raccontate nel saggio sono un doloroso specchio della realtà: Giovani vite spezzate che hanno segnato la cronaca nera degli ultimi vent'anni. La sofferenza delle vittime , spesso lasciate sole a combattere contro un

Libraia, piccola fiera del libro il 6 e il 7 dicembre alla Villa La Colombaia a Forio

Il 6 e il 7 dicembre nella villa di Visconti l'incontro tra l'arte e l'editoria indipendente Libraia è la piccola fiera del libro e dell'editoria che prenderà vita il 6 e il 7 dicembre 2024 nello scenario della Villa La Colombaia di Luchino Visconti a Forio . Questo evento unico vuole celebrare l'arte e la cultura dell'editoria indipendente attraverso un tema che incarna l'essenza stessa del luogo: le isole. Isole come spazi di riflessione, terre di storie antiche, simboli di appartenenza e isolamento, di comunità e avventura. Tra le sale storiche della Colombaia, gli editori daranno voce alle loro opere, accompagnando i visitatori in un viaggio che attraversa maree di parole, immaginari remoti e visioni contemporanee. La fiera è un'occasione per scoprire pubblicazioni rare, incontrare autori, partecipare a dibattiti e immergersi nella creatività indipendente che caratterizza il panorama culturale della regione Campania e ancora del Sud Italia. Con il patrocinio morale del Campania Libri Festival , Libraia è un appuntamento in cui passato e presente dialogano, nello spazio senza tempo di una residenza che racconta la passione per l'arte, la bellezza e la cultura, dando nuova vita al sogno di Visconti di fare della Colombaia un luogo di scambio e ispirazione culturale «La cultura rappresenta uno dei primi impegni che questa amministrazione a partire dal suo insediamento ha deciso di emancipare da un periodo fin troppo buio. Come quello della Villa La Colombaia , rimasta chiusa per oltre dieci anni e oggi disponibile a grandi iniziative come Libraia. Un volano per la nostra comunità - racconta il sindaco di Forio Stanislao Verde - e per creare un indotto in grado di destagionalizzare sempre di più il territorio, ma anche per creare nuove opportunità tra i piccoli e i grandi lettori di Forio. In questo senso Bellissima, la rassegna invernale della Colombaia, vuole proprio dare una nuova visione della programmazione invernale di un territorio vocato al turismo, e offrire anche agli abitanti dell'isola eventi tutto l'anno». Il programma di Libraia è frutto della sinergia nata tra le case editrici partecipanti e le librerie isolane, che creando un circuito virtuoso di promozione e di condivisione di nuove opere in uscita, hanno aderito al principio di un piccolo festival indipendente che vuole celebrare l'essere isola senza sentirsi isolati. Avvicinare il mondo della letteratura ai cittadini con sempre più entusiasmo e accessibilità, dando l'opportunità reale di tornare a vivere momenti di dibattito, talk, presentazione e convivialità alla base di una comunità consapevole e curiosa. La direzione artistica dell'evento Libraia e della rassegna Bellissima sono a cura di Annamaria Punzo con il sostegno del Responsabile Rup Giampiero Lamonica. Il nome Libraia è un'idea di Marco Verde. Il progetto grafico è a cura di Sintesi Studio. Il programma Due giorni, quindici incontri, tante Autrici e Autori presenti: da Peppe Lanzetta ad Alessandro Cecchi Paone e ancora da Raffaella R. Ferrè ad Alessandra Bacarelli fino a Gix con United Colors of Naples



ilmattino.it
Libraia, piccola fiera del libro il 6 e il 7 dicembre alla Villa La Colombaia a Forio
12/03/2024 10:11

Il 6 e il 7 dicembre nella villa di Visconti l'incontro tra l'arte e l'editoria indipendente Libraia è la piccola fiera del libro e dell'editoria che prenderà vita il 6 e il 7 dicembre 2024 nello scenario della Villa La Colombaia di Luchino Visconti a Forio . Questo evento unico vuole celebrare l'arte e la cultura dell'editoria indipendente attraverso un tema che incarna l'essenza stessa del luogo: le isole. Isole come spazi di riflessione, terre di storie antiche, simboli di appartenenza e isolamento, di comunità e avventura. Tra le sale storiche della Colombaia, gli editori daranno voce alle loro opere, accompagnando i visitatori in un viaggio che attraversa maree di parole, immaginari remoti e visioni contemporanee. La fiera è un'occasione per scoprire pubblicazioni rare, incontrare autori, partecipare a dibattiti e immergersi nella creatività indipendente che caratterizza il panorama culturale della regione Campania e ancora del Sud Italia. Con il patrocinio morale del Campania Libri Festival , Libraia è un appuntamento in cui passato e presente dialogano, nello spazio senza tempo di una residenza che racconta la passione per l'arte, la bellezza e la cultura, dando nuova vita al sogno di Visconti di fare della Colombaia un luogo di scambio e ispirazione culturale «La cultura rappresenta uno dei primi impegni che questa amministrazione a partire dal suo insediamento ha deciso di emancipare da un periodo fin troppo buio. Come quello della Villa La Colombaia , rimasta chiusa per oltre dieci anni e oggi disponibile a grandi iniziative come Libraia. Un volano per la nostra comunità - racconta il sindaco di Forio Stanislao Verde - e per creare un indotto in grado di destagionalizzare sempre di più il territorio, ma anche per creare nuove opportunità tra i piccoli e i grandi lettori di Forio. In questo senso Bellissima, la rassegna invernale della Colombaia, vuole proprio dare una nuova visione della programmazione invernale di un territorio vocato al turismo, e offrire anche agli abitanti dell'isola eventi tutto l'anno». Il

, passando per Irene Cocco, Domenico Ciruzzi, Giuseppe La Guardia, Michela Fretta, Mirella Valentini, agli isolani Angelo Conte, Benedetto Valentino, Rosario De Laurentiis, Salvatore Ronga. Speciale l'intervento del Liceo Classico G. Buchner le cui classi presenteranno *Suo G.M. Le lettere di Giacomo e Velia Matteotti in un mondo sull'orlo dell'abisso*. Saranno presenti tra i banchi espositivi: Armando De Nigris Editore, Colonnese Editore, Edizioni il Papavero, Graus Edizioni, ImagAenaria Edizioni Libreria Stampe Antiche, Mar Dei Sargassi Edizioni, Valentino Editore, Valle del Tempo Editore, United Colors of Naples, Per l'Isola con Dante & Descartes, Giunti Editore, Libreria Du Vesuve con Marotta&Cafiero Editori. Venerdì 6 dicembre 2024 Ore 10:00 Librai: raccontare la piccola editoria. Interventi di Lucia Annicelli, Carmen Luongo e Davide Laezza. Modera Marco Verde. Ore 11:00: Domenico Ciruzzi, Vincenzo Siniscalchi da Maradona a Fellini, storia di un penalista e intellettuale che ha fatto scuola, Armando De Nigris Editore. Dialoga con l'Autore Linda D'Ancona, PM giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli. Armando De Nigris Editore. Ore 12:00: Peppe Lanzetta presenta *Era l'America*. Dialoga Mirella Armiero. Armando De Nigris Editore. Ore 14:00: Edizioni Vulcaniche presenta *Dentro di me - Fuori da me* di Michela Fretta, *Il Motore* di Maurizio De Giovanni e altri autori. Ore 15:00: Raffella R. Ferrè presenta *Lo stronzo geniale*. Dialoga Pasquale Raicaldo. Colonnese Editore. Ore 16:00: *La parola immaginata: disegnare la letteratura*, dialogo con Gix, Valentina Guerra e Marco Verde. Mostra a cura di United Colors of Naples. Ore 18:00: Angelo Conte presenta *Amori ischitani*. Sabato 7 dicembre 2024 Ore 10:30: Alessandra Bacarelli presenta *Esistere*. Dialoga Alberta Imer. Colonnese Editore. Ore 11:30: Mirella Valentini presenta *Guendaluna*. Dialoga Marianna Lamonica. Giunti. § Ore 12:00: Rosario de Laurentiis presenta *Pagine di storia delle isole di Ischia e di Procida*. Edizioni La Valle del Tempo. Dialoga Mario Rovinello. Ore 15:00: Salvatore Ronga presenta *Il mare bianco*. Dialoga Erminia Turco. Valentino Edizioni. Ore 15:45: Le classi del Liceo Statale G. Buchner presentano *Suo G.M. Le lettere di Giacomo e Velia Matteotti*. Ore 16:00: Alessandro Cecchi Paone presenta *Raimondo Di Sangro Di Sansevero*. Dialogo sull'immortalità. Armando De Nigris Editore. Ore 17:00: Irene Cocco presenta *Il Postino*. Relatori Mario Rovinello e Mariangela Calise. Edizioni La Valle del Tempo. Ore 18:00: Benedetto Valentino presenta *Ischia e i giornali prima dell'unità d'Italia*. Dialoga Emanuele Verde © RIPRODUZIONE RISERVATA Accedi a tutti i contenuti del sito, solo 1 al mese per 6 mesi Sei già abbonato? Accedi.

La casa del regista Visconti accoglie la piccola Fiera del Libro: a La Colombaia prende vita Libraia

REGIONALE. Libraia, piccola fiera del libro il 6 e il 7 dicembre alla Villa La Colombaia Libraia è la piccola fiera del libro e dell'editoria che prenderà vita il 6 e il 7 dicembre 2024 nello scenario della Villa La Colombaia di Luchino Visconti a Forio (Ischia). Questo evento unico vuole celebrare l'arte e la cultura dell'editoria indipendente attraverso un tema che incarna l'essenza stessa del luogo: le isole. Isole come spazi di riflessione, terre di storie antiche, simboli di appartenenza e isolamento, di comunità e avventura. Tra le sale storiche della Colombaia, gli editori daranno voce alle loro opere, accompagnando i visitatori in un viaggio che attraversa maree di parole, immaginari remoti e visioni contemporanee. La fiera è un'occasione per scoprire pubblicazioni rare, incontrare autori, partecipare a dibattiti e immergersi nella creatività indipendente che caratterizza il panorama culturale della regione Campania e ancora del Sud Italia. Con il patrocinio morale del Campania Libri Festival, Libraia è un appuntamento in cui passato e presente dialogano, nello spazio senza tempo di una residenza che racconta la passione per l'arte, la bellezza e la cultura, dando nuova vita al sogno di Visconti di fare della Colombaia un luogo di scambio e ispirazione culturale. La cultura rappresenta uno dei primi impegni che questa amministrazione a partire dal suo insediamento ha deciso di emancipare da un periodo fin troppo buio. Come quello della Villa La Colombaia, rimasta chiusa per oltre dieci anni e oggi disponibile a grandi iniziative come Libraia. Un volano per la nostra comunità racconta il Sindaco di Forio Stanislao Verde e per creare un indotto in grado di destagionalizzare sempre di più il territorio, ma anche per creare nuove opportunità tra i piccoli e i grandi lettori di Forio. In questo senso Bellissima, la rassegna invernale della Colombaia, vuole proprio dare una nuova visione della programmazione invernale di un territorio vocato al turismo, e offrire anche agli abitanti dell'isola eventi tutto l'anno. Il programma di Libraia è frutto della sinergia nata tra le case editrici partecipanti e le librerie isolane, che creando un circuito virtuoso di promozione e di condivisione di nuove opere in uscita, hanno aderito al principio di un piccolo festival indipendente che vuole celebrare l'essere isola senza sentirsi isolati. Avvicinare il mondo della letteratura ai cittadini con sempre più entusiasmo e accessibilità, dando l'opportunità reale di tornare a vivere momenti di dibattito, talk, presentazione e convivialità alla base di una comunità consapevole e curiosa. Abbiamo bisogno di crescere e di alimentarci con la cultura, vero strumento di emancipazione intellettuale racconta il consigliere delegato alla cultura di Forio, Davide Laezza. Libraia e ancora Bellissima, la rassegna invernale della Villa La Colombaia rappresentano una porta verso nuovi salotti culturali, fucine di riflessione e di nuova linfa per tutti noi. Un segnale forte per i giovani, per le scuole e per tornare a incontrarsi in centri di aggregazione reali, di stimolo



Edizione Caserta
La casa del regista Visconti accoglie la piccola Fiera del Libro: a La Colombaia prende vita Libraia

12/02/2024 15:48

REGIONALE. Libraia, piccola fiera del libro il 6 e il 7 dicembre alla Villa La Colombaia Libraia è la piccola fiera del libro e dell'editoria che prenderà vita il 6 e il 7 dicembre 2024 nello scenario della Villa La Colombaia di Luchino Visconti a Forio (Ischia). Questo evento unico vuole celebrare l'arte e la cultura dell'editoria indipendente attraverso un tema che incarna l'essenza stessa del luogo: le isole. Isole come spazi di riflessione, terre di storie antiche, simboli di appartenenza e isolamento, di comunità e avventura. Tra le sale storiche della Colombaia, gli editori daranno voce alle loro opere, accompagnando i visitatori in un viaggio che attraversa maree di parole, immaginari remoti e visioni contemporanee. La fiera è un'occasione per scoprire pubblicazioni rare, incontrare autori, partecipare a dibattiti e immergersi nella creatività indipendente che caratterizza il panorama culturale della regione Campania e ancora del Sud Italia. Con il patrocinio morale del Campania Libri Festival, Libraia è un appuntamento in cui passato e presente dialogano, nello spazio senza tempo di una residenza che racconta la passione per l'arte, la bellezza e la cultura, dando nuova vita al sogno di Visconti di fare della Colombaia un luogo di scambio e ispirazione culturale. La cultura rappresenta uno dei primi impegni che questa amministrazione a partire dal suo insediamento ha deciso di emancipare da un periodo fin troppo buio. Come quello della Villa La Colombaia, rimasta chiusa per oltre dieci anni e oggi disponibile a grandi iniziative come Libraia. Un volano per la nostra comunità - racconta il Sindaco di Forio Stanislao Verde - e per creare un indotto in grado di destagionalizzare sempre di più il territorio, ma anche per creare nuove opportunità tra i piccoli e i grandi lettori di Forio. In questo senso Bellissima, la rassegna invernale della Colombaia, vuole proprio dare una nuova visione della programmazione invernale di un territorio vocato al turismo, e offrire anche agli abitanti dell'isola eventi tutto l'anno. Il

Edizione Caserta

Graus Editore

per la mente e per l'animo. La Villa Colombaia vuole essere un centro culturale aperto tutto l'anno, per gli isolani, per gli studenti fuori sede e ancora per i turisti, amanti di Luchino Visconti e della storia centenaria di uno spazio che vogliamo rendere sempre più accessibile e inclusivo. La direzione artistica dell'evento Libraia e della rassegna Bellissima sono a cura di Annamaria Punzo con il sostegno del Responsabile Rup l'Arch. Giampiero Lamonica. Il nome Libraia è un'idea di Marco Verde. Il progetto grafico è a cura di Sintesi Studio. Libraia: il programma Due giorni, quindici incontri, tante Autrici e Autori presenti: da Peppe Lanzetta ad Alessandro Cecchi Paone e ancora da Raffaella R. Ferrè ad Alessandra Bacarelli fino a Gix con United Colors of Naples, passando per Irene Cocco, Domenico Ciruzzi, Giuseppe La Guardia, Michela Fretta, Mirella Valentini, agli isolani Angelo Conte, Benedetto Valentino, Rosario De Laurentiis, Salvatore Ronga. Speciale l'intervento del Liceo Classico G. Buchner le cui classi presenteranno Suo G.M. Le lettere di Giacomo e Velia Matteotti in un mondo sull'orlo dell'abisso. Saranno presenti tra i banchi espositivi: Armando De Nigris Editore, Colonnese Editore, Edizioni il Papavero, Graus Edizioni, ImagAenaria Edizioni Libreria Stampe Antiche, Mar Dei Sargassi Edizioni, Valentino Editore, Valle del Tempo Editore, United Colors of Naples, Per l'Isola con Dante & Descartes, Giunti Editore, Libreria Du Vesuve con Marotta&Cafiero Editori. Venerdì 6 dicembre 2024 Ore 10:00 Libraia: raccontare la piccola editoria. Interventi di Lucia Annicelli, Carmen Luongo e Davide Laezza. Modera Marco Verde. Ore 11:30: Mirella Valentini presenta Guendaluna. Dialoga con Marianna Lamonica. Giunti. Ore 12:00: Peppe Lanzetta presenta Era l'America. Dialoga con Mirella Armiero. Armando De Nigris Editore. Ore 14:00: Edizioni Vulcaniche presenta Dentro di me Fuori da me di Michela Fretta, Il Motore di Maurizio De Giovanni e altri autori, Me l'hanno chiesto in pochi di Giuseppe La Guardia. Ore 15:00: Raffaella R. Ferrè presenta Lo stronzo geniale. Dialoga con Pasquale Raicaldo. Colonnese Editore. Ore 16:00: La parola immaginata: disegnare la letteratura, dialogo con Gix, Valentina Guerra e Marco Verde. Mostra a cura di United Colors of Naples. Ore 18:00: Angelo Conte presenta Amori ischitani Sabato 7 dicembre 2024 Ore 10:30: Alessandra Bacarelli presenta Esistere. Dialoga con Alberta Imer. Colonnese Editore. Ore 11:00: Domenico Ciruzzi, Vincenzo Siniscalchi da Maradona a Fellini, storia di un penalista e intellettuale che ha fatto scuola, Armando De Nigris Editore. Dialoga con l'Autore Linda D'Ancona, PM giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Napoli. Armando De Nigris Editore. Ore 12:00: Rosario de Laurentiis presenta Pagine di storia delle isole di Ischia e di Procida Edizioni La Valle del Tempo. Dialoga con Mario Rovinello. Ore 15:00: Salvatore Ronga presenta Il mare bianco. Dialoga con Erminia Turco. Valentino Edizioni. Ore 15:45: Le classi del Liceo Statale G. Buchner presentano Suo G.M. Le lettere di Giacomo e Velia Matteotti Ore 16:00: Alessandro Cecchi Paone presenta Raimondo Di Sangro Di Sansevero. Dialogo sull'immortalità. Armando De Nigris Editore. Ore 17:00: Irene Cocco presenta Il Postino. Relatori Mario Rovinello e Mariangela Calise. Edizioni La Valle del Tempo. Ore 18:00: Benedetto Valentino presenta Ischia e i giornali prima dell'unità d'Italia. Dialoga con Emanuele Verde.

LIdentita

Graus Editore

Il ragazzo dai pantaloni rosa, in punta di piedi

Riccardo Manfredelli

Cultura & Spettacolo Diretto da Margherita Ferri , Il ragazzo dai pantaloni rosa supera la fredda cronaca per ridare profondità e giustizia alla storia di Andrea Spezzacatena: la sua passione per la musica e i classici della letteratura, l'istinto di protezione nei confronti del fratellino Daniele, lo smarrimento che, sulle prime, gli ha causato la separazione dei genitori; l'amicizia e l'amore, un fiore reciso troppo presto dalla mannaia del pregiudizio. E' un racconto in punta di piedi, Il ragazzo dai pantaloni rosa, lo spettatore vi viene immerso con una tale grazia da spingerlo a sperare in un finale diverso. Purtroppo, però, Andrea Spezzacatena avrà quindici anni per sempre: e se la cronaca si ricorderà di lui come la prima vittima di un caso di cyberbullismo sfociato in un suicidio, la pellicola prodotta da Roberto Proia lo racconta a tutto tondo restituendogli un volto e una voce attraverso il giovane protagonista Samuele Carrino (più intenso che mai nella scena dell'attacco omofobico subito durante una festa a scuola) E' Andrea stesso, parlandoci da un punto di vista privilegiato, il narratore onnisciente della sua storia. La scena finale, nella quale la madre Teresa Manes (Claudia Pandolfi) sta ultimando di scrivere il

libro Andrea, Oltre il pantalone rosa (Graus Editore, 2013), pietra angolare della sceneggiatura adattata dallo stesso Proia, è un ideale passaggio di testimone. Da quel 20 novembre 2012, Teresa Manes non ha mai smesso di sensibilizzare i più giovani sui temi del bullismo e del cyberbullismo; continua a farlo, dice, «perché il sacrificio dell'uno sia il riscatto dell'altro». Il suo impegno due anni fa le è valso l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, ricevuta dalle mani del presidente Sergio Mattarella. Parafrasando una frase che spesso torna virale sul web, se Teresa Manes avesse saputo che quello con Andrea al Luna park sarebbe stato il loro ultimo abbraccio, avrebbe certamente stretto più forte. Il film si apre e chiude su di lei, descrivendo la parabola circolare del suo dolore; il dolore del parto che porta alla gioia della nascita di Andrea; il dolore scavante (il primo piano finale sul volto di Claudia Pandolfi è potentissimo) della consapevolezza di essergli innaturalmente sopravvissuta. Oggi Teresa sa di avere una missione ben più alta; sa di dover vivere più intensamente, perché vive per due: «Con mio figlio ho fatto molti errori», ha raccontato spesso, ricordando che non esiste un manuale che ti insegna ad essere un buon genitore, «permettergli di indossare un pantalone rosa non è tra questi». La canzone portante de Il ragazzo dai pantaloni rosa, conferma il talento cristallino di Arisa nel rendere eterno ogni più profondo sentimento (era già successo con le sorelle di Nove Lune e Mezza, per le quali cantò Ho cambiato i piani): Canta Ancora è l'immaginata, ultima dichiarazione d'amore di Andrea alla mamma Teresa: «Quel viso stanco è della donna che più amo al mondo () Tu che mi hai dato tutto, tu che sei quella parte di me che si unisce al cielo».



Cultura & Spettacolo Diretto da Margherita Ferri , "Il ragazzo dai pantaloni rosa" supera la fredda cronaca per ridare profondità e giustizia alla storia di Andrea Spezzacatena: la sua passione per la musica e i classici della letteratura, l'istinto di protezione nei confronti del fratellino Daniele, lo smarrimento che, sulle prime, gli ha causato la separazione dei genitori; l'amicizia e l'amore, un fiore reciso troppo presto dalla mannaia del pregiudizio. E' un racconto in punta di piedi, "Il ragazzo dai pantaloni rosa", lo spettatore vi viene immerso con una tale grazia da spingerlo a sperare in un finale diverso. Purtroppo, però, Andrea Spezzacatena avrà quindici anni per sempre: e se la cronaca si ricorderà di lui come la prima vittima di un caso di cyberbullismo sfociato in un suicidio, la pellicola prodotta da Roberto Proia lo racconta a tutto tondo restituendogli un volto e una voce attraverso il giovane protagonista Samuele Carrino (più intenso che mai nella scena dell'attacco omofobico subito durante una festa a scuola) E' Andrea stesso, parlandoci da un punto di vista privilegiato, il narratore onnisciente della sua storia. La scena finale, nella quale la madre Teresa Manes (Claudia Pandolfi) sta ultimando di scrivere il libro Andrea, Oltre il pantalone rosa (Graus Editore, 2013), pietra angolare della sceneggiatura adattata dallo stesso Proia, è un ideale passaggio di testimone. Da quel 20 novembre 2012, Teresa Manes non ha mai smesso di sensibilizzare i più giovani sui temi del bullismo e del cyberbullismo; continua a farlo, dice, «perché il sacrificio dell'uno sia il riscatto dell'altro». Il suo impegno due anni fa le è valso l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, ricevuta dalle mani del presidente Sergio Mattarella. Parafrasando una frase che spesso torna virale sul web, se Teresa Manes avesse saputo che quello con Andrea al Luna park sarebbe stato il loro ultimo abbraccio, avrebbe certamente stretto più forte. Il film si apre e chiude su di lei, descrivendo la parabola circolare del suo dolore, il dolore del parto che porta alla gioia della nascita di Andrea; il dolore scavante (il primo piano finale sul volto di Claudia Pandolfi è potentissimo) della consapevolezza di essergli innaturalmente sopravvissuta. Oggi Teresa sa di avere una missione ben più alta; sa di dover vivere più intensamente, perché vive per due: «Con mio figlio ho fatto molti errori», ha raccontato spesso, ricordando che non esiste un manuale che ti insegna ad essere un buon genitore, «permettergli di indossare un pantalone rosa non è tra questi». La canzone portante de Il ragazzo dai pantaloni rosa, conferma il talento cristallino di Arisa nel rendere eterno ogni più profondo sentimento (era già successo con le sorelle di Nove Lune e Mezza, per le quali cantò Ho cambiato i piani): Canta Ancora è l'immaginata, ultima dichiarazione d'amore di Andrea alla mamma Teresa: «Quel viso stanco è della donna che più amo al mondo () Tu che mi hai dato tutto, tu che sei quella parte di me che si unisce al cielo».